



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 18 luglio 2024**



Prime Pagine

18/07/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 18/07/2024	8
18/07/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 18/07/2024	9
18/07/2024	Il Foglio Prima pagina del 18/07/2024	10
18/07/2024	Il Giornale Prima pagina del 18/07/2024	11
18/07/2024	Il Giorno Prima pagina del 18/07/2024	12
18/07/2024	Il Manifesto Prima pagina del 18/07/2024	13
18/07/2024	Il Mattino Prima pagina del 18/07/2024	14
18/07/2024	Il Messaggero Prima pagina del 18/07/2024	15
18/07/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 18/07/2024	16
18/07/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 18/07/2024	17
18/07/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 18/07/2024	18
18/07/2024	Il Tempo Prima pagina del 18/07/2024	19
18/07/2024	Italia Oggi Prima pagina del 18/07/2024	20
18/07/2024	La Nazione Prima pagina del 18/07/2024	21
18/07/2024	La Repubblica Prima pagina del 18/07/2024	22
18/07/2024	La Stampa Prima pagina del 18/07/2024	23
18/07/2024	MF Prima pagina del 18/07/2024	24

Genova, Voltri

17/07/2024	Genova Today Profonde lesioni sul lungomare: dopo i lavori la passeggiata di Pegli torna accessibile	25
------------	--	----

17/07/2024	Genova Today	Spinelli rimane ai domiciliari: il Riesame boccia il ricorso	26
17/07/2024	Genova Today	Spinelli "potrebbe reiterare il reato", ecco perché resta ai domiciliari	27
17/07/2024	PrimoCanale.it	Banchine porto elettrificate, Comune Genova: "Serve passo in avanti da armatori"	29

La Spezia

17/07/2024	(Sito) Ansa	Alla Spezia il mega bacino per il nuovo molo crociere	31
17/07/2024	Agenparl	0717 blue festival nuove date	32
17/07/2024	Informazioni Marittime	Nuovo molo crociere La Spezia, arriva il bacino "Benedetta"	34
17/07/2024	Messaggero Marittimo	A La Spezia si corre verso il nuovo molo crociere	35
		<i>Giulia Sarti</i>	
17/07/2024	Port Logistic Press	Molo Crociere della Spezia: the consolidation of the seabed and the prefabrication of the caissons has begun	36
17/07/2024	Rai News	Il bacino per i cassoni del nuovo molo crociere	37
17/07/2024	Shipping Italy	Al via i lavori al Molo Crociere della Spezia con l'arrivo del bacino galleggiante	38

Ravenna

17/07/2024	Agenparl	I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE Approvata mozione 'Rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto	39
17/07/2024	Agenparl	FAENZA - Protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo scalo merci: dichiarazioni di Fabbri, Ortolani e Rontini - COMUNICATO STAMPA	40
17/07/2024	Ravenna Today	Un passo in avanti per gli interventi di soccorso al porto: "Un diritto per quasi 20mila lavoratori"	42
17/07/2024	RavennaNotizie.it	In commissione a Ravenna passi avanti per dare risposte ai problemi di viabilità a Porto Corsini legati al Terminal Crociere	44
17/07/2024	RavennaNotizie.it	Pd Ravenna: "Consiglio comunale unito per migliorare gli interventi di pronto soccorso al porto" foto	46
17/07/2024	RavennaNotizie.it	Consiglio comunale unito per migliorare gli interventi di pronto soccorso al porto di Ravenna foto	48
17/07/2024	RavennaNotizie.it	Faenza. L'amministrazione comunale e la consigliera regionale Rontini soddisfatti del progetto per la stazione: "Una vera svolta auspicata da tempo"	50
17/07/2024	ravennawebtv.it	Ancisi (LpRa): Primi provvedimenti sul traffico crocieristico a Porto Corsini	52

17/07/2024 **ravennawebtv.it** 54
PD: Consiglio comunale unito per migliorare gli interventi di pronto soccorso al porto

17/07/2024 **ravennawebtv.it** 56
Protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo scalo merci: dichiarazioni di Fabbri, Ortolani e Rontini

Livorno

17/07/2024 **(Sito) Adnkronos** 58
Sanpellegrino, nuovo Collegamento Intermodale per trasporto da Scarperia fino a porto Livorno

17/07/2024 **Affari Italiani** 60
Sanpellegrino, nuovo Collegamento Intermodale per trasporto da Scarperia fino a porto Livorno

17/07/2024 **AskaneWS** 62
Acqua Panna: il trasporto dal sito al porto Livorno è su rotaia

17/07/2024 **Informare** 63
Inaugurato il nuovo collegamento ferroviario intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana

17/07/2024 **Informazioni Marittime** 64
Al via servizio ferro tra il porto di Livorno e Prato

17/07/2024 **Shipping Italy** 65
Al via un nuovo treno container tra Tdt e l'interporto di Prato

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/07/2024 **(Sito) Ansa** 66
Polizia-Autorità di Sistema Portuale insieme per cybersicurezza

18/07/2024 **corriereadriatico.it** 68
Ancona, cantieri da sud a nord: corsa contro il tempo per la vetrina del G7 Salute

17/07/2024 **Informatore Navale** 70
Polizia di Stato e AdSP del Mare Adriatico Centrale insieme per la cybersicurezza: sottoscritto Protocollo d'intesa per il contrasto dei crimini informatici

17/07/2024 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 72
Attacchi informatici: l'AdSp di Ancona collabora con la Polizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/07/2024 **CivOnline** 74
Al via i lavori per la pista ciclopedonale via delle Colonie - via Valdambri

Napoli

17/07/2024 **Informatore Navale** 75
POLIZIA MARITTIMA - SEQUESTRATI 3.000 METRI QUADRATI DI SPECCHIO ACQUEO A BORGO MARINAI

17/07/2024 **Informazioni Marittime** 76
IMAT da oggi è anche una scuola nautica

Salerno

17/07/2024 **Salerno Today** 78
Traffico in zona Porto, Pessolano: "La riapertura di via Benedetto Croce a doppio senso non risolve"

Brindisi

17/07/2024 **Brindisi Report** 80
Associazioni: incontro con commissario Authority e solidarietà alla Cgil

Manfredonia

17/07/2024 **Shipping Italy** 82
A Gargano Metro Marine i contributi per i collegamenti estivi Manfredonia - Tremiti

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

17/07/2024 **(Sito) Adnkronos** 83
Giappone: Visita del Ministro Kamikawa al Porto di Gioia Tauro

17/07/2024 **Affari Italiani** 84
G7 Commercio, Tajani: da Gioia Tauro i container destinati a Gaza

17/07/2024 **Askanews** 85
G7 Commercio, Tajani: da Gioia Tauro i container destinati a Gaza

17/07/2024 **Corriere Della Calabria** 86
Occhiuto: «I grandi del mondo colpiti dal porto di Gioia Tauro»

17/07/2024 **Informatore Navale** 87
ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Agostinelli è intervenuto al G7 commercio in Calabria per illustrare il Porto di Gioia Tauro

17/07/2024 **Rai News** 88
G7, focus sul porto di Gioia Tauro

Olbia Golfo Aranci

17/07/2024 **Shipping Italy** 89
Fermato per gravi carenze general cargo nel porto Isola Bianca di Olbia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/07/2024 **Affari Italiani** 90
Ponte sullo Stretto, la Commissione Ue conferma il cofinanziamento da 24,7 mln. Stanziati anche 700 milioni per la Torino-Lione

17/07/2024	Stretto Web	92
Ponte sullo Stretto, Ciucci al G7: "i No si pentiranno, è matematico. Faremo anche i desalinizzatori" INTERVISTA		

Catania

17/07/2024	Italpress	98
Incendio su rimorchio al porto di Catania, Vigili del fuoco sul posto		
18/07/2024	La Sicilia Web	99
Grosso incendio al porto di Catania, pompieri impegnati per ore		
18/07/2024	LiveSicilia	100
Incendio al Porto di Catania, intervento dei Vigili del Fuoco VIDEO		

Focus

17/07/2024	(Sito) Adnkronos	101
Lega navale italiana premiata per la campagna 'Mare di Legalità'		
17/07/2024	(Sito) Adnkronos	102
Logistica: Alis, a Manduria confronto con imprese e istituzioni		
17/07/2024	(Sito) Ansa	104
Alis, 'modificare sistema Ets, nel 2024 impatto da 3 miliardi'		
17/07/2024	Affari Italiani	105
Logistica: Alis, a Manduria confronto con imprese e istituzioni		
17/07/2024	Agenparl	107
L'UE investirà 7 miliardi di in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti		
17/07/2024	Agensir	108
Commissione Ue: 7 miliardi per 134 progetti nel settore dei trasporti. Ferrovie, vie navigabili, porti e aeroporti		
17/07/2024	Agenzia Giornalistica Opinione	109
COMMISSIONE EUROPEA * SOVVENZIONI: «L'UE INVESTIRÀ 7 MILIARDI IN INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SOSTENIBILI, SICURE ED INTELLIGENTI»		
17/07/2024	Dire	110
Giappone, Disney Cruise annuncia la prima crociera		
17/07/2024	Il Nautilus	111
Lega Navale Italiana premiata per la campagna "Mare di Legalità" alla XXIV edizione del Trofeo del Mare - Uomini e storie		
17/07/2024	Informare	112
Assiterminal, usare i fondi dell'EU ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali		
17/07/2024	Informare	115
FORUM dello shipping e della logistica		
17/07/2024	Informatore Navale	119
ASSITERMINAL - L' ASSEMBLEA ELETTIVA ELEGGE "TOMASO COGNOLATO" NUOVO PRESIDENTE		
17/07/2024	Informatore Navale	120
ALIS A MANDURIA: L'ITALIA PROTAGONISTA DELLO SVILUPPO EURO-MEDITERRANEO GRAZIE A CRESCITA E COMPETITIVITA'		
17/07/2024	Informatore Navale	122
ESTATE 2024: CRESCITA A DOPPIA CIFRA PER GIOCO VIAGGI		

17/07/2024	Informatore Navale	123
"RAPPORTI": OGGI L'ASSEMBLEA PUBBLICA DI ASSITERMINAL ALLA PRESENZA DEL VICE MINISTRO RIXI		
17/07/2024	Informazioni Marittime	125
Portualità, governance, ambiente e digitale: Assiterminal in assemblea		
17/07/2024	Sea Reporter	127
ASSITERMINAL: intervento del Presidente Tomaso Cognolato		
17/07/2024	Sea Reporter	132
"Rapporti": oggi l'Assemblea Pubblica di Assiterminal alla presenza del Vice Ministro Rixi		
17/07/2024	Sea Reporter	134
ALIS a Manduria: l'Italia protagonista dello sviluppo Euro-Mediterraneo grazie a crescita e competitività		
17/07/2024	Shipping Italy	136
Assiterminal, il Ccnl e la continuità dell'associazionismo dei "rapporti"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM



Gianrico Carofiglio
«Lo Strega? Altri fanno lobby meglio di me»
di Aldo Cazzullo e Elvira Serra
a pagina 21



Domani su 7
Gambe (e pensieri) di Nadia Battocletti
di Gaia Piccardi
nel magazine del Corriere

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Stati Uniti Biden ha il Covid
La sfida di Vance: Paese decaduto, cambierà tutto

di Massimo Gaggi e Viviana Mazza

A Milwaukee, ieri, è stato il giorno di JD Vance. Il vice prescelto da Trump è salito sul palco della Convention repubblicana. «Il Paese è decaduto — ha detto — ora basta, tutto deve cambiare».

da pagina 6 a pagina 9 Sabattini



Trump e Vance alla Convention repubblicana

LE ARMI DA GUERRA FOLLIA AMERICANA

di Beppe Severgnini

Un centimetro dalla catastrofe. Se Donald Trump fosse stato assassinato, come avrebbero reagito i suoi milioni di sostenitori? Non è accaduto, e ognuno ringrazia il cielo che preferisce. Pochi minuti dopo lo scampato disastro, sono partite le accuse. C'è chi punta il dito a sinistra (demonizza l'avversario!), chi a destra (Trump evoca spesso la violenza!), chi sul Secret Service, apparso dilettantesco. C'è però un responsabile che, una volta ancora, l'ha fatta franca: l'arma che ha sparato. L'AR-15 è fucile d'assalto (assault rifle), semiautomatico, di derivazione militare. In un minuto, può sparare fino a 60 proiettili ad alta velocità. Si può personalizzare, aggiungendo caricatori extra e un mirino telescopico, che ne fa un'arma precisa a lunga distanza. Prezzo-base, poco più di mille dollari: si può acquistare al banco, dopo un blando controllo. È impossibile sapere quanti AR-15 siano in circolazione negli Usa: la legge federale impedisce di tenere un registro nazionale. Ma si stima che un americano ogni venti ne possieda uno. Di fatto, un elettrodomestico. Le armi semi-automatiche, sempre più spesso un AR-15, sono alla base di tutti i mass-shootings negli ultimi anni.

continua a pagina 9

Attesa per il discorso, telefonata con Meloni che chiede garanzie per l'Italia. Armi a Kiev, divisi alleati e opposizioni

Von der Leyen alla prova

Oggi il voto per il bis. Tegola dalla Corte Ue: sui vaccini Covid non ci fu trasparenza

di Francesca Basso

Previsto oggi alle 13 il voto per la fiducia al bis di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione Ue. Attesa per il discorso, in mattinata, che traccerà l'indirizzo politico e che potrà ancora essere rivelatore su che cosa fare nel segreto dell'urna. Tutto proprio mentre la Commissione von der Leyen è stata condannata per scarsa trasparenza sui vaccini anti Covid. Si tratta ancora e Meloni chiede garanzie per l'Italia, mentre gli alleati (ma anche il Pd) si dividono sulle armi a Kiev.

da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI

PATRIOTI EUROPEI



IL VICEPRESIDENTE

«UNA NUOVA FORZA ITALIA»

Malpensa e Rai Berlusconi junior contro la Lega

di Renato Franco

Alla presentazione del palinsesti Mediaset, Pier Silvio Berlusconi parla di politica: «È nel mio dna, l'ho ereditata da mio padre». Su Malpensa e canone Rai attacca la Lega. Poi esorta Forza Italia a rinnovarsi. «La nuova sfida è attrarre i moderati».

a pagina 13

L'INVASIONE RUSSA

Ora Zelensky può sorprendere i suoi nemici

di Giuseppe Sarcina

Ora serve un nuovo Zelensky. L'altro giorno il presidente ucraino ha rilanciato la proposta di tenere «una seconda conferenza per la pace», ma stavolta con la partecipazione della Russia, e quindi anche della Cina.

continua a pagina 22

Londra Carlo presenta l'agenda di Starmer: stop ai Lord ereditari



Re Carlo III e la regina Camilla sul trono neogotico alla Camera dei Lord dopo la lettura del discorso di apertura del Parlamento

Il discorso del re in chiave laburista

di Luigi Ippolito

Treni di Stato e linea dura sui migranti. Via i contratti di lavoro più precari, «ma niente populismi». Ecco, nel giorno del compleanno di Camilla, il discorso di re Carlo III in chiave laburista letto nella secolare cerimonia a Camere riunite e che detta l'agenda del governo Starmer, a pagina 10

Giustizia Venezia, le accuse all'assessore Nordio sul caso Toti

«Carte dei giudici, non ho capito nulla»

di Giuseppe Guastella

Corruzione in Liguria, Nordio attacca i tre giudici del Riesame di Genova che hanno confermato gli arresti domiciliari a Toti: «Ho letto la loro ordinanza con attenzione e non ho capito nulla». Esplose il caso Venezia.

Bottazzo, Francesconi, Pasqualetto

ORSINI, PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

«Agevolare chi investe Misure oltre il Pnrr»

di Rita Querzè

Le imprese italiane stanno bene, «meritano un otto e sono pronte a ripartire», dice Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, «ma il governo deve sostenere chi investe. Occorrono misure che vadano oltre il Pnrr». E aggiunge: «Un confronto con i sindacati, cominciamo dalla sicurezza».

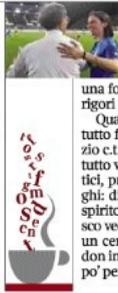
a pagina 24

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Elly Schlein che se la ride con 'Gnazio La Russa. Va bene che era la Partita del Cuore, ma i duri & puri che da trent'anni preparano la valigia per andare in montagna a combattere le forze della reazione sono rimasti prima increduli e poi sbigottiti. 'Gnazio non è forse un gerarca del nuovo regime (ha pure il busto della Buonanima in salotto)? E allora perché Elly scherza e gioisce con lui, riconoscendo al presidente del Senato lo status, non meno importante, di commissario tecnico della Nazionale politica? Ve lo immaginate un regime dove Gramsci se la ride con Farnacci? La base di sinistra è rimasta ancora più sconvolta da un altro affronto: il talentuoso Renzi offre un assist a Schlein che nemmeno Rodri (vabbè, non esageriamo) e lei, pur legnosetta, inquadra la porta me-

Elly e 'Gnazio



glio di Scamacca (qui, purtroppo, non esageriamo per niente). Il gol è stato annullato per fuorigioco (e val di metafora), ma resta l'intesa anomala tra i due, suggellata da una foto che li ritrae abbracciati durante i rigori come Pirlo e Cannavaro nel 2006. Qualcuno ha preferito sperare che fosse tutto falso: la foto, l'assist, i sorrisi a 'Gnazio c.t. Qualcun altro ha temuto che fosse tutto vero, traendone la morale che i politici, prima di essere avversari, sono colleghi: divisi dalle ambizioni, ma uniti dallo spirito di casta. Sarò ingenuo, ma preferisco vederli inculcare che insultare. Fino a un certo limite, però: Schlein a Wimbledon in doppio con Vannacci lascerebbe un po' perplessa anche me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLLENZA
Il Migliore
Provare per credere

Cantina de Il Pollenza
Tolentino (MC) Tel. 0733 961989
www.ilpollenza.it
il.pollenza

Metodo Classico
Pinot Noir in purezza

40718
9 771120 498108





Dopo attese eterne, il nuovo contratto dei dipendenti statali è una beffa: il salario potrà salire di appena 80 euro (lordi) al mese. Ben lontani dall'effetto-inflazione



Giovedì 18 luglio 2024 - Anno 16 - n° 197
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VENEZIA L'assessore e la finta vendita della casa
Le lottizzazioni "prese in mano" da Brugnaro

■ Nelle intercettazioni il sindaco dice delle lottizzazioni: "Le ho prese in mano... ora le sblocco". Secondo i giudici, "sistemò le vicende che interessavano l'assessore" Boraso. Le proteste dei cittadini in Comune e il silenzio dei leader

○ BISON, PACELLI, PIETROBELLI A PAG. 4 - 5



LA LEGA TORNA A BOSSI
Politica e soldi: B. jr. vs Meloni, Tajani e Salvini



○ RODANO, ROSELLI E SALVINI A PAG. 8 - 9

E NORDIO DIFENDE TOTI
Svuota-celle FI: liberi almeno 25mila detenuti



○ GRASSO E PRIETTI A PAG. 6

Politici sotto spirito

» Marco Travaglio

Dopo aver detto "Non posso criticare né commentare l'ordinanza del Riesame" che ha confermato i domiciliari a Toti, il cosiddetto ministro della Giustizia Nordio l'ha commentata e anche criticata: "L'ho letta con grande attenzione e non ho capito nulla". Se avesse anche precisato a che ora l'ha letta, si potrebbe capire perché non l'ha capita, visto che Carletto Mezzolito, qualche sera fa nella masseria di Vespa, si era abbandonato a copiose libagioni per concludere con voce impastata: "Il vino potrebbe essere un buon alibi per le eventuali sciocchezze che potessi dire". Purtroppo il tasso alcolico non è mai un alibi, semmai una aggravante, come ben sa chi guida in stato di ebbrezza e prova a giustificarsi per evitare la sanzione: "Vede, agente, non ho pensato di chiamare un taxi perché ero ubriaco". Un po' come quel tale che, dopo aver ammazzato entrambi i genitori, invocò la clemenza della corte: "Abbiate pietà di un povero orfano". Ma dicevamo del ministro sotto spirito che non ha capito l'ordinanza su Toti. Voi direte: quindi eviterà di commentarla. Invece no. Non l'ha capita, ma la commenta: "Siamo convinti (parla sempre a nome dell'intera osteria, ndr) che nessuna inchiesta deve condizionare la legittimità di una carica politica o amministrativa determinata dalla volontà popolare". Quindi, par di capire a noi astemi, non si arrestano i politici e gli amministratori eletti dal popolo. Il che è strano, detto da chi proprio dieci anni fa, procuratore aggiunto a Venezia, chiese e ottenne l'arresto del sindaco di Venezia Orsoni, del senatore Galan (ex presidente del Veneto ed ex ministro) e di un battaglione di altri politici e amministratori per le tangenti sul Mose. Delle due l'una: o ha cambiato idea, o anche da magistrato non capiva ciò che leggeva e soprattutto ciò che firmava, almeno da una cert'ora in poi.

Neppure Lollobrigida aveva mai pensato di giustificare col tasso alcolico le sue minchiate, magari aggiungendo la Sovranità etnologica a quella alimentare che impreziosisce il suo ministero. Ma, ora che l'alibi è sdoganato, può valere per tutti. Anche per Ely Schleim che si fa fotografare abbracciata a Renzi alla Partita del Cuore (a proposito: è l'antidoping?). O per gli eurodeputati del Pd che ieri, per opporsi meglio all'uso di armi Nato da parte dell'Ucraina per bombardare la Russia, han votato compatti (tranne due) con FdI e FI la risoluzione che autorizza l'Ucraina a bombardare la Russia con armi Nato. Nel voto separato sul via libera agli attacchi in terra russa, gli unici a non votare No nel gruppo Left sono stati Mimmo Lucano e Ilaria Salis, astenuti. Ma, almeno per loro, sarebbe inutile invocare lo stato di ebbrezza: pare che non abbiano capito cosa votavano e, avendoli sentiti parlare qualche volta, non faticiamo a crederlo.

PRONTI, VIA PRIMA RISOLUZIONE DEL NUOVO PARLAMENTO UE PRO GUERRA MONDIALE

"Bombardate la Russia"

Il Pd vota con FdI e FI

"NO" DI M5S, LEGA E AVS
 PRIMA I DISTINGUO, POI L'OK A KIEV PER USARE LE ARMI NATO IN TERRITORIO RUSSO

○ MARRA A PAG. 2 - 3

OGGI LA VOTAZIONE PER IL BIS DA PRESIDENTE
 Contratti top secret sui vaccini: la Corte boccia Ursula, però la votano lo stesso

○ MANTOVANI A PAG. 3

GIURAVANO DI NON ANDARE MAI INSIEME IN UE
 La giravolta di Meloni su von der Leyen, Ely già nel gual e Tajani smentito da FI

○ GIARELLI A PAG. 2 - 3

» **PROCESSO PER STALKING**
Morgan Catullo e chi, per parlare, aspetta i giudici

» **Selvaggia Lucarelli**
 Dopo l'articolo de *Il Fatto* che raccontava alcuni particolari sul processo a Morgan per stalking e diffamazione contro la cantautrice Angelica Schiatti, sono accadute molte cose.
 A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Mattei Stragi** a Gaza: la sordina Usa a pag. 11
- **Orsini** Mosca non teme i missili Ue a pag. 11
- **Macchiavello** Decreto salva-narcos a pag. 11
- **Caporale** E il rapito pagò il riscatto a pag. 18
- **Ambrosi** La balla dei morti di caldo a pag. 20
- **Luttazzi** Macchi: il "caso boschetto" a pag. 10

CONTRO JOE 2/3 DEI SUOI
Trump, Gop uniti Biden, Dem divisi

○ ANTONIUCCI E FESTA A PAG. 15



La cattiveria
 Gaza, Israele dà il via alla terza fase: continuare così

LA PALESTRA
 LEA LUCCHESI

PALERMO, LE CARTE DEI PM
Ecco la rete romana di MMD. E Durigon rifiutò una tangente

○ BISIGLIA E CAIA A PAG. 14



GENESIS, PINK FLOYD & C.
Band che cantano le vite degli altri clonando rockstar

○ MANNUCCI A PAG. 17

IL FOGLIO

quotidiano

Premio Brazzale Eccellenti Pittori Gran Turismo ASIAGO 6 luglio - 22 settembre 2024

Brazzale dal 1784

ANNO XXIX NUMERO 169

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 21 + € 1,50 libro L'INCANTAMENTO DI TAYLOR SWIFT

Macron ha costretto gli estremisti al compromesso, che per i francesi significa tradimento, e i moderati a convergere al centro. Chiamalo stupido!

Come si dice in francese compromesso? Danque Macron sarebbe un tradimento, a sentire i più stupidi. Le circostanze della Francia dopo le elezioni a sorpresa non confermano la severa diagnosi. Sarà narcisista, sebbene con una certa intelligenza e visione...

Ha riformato a fondo il mercato del lavoro e le pensioni. Ha portato alla piena occupazione e a investimenti per la ristrutturazione. Ha fronteggiato le jacqueries e le menzogne della sociologia dei forgotten men alla francese. Ha dato segno di intendere i problemi dell'Europa in pace e in guerra.

Ma è più impopolare e l'uomo di stato più abile? Sua filosofia politica dell'enorme tempo, il ricordo di centro liberale aperto che mette come oblii vecchi le antiche configurazioni di destra e sinistra...

che è più italiano che francese, ma altre soluzioni non se ne vedono, le forze non estreme dell'Assemblea nazionale di Palais Bourbon devono convergere al centro, en même temps, in uno stesso cuneo, proprio secondo il modello che per il resto della cuffia ha consentito a Macron di essere presidente per sette anni, and counting.

Guerra fredda sull'acqua

Russia e Cina si addestrano insieme contro l'occidente

Esercitazioni militari sempre più frequenti e strategiche e dialoghi che saltano. Ricorda qualcosa?

Il "quartetto mortale"

Roma. La cooperazione tra Russia e Cina è sempre più un'integrazione delle forze di difesa dei due paesi. È pure la strategia della diplomazia internazionale di Mosca e Pechino si somiglia sempre di più. Terzi il ministro degli Esteri cinese ha confermato una notizia che circolava già da tempo: Pechino ha deciso di sospendere i colloqui con l'America sul controllo degli armamenti e la non proliferazione.

Le due convention

Biden sotto pressione dei dem parla della sua salute. Trump gonfia il partito repubblicano è tutto suo

Milano. Il presidente americano Joe Biden ha detto ieri in un'intervista a Bet News che se dovesse essergli diagnosticata una malattia consistente dovrebbe di fare un passo indietro: finora erano i sondaggi che avrebbero potuto condizionarlo. La pressione dei democratici su Biden continua, la sua nominazione è stata dilazionata, il senatore Adam Schiff, uno dei democratici di più alto profilo del Congresso, ha detto che deve "passare il testimone".

La conversione

In Iraq, J.D. Vance ha perso la fede nell'ecceZIONalismo americano e nel cristianesimo evangelico

Milano. È un pomeriggio di sei anni fa e un giovane ventenne capitalist americano, da poco diventato celebre per un libro di memorie, è in viaggio su un treno da New York a Washington. È stanco, gira da giorni per lavoro, non vede la moglie e il figlio piccolo quanto vorrebbe. Decide di fare una cosa che da qualche tempo lo aiuta nei momenti difficili: mette le cuffie, chiude gli occhi e fa partire un canto in lingua aramiana di un certo ortodosso assiro della Chiesa ortodossa di Georgia, eseguito per papa Francesco durante la visita che fece nel Caucaso nel 2016.

La terra dei cachi

La partita della Nazionale politica ha chiarito tutto: l'attacco alla Costituzione è roba da Oronzo Canà

Abbiamo sempre pensato che in Italia l'allarme antifascista fosse roba da Oronzo Canà, che insomma seguisse l'infalibile schema di Lino

Banfi: il 5-5-5. Avete presente? "Cinque giocatori avanzano cinque indietro, così sembrano quindici e gli avversari non ci capiscono niente". E ora ne abbiamo avuto la prova definitiva. Tanto è il rischio democratico, tanto è il pericolo posto dal governo e dalle sue riforme, tanto Ignazio La Russa "indegno" col suo busto di Mussolini nello studio, insomma è così vero che c'è "Fonda nera", "l'ombra nera", "la marca nera" e "la lobby nera", è così essenziale resistere alla logica antidemocratica della destra, che martedì sera Ignazio La Russa faceva il ci della Nazionale politica, allo stadio dell'Aquila, in diretto su Raiuno, e metteva in campo Schein e Conte, faceva giocare Palla Renzi: tutti si abbracciavano indossando la stessa maglia azzurra, mentre il partigiano Bonelli si sdraiava in campo sudato sorridendo al serarca Giorgetti. Questo dovrebbe farci riflettere, un po' come l'eroe sponimo Oronzo Canà, come la canzone di Elio e le storie te, "il campo non ci sta e allo stadio se ne va / Sventolando il bandierone non più il sangue scorrerà". La terra dei cachi, insomma. Appena due settimane fa Ely Schein ha pronunciato queste parole: "Meloni sta cancellando la libertà delle persone".

"Chi te lo fa fare?"

Pier Silvio Berlusconi, la tentazione della politica e i consigli affettuosi della famiglia

Il cerchio e la botte

Tattative e promesse vaghe per non scontentare nessuno. Come arriva von der Leyen al voto

Milano. È un Berlusconi che non racconta barzellette ma è sorridente e seduttivo. È un Berlusconi che fuma il sigaro (mezzo toscano) e che dunque avrebbe potuto fare le riunioni con Bossi senza soffocare a differenza del padre, il Cavaliere. Ma è anche un Berlusconi spaventato dalla politica. "Ne sento il fascino", dice. "Ma un conto è l'adrenalina dell'avventura elettorale, un conto è il sacrificio di tutti i giorni. Chi te lo fa fare?". Ecco, appunto. "Chi te lo fa fare" è all'incirca quello che a Pier Silvio Berlusconi ha detto anche la famiglia, alla quale spesso nei mesi scorsi l'amministratore delegato di Mediaset aveva manifestato il suo interesse e la sua curiosità per la politica.

Contro la destra sfascista putiniana

Orbán, Vox, Salvini, Le Pen. La premier italiana arriva al voto su Ursula con una consapevolezza nuova: i suoi vecchi amici sono più pericolosi dei suoi vecchi avversari. È ora di prenderne atto, anche votando Ursula

Dagli amici mi guardi l'Iddio, che dai nemici mi guardo io. C'è un vecchio proverbio derivato dalla saggezza popolare che inquadra perfettamente quello che è lo stato inaffessibile in cui si trova la traiettoria politica di Giorgia Meloni. Dagli amici mi guardi l'Iddio, si diceva, che dai nemici mi guardo io. E in effetti, se ci si riflette un istante, finora per Meloni i grandi sono arrivati più dalle arnie portate avanti dai cosiddetti amici che da quelle portate avanti dai nemici. Insomma, tanto che il Pd usava sempre contro Meloni l'arma della minaccia fascista e l'arma dei diritti minacciati. Sa che il M5s cercherà sempre di far notare quanto Meloni sia incoerente con il suo passato. Sa quanto il vecchio terzo polo cercherà sempre di mettere in luce il suo europeismo a metà. E sa che il partito di Meloni, gli Scholz, i Sánchez cercheranno sempre di far pensare, sui tavoli che contano, il passato di Meloni, per provare a marginalizzare il suo governo. Gli avversari, tutto sommato, sono prevedibili e in fondo persino gestibili. Ma cosa dire invece degli amici di Meloni? Se ci si pensa bene, in fondo, nel primo anno e mezzo di governo



Di Maio: si a Ursula

L'Inviato Ue: "Merita il bis e Meloni metterà al centro l'Italia. Conte? Come 'Ece bombo'"

Meloni: ascolto Ursula e decido

La premier: "Il voto di FdI alla luce del sole". L'incognita Salvini

Roma. A mettere in fila le dichiarazioni di Fratelli d'Italia e a leggere e controllare quelle belligeranti, ma non troppo, della Lega, tutto farebbe pensare che Giorgia Meloni alla fine, e dopo una trattativa con le unghie e con i denti, dirà sì a Ursula von der Leyen. Chi però è molto vicino ai dossier frena qualsiasi tipo di entusiasmo: "Sarei cauto, siamo al 50 per cento delle possibilità". Meloni è tentata. L'appoggio alla presidente della commissione è un'ipotesi che contempla. Tuttavia deve vestire questa scelta con motivazioni forti "per l'interesse nazionale: la mia

Il cerchio e la botte

Tattative e promesse vaghe per non scontentare nessuno. Come arriva von der Leyen al voto

Strasburgo. "Neutralità tecnologica" per le auto a zero emissioni. "Rispetto dei diritti umani" nelle politiche migratorie, "stato di diritto" al centro delle politiche dell'Unione europea per i prossimi cinque anni, un commissario europeo agli alloggi e un altro alla sburcratizzazione. Una serie di promesse sufficientemente vaghe da non irritare nessuno dovrebbe bastare a Ursula von der Leyen per ottenere la maggioranza assoluta negli altri otto voti su Ursula von der Leyen. Di Maio, secondo lei i partiti italiani come dovrebbero comportarsi? "Persone molto più esperte di me vi diranno che ogni decisione di Bruxelles è sempre frutto di un accordo. Qui 'compromesso' non è una brutta parola ed è assolutamente comprensibile che i partiti in questo momento siano prendendo delle decisioni per votare la presidente uscente". E quindi? "Creo i partiti italiani debbano ragionare su due piani".

E' il mondo di dopo

Pure voi non sopportate più una fila neanche per i caffè? Se la risposta è sì, questo articolo è fatto per voi

Concentriamoci su quanto stiamo facendo ma che - dati i tempi - è un'attività di ansia o di depressione. Non solo

difficoltà personali, ma una questione più ampia di senso futuro all'orizzonte. Che è diverso dal precedente essere demotivati che ha impegnato la vecchia generazione, ovvero gli anni che oggi hanno 28 anni. Sfida massima e trauma. Comincia ad allungarsi l'ombra del sospetto che ormai sta diventando una tragedia quello che nel passato era avere una vita difficile. Studiare è brutto: prima non si poteva, ora ci piove e uno scervellano se ne valeva la pena, trattarsi da sempre-deboli a questa maniera. Quello che stiamo vedendo, secondo lo psicologo Nick Haslam, professore all'Università di Melbourne, è uno "scervellano" in quanto succede quando il linguaggio simbolico è usato per un insieme sempre più ampio di esperienze quotidiane. E che sarà chi Niente. È solo il mondo di dopo. Dopo cosa, non si è capite bene. Dopo internet, dopo i social, dopo il Covid, dopotutto. È il mondo di dopo, comunque. Che somiglia parecchio al mondo di prima ma con certe curve abbiamo preso l'accelerata. Ci piace la casetta nostra. Più tempo ci lasciate a casa meglio è. E' ormai chiaro a tutta la macchina capitalista. La prima domanda al collettivo è: "C'è un lavoro da casa?". E la risposta è furbanamente diventata: "Quanti ne vuoi, basta che non vengano chieste promozioni o aumenti". Sui fronte svago è lo stesso: preferisco il cinema. Chi ci va più al cinema? Ma io perché mi devo muovere? Siccome non ci bastava il danno, è arrivata la tutela morbosa delle fragilità, qualunque cosa voglia dire fragilità. Poi il cavigliere viene definito internazionale. È a firma di quattro professori italiani, lo presenta e lo divulga una presidente di garanzia, di Vigilanza Rai, che è del M5s, il partito che si è spartito le poltrone con la destra, la stessa destra che per il report minaccia il pluralismo. Chi confeziona il report? Uno dei quattro è un validissimo docente, Giulio Vigevari, che però è candidato a far parte del cda Rai. Non solo. Vigevari ha fatto ricorso contro il sistema di nomina Rai, difende un sovrintendente cacciato per fare posto all'ex ad Rai. Fuortes. Non è tv. E' molto altro. Racconta la temperatura Italia. Si può scrivere che l'autorevolezza della tv pubblica diminuisce ma è impariale se a scrivere lo è chi insegue la Rai con i ricorsi? Qui la deriva non è più orbaniama, ma da orbì.

Un report da orbì

Il report sulla Rai? L'autore corre per il cda, è avvocato di Lissmer, cacciato per far largo all'ex ad Rai

Di Maio: si a Ursula

Roma. Qui a Roma non si respira. "Si figuri in Bahrain, l'altro giorno erano 50 gradi". Luigi Di Maio risponde al Foglio da Bruxelles. L'ex capo del M5s, già vicepresidente e plurimistino nella passata legislatura, ora è inviato speciale della Ue nel Golfo. Mancano 24 ore al voto su Ursula von der Leyen. Di Maio, secondo lei i partiti italiani come dovrebbero comportarsi? "Persone molto più esperte di me vi diranno che ogni decisione di Bruxelles è sempre frutto di un accordo. Qui 'compromesso' non è una brutta parola ed è assolutamente comprensibile che i partiti in questo momento siano prendendo delle decisioni per votare la presidente uscente". E quindi? "Creo i partiti italiani debbano ragionare su due piani".

L'algebra del debito

La Francia deve ridurre il deficit di almeno 3 punti, l'Italia di 4 punti. E' l'aritmetica, bellezza!

L'esperto economista del Fmi, Olivier Blanchard, ha recentemente pubblicato su un'università svedese un articolo che lascia pochi dubbi all'interpretazione: dopo anni di deficit elevati, l'aritmica impone un aggiustamento fiscale serio ai conti pubblici francesi.

Il ragionamento di Blanchard si basa sull'algebra della dinamica del debito pubblico. La sostenibilità del rapporto debito-pil, infatti, è legata al tasso di crescita del numeratore (il debito), che dipende dai tassi d'interesse e dall'ammontare delle nuove emissioni, e al tasso di crescita del denominatore (la crescita dell'economia). E l'algebra per la Francia in questo momento porta a conclusioni poco piacevoli. Dato che il tasso di crescita nominale del Pil è pressoché pari ai tassi d'interesse attuali, il rapporto debito-pil si può stabilizzare solo a condizione di non avere nuove emissioni al netto del rollover, ovvero con un avanzo primario prossimo allo zero. E siccome la Francia ha un disavanzo primario del 3 per cento, l'unico modo per ridurre al minimo richiesto per stabilizzare il debito è, per l'appunto, pari a 3 punti di Pil.

Incendiare le scuole

"Se Gaza brucia, noi bruciamo Berlino". Ebrei sotto assedio anche in Germania

"Su Kyiv, partiti italiani allo sbando a Bruxelles"

editoriale a pagina tre

Incendiare le scuole

"Se Gaza brucia, noi bruciamo Berlino". Ebrei sotto assedio anche in Germania

"Su Kyiv, partiti italiani allo sbando a Bruxelles"

editoriale a pagina tre

Incendiare le scuole

"Se Gaza brucia, noi bruciamo Berlino". Ebrei sotto assedio anche in Germania

"Su Kyiv, partiti italiani allo sbando a Bruxelles"

editoriale a pagina tre

Incendiare le scuole

"Se Gaza brucia, noi bruciamo Berlino". Ebrei sotto assedio anche in Germania

Roma. Prima è stata bruciata la sinagoga Kahal Adass Jisroel di Berlino, colpita con le molotov. Ieri gli studenti del ginnasio Tiergarten della capitale tedesca hanno appiccato un incendio al proprio istituto dopo la cancellazione della cerimonia di diploma decisa per paura delle proteste. Poi hanno deturpato i muri esterni del ginnasio con la scritta "Ebrei sotto assedio Berlino".

"Su Kyiv, partiti italiani allo sbando a Bruxelles"

editoriale a pagina tre

Incendiare le scuole

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



PASCALE-TURCI, AMORE AL CAPOLINEA UNIONE SCIOLTA Davanti al giudice Sorbi a pagina 27

FONDAZIONE GORI: VIAGGIO NEL PARCO DOVE SI VOLA CON LE OPERE D'ARTE

Gnocchi alle pagine 24 e 25

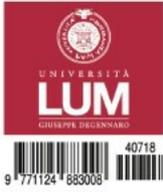


JUVENTUS, CASO PLUSVALENZE CHIESTO IL PROCESSO PER AGNELLI



I PRIMI GIOCHI DA EX DELLA PELLEGRINI: «NESSUNA NOSTALGIA SOLO ORGOGLIO»

Casadei Lucchi alle pagine 30 e 31



il Giornale



9 771124 883008

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 170 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

EUROPA E AMERICA CORNUTI E MAZZIATI MA ANCHE NO

di Alessandro Sallusti

Oggi Donald Trump diventa ufficialmente candidato alla Casa Bianca per i repubblicani americani. Un passaggio formale, visto che il tycoon non ha mai avuto avversari e che le primarie si sono rivelate una pura formalità. I sondaggi lo danno costantemente in vantaggio sul rivale Biden e l'attentato subito rafforza questa tendenza. In Europa i cittadini con orientamenti conservatori tifano Trump come se le elezioni ci riguardassero direttamente, come se in palio ci fosse il governo dell'Europa e quindi i nostri interessi. È un fatto naturale, un riflesso condizionato che non tiene però conto di un particolare tutt'altro che secondario: se dovesse vincere Trump, governerà non noi, bensì l'America, che oltre che lontana ha interessi economici e geopolitici non sempre coincidenti con i nostri. E anche questa volta governerà al motto di «America first», efficace sintesi di un programma di politica interna ed estera che esclude, o addirittura contrasta, tutto ciò che non è conveniente per gli Stati Uniti.

Detto in altri termini: a Trump dell'Europa interessa poco o nulla, le sue politiche commerciali ed economiche affondano le radici in un neo protezionismo esasperato che promette poco di buono per le nostre imprese; il suo interesse perché il blocco occidentale difenda la sua influenza sull'area mediterranea, sotto pressione da parte di Cina e Russia, arriva in fondo alla sua lista delle priorità.

Il nuovo governo europeo che oggi si insedia si troverà insomma, se non orfano, certo più scoperto dall'ombrello protettivo americano, proprio mentre l'Europa si trova alle prese con i problemi e la crisi più gravi della fine della Seconda guerra mondiale. Sarei ovviamente felice che i conservatori americani riconquistassero l'America, ma a patto che i conservatori americani non diventino nemici dei conservatori europei, che peraltro già se la devono vedere in casa con la sinistra europea peggiore della storia.

Tutto questo per dire che bene la Giorgia Meloni a provare fino all'ultimo - oggi si decide - di tenere il suo partito e l'Italia nel governo dell'Europa, a costo - parafrasando la celebre frase di Montanelli - di «sturare il naso e votare Von der Leyen». Perché, tra America e Europa, cornuti e mazziati anche no.



IL GUARDASIGILLI

Toti, Nordio critica le toghe: «Non ho capito l'ordinanza»

Cesaretti a pagina 8

COVID, LA PRESIDENTE CONDANNATA PER SCARSA TRASPARENZA

Il giorno di Ursula, ma Fdi non ha deciso La tegola vaccini sulla von der Leyen

di Adalberto Signore e Francesco Giubilei

Oggi a Strasburgo è il giorno della verità per Ursula von der Leyen. Che prima interverrà davanti al Parlamento Ue e poi andrà alla ricerca dei 361 voti necessari a essere riconfermata presidente della Commissione Ue. Un partita non scontata.

con Biloslavo, Fabbri, Grossi e Sorbi da pagina 4 a 7

IL RETROSCENA

Quegli sms notturni e «l'interesse nazionale» Il dilemma di Meloni

di Augusto Minzolini a pagina 13

PARLA BERLUSCONI JR

La versione di Pier Silvio «Serve una nuova Forza Italia»

Il figlio del Cav guarda al futuro: «Moderati senza leader. Ora un partito di sfida, non di resistenza»

Partita del cuore

Poca classe, zero fiato, tanti inciuci Miracolo politico in nome del calcio

di Marco Zucchetti

a pagina 12



Pier Silvio Berlusconi disegna la Forza Italia del futuro: «I moderati in Italia sono la maggioranza, oggi però non hanno qualcuno in cui si riconoscono veramente. Forza Italia è perfetta e sta lì, ma un conto è una Fi di resistenza, un conto è una Fi di sfida».

Fabrizio de Feo a pagina 2

IL SEGRETARIO AZZURRO

Tajani predica calma: «Sfiducia? No, è con me»

di Hoara Borselli

Antonio Tajani conferma nell'intervista a questo quotidiano che i rapporti con Pier-silvio Berlusconi sono ottimi. «Non mi stupiscono le sue considerazioni. Forza Italia gode di ottima salute».

a pagina 3

all'interno

IL CASO «HILLBILLY»

Usa, le ragioni dei «bifolchi» rifiutati dalla politica

di Vittorio Macioce

Li chiamano Hillbilly e le loro facce conservano qualcosa di American Gothic, il dipinto di Grant Wood. C'è quel padre con il forcone che guarda l'orizzonte insieme alla figlia e non sembra aspettarsi nulla di buono. È il 1930 e il peggio non è ancora (...)

segue a pagina 13

la stanza di

Vittorio Macioce

alle pagine 22-23

Raccontare la società

IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE)...

GIÙ LA MASCHERA

VOTA NAPOLEONE

di Luigi Mascheroni

Tutti sappiamo che il vecchio insegnamento scolastico secondo cui la Storia non si fa con i «se» e con i «ma» è una emerita idiozia. Senza scomodare una parola letteraria come ucronia, è proprio facendo la Storia con i «se» e con i «ma» che si capiscono molte cose sul passato. E anche sul presente.

Esempio. Da un sondaggio condotto da Odoxa in Francia, e reso noto ieri, abbiamo saputo che se Napoleone Bonaparte tornasse in vita e si presentasse alle elezioni del 2027 il 47% degli elettori - quasi uno su due! - lo voterebbe. Non sappiamo sinceramente se sia una bel-



la notizia. Sicuramente lo è il fatto che in un ipotetico ballottaggio il grande Napoleon batterebbe il petit Macron: il 62 per cento dei francesi pensa che l'Imperatore agirebbe meglio del presidentino. Merde!

Una chiave di lettura del sondaggio potrebbe essere che pur di non votare Marine Le Pen la maggior parte dei francesi voterebbero Napoleone. O anche solo uno che si crede Napoleone. Una seconda chiave di lettura potrebbe essere che in questo momento Macron sarebbe battuto anche da Obelix. Una terza, invece, è che nessuno si ricorda cosa significa - ieri come oggi - mettersi contro la Russia. La famosa campagna, e qui non usiamo i «se» e i «ma», finì malissimo.

Cambiando discorso. Vi avvisiamo subito che se dovessero fare un sondaggio simile in Italia, con Mussolini, non vogliamo assolutamente sapere il risultato. E non vogliamo soprattutto leggere i titoli di Repubblica il giorno dopo.



IL GIORNO

Giovani

QN Nuove Generazioni

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 18 luglio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Da Como al Garda, quattro vittime in un giorno

Lo studente, la bimba e la mamma con il figlio
Giornata nera nei laghi

Pioppi a pagina 15



Monza, dimenticato due volte

«Mio fratello in obitorio dal 27 aprile»

Crippa a pagina 14



Von der Leyen, caccia all'ultimo voto

Commissione, oggi si esprime l'Europarlamento. Incognita franchi tiratori tra i popolari. La condanna della Corte Ue per i vaccini

Raffaele Marmo, servizi e commento di Vassallo da p. 2 a p. 5

Trump avanti. Il nodo finanziatori

Biden ammette «Mi ritiro solo se me lo dice un medico»



Joe Biden afferma in una intervista che sarebbe pronto a considerare il ritiro in caso di un «problema medico». Intanto Trump è in vantaggio nei sondaggi.

Pioli e Farruggia alle p. 8 e 9

Soglie più alte per le sanatorie

Piano casa, appartamenti anche micro

Marin e commento di Sacconi a p. 7

PIER SILVIO A TUTTO CAMPO: MA CONTINUERÒ A FARE L'IMPRENDITORE
ATTACCO A SALA SU MALPENSA. TAJANI: IN PERFETTA SINTONIA



Berlusconi, la politica nel Dna

Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di Mediaset, a tutto campo nella serata di presentazione dei palinsesti della prossima stagione: attac-

ca Sala su Malpensa, si schiera sui diritti civili, smentisce una sua eventuale discesa in campo, ma dice: il fascino della politica fa parte del Dna di mio pa-

dre. Ad appoggiare Pier Silvio è Antonio Tajani: «È in perfetta sintonia con quello che diciamo».

Degli Antoni a pagina 6

DALLE CITTÀ

L'intervista all'epidemiologo



Virus Oropouche minaccia tropicale «Ma ora l'allarme è per il morbillo»

Bonezzi a pagina 13

Oltrepò, il caso Consorzio Vini

Una pace forzata nelle vigne pavese «0 stop agli aiuti»

Marziani a pagina 18

Tragedia nel Materano, sono caduti in dirupo

Morti due vigili del fuoco «Volevano salvare una famiglia dalle fiamme»

Servizio a pagina 11



Caccia all'archivio del boss

Messina Denaro, il nuovo covo

Femiani a pagina 10



Il discorso apre l'era Starmar

Il Labour di re Carlo

Bonetti a pagina 12

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI: NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





Oggi l'ExtraTerrestre
SALUTE Il talco è potenzialmente cancerogeno. È la nuova, grave classificazione della famosa «polvere bianca» da parte dell'Oms



Culture
ALIA TRABUCOZERÁN Una intervista con la scrittrice e saggista cilena sul suo romanzo «Pulita», per Sur
 Alessandra Pigliaru pagina 12



L'ultima
LAS VEGAS Ha chiuso il Mirage, primo storico casinò-hotel-teatro. Dove Wall Street mise più soldi della mafia
 Giuliano Malatesta a pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MENDE DIPLOMATICHE
 EURO 2,00

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024 - ANNO LIV - N° 171

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



MUSK STACCA UN ASSEGNO DI 8,5 MILIONI, MOLTI CEO CON LUI. CONVENTION, LA MODA È L'ORECCHIO BENDATO

La "Silicon money" piove su Trump

La Silicon Valley diventa il bancomat elettorale di Donald Trump. Elon Musk smentisce che gli pagherà 45 milioni al mese ma stacca un assegno di 8,5 milioni (e si trasferisce in Texas dalla liberal California). Ma anche i ceo di Tesla, Palantir, Sequoia Capital, Craft Ventures e il venture capitalist Palihapitiya raccolgono milioni o partecipa-

no a eventi. E il fondatore di Palantir Peter Thiel è il più grande sponsor del nuovo vice JD Vance. A Milwaukee intanto la convention nazionale dei Repubblicani è sempre più una glorificazione ormai quasi religiosa dell'unico capo possibile, il combattivo eroe ferito da una fucilata, e sempre più delegati si presentano all'appuntamento con

una vistosa benda sull'orecchio. Mentre l'appuntamento procede senza un vero ordine del giorno e l'iniziativa è affidata alle esternazioni del capo. Come l'intervista a Bloomberg che chiede a Taiwan (come già alla Nato) di pagare per la sua difesa, che ha gettato nel panico l'intero fronte Asia-Pacifico. **BRANCA, CATUCCI, LAMPERTI PAGINA 7**

Trump "santo subito" e Biden "Cincinnati"
 America divisa tra due candidati inadatti

BRUNO CARTOSIO

Non sappiamo se Dio ha protetto Trump per farlo diventare presidente, o se lo ha salvato per permettergli di non morire da pec-

catore e dargli il tempo di cambiare la sua vita. Tre sono i fatti incontestabili. Quale che sia l'ipotesi più probabile.
 — segue a pagina 11 —

Ursula von der Leyen foto di Ferrn Rodriguez/Ag



Von der Leyen oggi alla prova dell'Eurocamera dopo una lunga caccia al voto. Barra a destra sui migranti, rassicurazioni ai Verdi. Ppe nervoso sull'ingresso degli ambientalisti in maggioranza, Socialisti e Liberali in guardia sulle aperture a Fdi. Meloni vorrebbe votarla, ma non ha deciso
 pagine 2,3

Gioco di ruolo

MIGRAZIONI
Tripoli all'Ue: basta scaricare su di noi

L'obiettivo vorrebbe essere ambizioso: creare un coordinamento tra paesi di origine, transito e destinazione dei migranti per mettere fine ai flussi irregolari. In realtà il Trans-Mediterranean Migration Forum, nome dell'iniziativa organizzata ieri a Tripoli dal Governo di unità nazionale guidato dal premier Abdul Hamid Dabaiba, è una sfilza di annunci. Utili, però, alla Libia per lanciare un messaggio all'Unione europea: «La Libia non continuerà a pagare il prezzo delle migrazioni». **A PAGINA 2**

CORTE DI GIUSTIZIA
Vaccini anti Covid, contratti opachi

Per la Corte di giustizia europea, la Commissione guidata da von der Leyen non ha garantito trasparenza nel negoziato sui vaccini anti-Covid. In due sentenze emesse ieri il giudice ha giudicato irregolari le clausole di segretezza sui contratti stipulati con i produttori tra il 2020 e il 2021, che la Commissione giustifica con la tutela degli interessi commerciali delle aziende. Le sentenze rispondono a due richieste di accesso agli atti presentate nel 2021 da 5 europarlamentari verdi e da un gruppo di cittadini. **CAPOCCIA PAGINA 3**

ITALIA-UE
La premier nel labirinto

ANDREA COLOMBO

Giorgia Meloni si dibatte in un labirinto, ma solo oggi sapremo se riuscirà a uscirne. Ieri per tutto il giorno le linee telefoniche tra Roma e Bruxelles si sono intasate alla ricerca di una soluzione che permetta a Fdi di giustificare il voto a favore del ritorno di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione europea. Ma che sia stata trovata è ancora del tutto incerto. Chiedersi ieri sera agli eurodeputati Fdi se avessero deciso di votare pro o contro significava farsi ridere garbatamente in faccia: «Vorrei saperlo anche io». Una decisione diventata di giorno in giorno più sofferta verrà presa solo dopo aver letto le «linee guida», nelle quali la candidata riassumerà i contenuti del discorso programmatico che svolgerà poi in aula. **SEQUE A PAGINA 2**

all'interno

Destra I pizzini di Piersilvio «C'è spazio tra i moderati»

GIULIANO SANTORO PAGINA 4

Giustizia Nordio: «Capisco Hegel, non i giudici su Toti»

ALICE OLIVERIO PAGINA 5

Antitrust Aperta un'indagine sui marchi Armani e Dior

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

Venezia
 Una città tra corruzione e prepotenza

GIANFRANCO BETTIN

Se volete conoscere una città immersa nei conflitti d'interesse, venite a Venezia (certo, ci sono anche motivi migliori per venirci). Se il sindaco è il principale imprenditore del territorio, le cui attività spaziano in lungo e in largo.
 — segue a pagina 11 —

GERUSALEMME EST
 Crescono le demolizioni per cacciare i palestinesi



Non solo Gaza: ordini di demolizione israeliani si abbattano su Gerusalemme est, nel quartiere palestinese di Silwan, e ad al-Walaja nella Cisgiordania occupata. Intanto nella Striscia, si intensificano i raid: 530 civili uccisi in sette giorni, ma per Galant è la via per giungere all'accordo con Hamas. **GIORGIO, ANGIERI ALLE PAGINE 6, 9**



Poste Italiane SpA, s.p.a. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. **Quotidiano** 02/21/03
 0 770225 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 187 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 18 Luglio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EL 81213

Napoli-Psg, ultimi dettagli

Osimhen, Parigi più vicina: pressing di Conte per Lukaku

L'invio Pino Taormina a pag. 17



Una maratona. Si tratta a oltranza tra il Psg dello sceicco Al-Thani e il Napoli. Il presidente Nasser Al-Khelaifi ha raggiunto un accordo totale con Osimhen sulla base di 14 milioni di euro e una durata del contratto fino al 2029. Ma ora al Parco dei Principi stanno provando a convincere De Laurentiis a ridurre (di poco) il prezzo della stella nigeriana. Ma il Napoli non molla: prima il no all'inserimento di contropartite tecniche avanzate da Campos, poi anche allo sconto rispetto ai 120 milioni. Ma l'operazione è in dirittura d'arrivo.

Il patron a Dimaro De Laurentiis tra i tifosi: «Se non vinci sembri un fesso»

Taormina a pag. 16



IL CAMBIO DI PARADIGMA / A Napoli 30 milioni per restaurare chiese e campanili: si parte da San Pietro Martire

PNRR, ALTRE CAIVANO CRESCONO

►Rinascita il Bronx di Castellammare: case, parcheggi e aree verdi nell'ex fortino dei clan

L'editoriale

I FATTI IGNORATI, LE PROVE DA SUPERARE

Roberto Napoletano

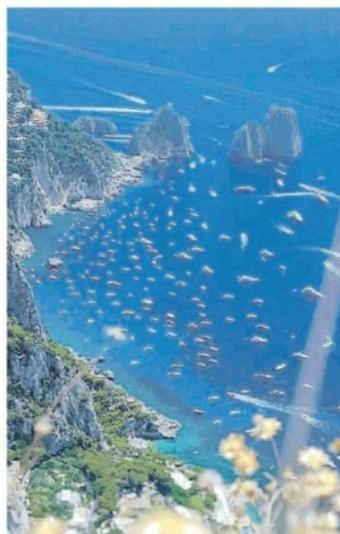
Da piazze di spaccio, fortini della camorra, a nuovi parchi, case moderne, centri sportivi e parcheggi. Da luoghi della storia e della memoria sbarrati da tempo, simbolo del degrado e dell'abbandono, a luoghi di culto e arte che restituiscono vita e bellezza alle vie del centro storico di Napoli e della sua immensa area metropolitana. Si chiama Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr), ma potremmo ridefinirlo, alla voce rigenerazione urbana, "Pnrr spazza-degrado". Stiamo parlando di Castellammare di Stabia, rione Savorito, dove si incendiavano i manichini dei pentiti e si riunivano in conclave i capi clan. Stiamo parlando della chiesa di San Pietro Martire, nel centro storico di Napoli, per antonomasia la cappella dell'Università Federico II, ma potremmo anche riferirci a altre 24 chiese tra Napoli e provincia piene di storia e di tesori, da San Gregorio Armeno al chiostro e al campanile di Santa Chiara fino a San Domenico Maggiore, che racchiudono insieme passato e futuro perché intorno ad esse si può ricostituire l'anima più profonda di queste comunità.

A Castellammare di Stabia per le nuove opere come per i lavori di restauro delle chiese di Napoli e provincia i cantieri sono stati aperti. Ne parliamo perché, a fronte di una narrazione persistentemente recriminatoria sul nulla, ci sono fatti che accadono, cantieri che si aprono, lavori programmati, territori che si trasformano.

Continua a pag. 35

Gennaro Di Biase a pag. 2
L'invio a Castellammare Fabio Jouakim a pag. 3

Ma è scontro tra i sindaci dell'isola



Capri, ingorgo in mare un cordone anti-barche

Antonino Pane in Cronaca

Le nuove rotte

Porti, il Sud è forte ma deve crescere in basi logistiche

Negli scali del Sud passa il 52% del traffico Rio-Rio ma deve crescere nelle basi logistiche. Santonastaso a pag. 4

Il rapporto Istat

Sul futuro dei figli pesano i genitori meno istruiti

Il rapporto Istat: «Sui ragazzi pesa il basso livello di istruzione in famiglia». Capone a pag. 7

Le nomine dei vertici Ue

Ursula, per il sì di Roma è decisivo il programma

Fiducia al fotofinish: ultime trattative. Contatti tra Meloni e la von der Leyen

Francesco Bechis

Gorgia Meloni non offrirà un paracadute a Ursula von der Leyen. Questa mattina la presidente della Commissione in cerca di riconferma pronuncerà davanti all'Eurocamera di Strasburgo il discorso più difficile della sua vita. E lo farà senza garanzie certe dalla premier italiana e leader del Conservatorio europei. «Prima ascoltiamo il suo discorso», è il motto ripetuto alla vigilia dalla timoniera di Palazzo Chigi. La fiducia, dunque, è al fotofinish: ultime trattative nella notte: contatti tra la premier italiana e la von der Leyen.



A pag. 8

I cervelli che rientrano

«Io endocrinologa ho scelto Napoli è centro mondiale della ricerca»



Mariagiuliana Capone

«Partire è stato naturale dopo la laurea», dice Maria Cristina De Martino, endocrinologa, docente alla Federico II: «Ma ora Napoli è il centro della ricerca». A pag. 6

Il commento

UNA TERRA DOVE TORNARE UNA TERRA DOVE RESTARE

Guido Trombetti

Quando da giovane andai a studiare a Parigi erano altri tempi. Parliamo di circa cinquant'anni orsono. Lì si consolidarono o anche nacquero rapporti di collaborazione scientifica che sono stati fondamentali nella mia carriera di ricercatore. Era una stagione in cui la collaborazione con università straniere si andava delineando come essenziale per poter essere lavorare su tematiche scientifiche di avanguardia. Come me tanti altri giovani, in particolare del mezzogiorno, andavano a trascorrere un periodo di studio all'estero. Quasi nessuno, salvo rare eccezioni, però pensava di trovare lì la sua sistemazione. Continua a pag. 35

Precipitati nel dirupo durante un incendio

Matera, i due pompieri eroi morti per salvare una famiglia

Durante le operazioni di spegnimento di un incendio di vegetazione nel territorio di Nova Siri, in provincia di Matera, due vigili del fuoco hanno perso la vita: Giuseppe Lassalata e Antonio Martino, entrambi 45 anni. «Volevano salvare una famiglia, la cui abitazione era messa in pericolo dalle fiamme. Ma sono caduti in un dirupo. Si sono comportati da eroi», spiega il sindaco di Nova Siri, Antonello Mele. Dolore è stato espresso dai vertici di governo e del Parlamento. Messaggio di Mattarella.



L'area interessata dall'incendio nel Materano

Troili a pag. 13

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

OTTURAZIONE INCHI E VELLUCE

DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE

REALIZZATO E DISTRIBUITO IN ITALIA DA FARMACIA FIMO S.p.A. - 70014 ANDRANO (BA) - TEL. 080 4200000





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 187
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.4320/04 art.1, c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 18 Luglio 2024 • S.Federico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Su MoltoFuturo
Ande, è caccia ai segnali di vita dell'Universo
Un inserto di 24 pagine



Con il Latina finisce 6-1
La prima Roma: Dybala-Le Fée prove d'intesa
Angeloni e Carina nello Sport



E arriva Diletta Leotta
Mediaset punta su Toffanin con De Filippi
Cappa a pag. 22



L'editoriale INTELLIGENZA ARTIFICIALE, RIVOLUZIONE LENTA

Francesco Grillo

«La tecnologia può avere un impatto enormemente positivo o anche orribilmente catastrofico. Anche se può succedere che i cambiamenti che essa induce siano molto minori di quanto ci si aspettava osservandone le potenzialità». La misurazione degli effetti che l'Intelligenza Artificiale ha avuto finora sull'economia, può suggerire una ristimazione della prima delle "leggi sulla tecnologia" che lo storico americano Melvin Kranzberg formulò agli inizi degli anni Ottanta. E, in effetti, dal 30 novembre 2022, il giorno dello sbarco sul pianeta Terra del primo robot capace di intendere linguaggi naturali e di fornire risposte processando miliardi di dati, la reazione alla nuova tecnologia è stata enorme nei media e molto inferiore negli indicatori che dovrebbero misurare gli effetti dell'ultimo terremoto digitale.

La tesi dell' Economist è che, al momento, nonostante l'irruzione dell'intelligenza artificiale nelle televisioni e sui giornali, pochissimo sta cambiando per effetto di macchine che dovrebbero sostituire chiunque processi dati per fornire risposte (in pratica, quasi tutti i cosiddetti "colletti bianchi"). Le famiglie di numeri che indicano che la rivoluzione sta procedendo molto più lentamente di quanto si potesse immaginare sono due.

In positivo, c'è da dire che non si vedono (ancora) i licenziamenti di massa che temeva Kristalina Georgieva, (...)

Continua a pag. 18

Micro-abitazioni e sottotetti, la svolta Salva-casa

► Il governo blinda il provvedimento ponendo la fiducia

ROMA Condizioni meno stringenti per l'abitabilità dei micro-appartamenti, cambi di destinazione d'uso più semplici e sanatorie per piccole difformità. Il governo mette la fiducia sul di Salva-casa che incasserà domani l'ok della Camera.

Di Branco a pag. 10

Parte il cantiere della Manovra

Pensioni, Giorgetti frena sugli scivoli «La crisi demografica pesa troppo»

Andrea Bassi

Il ministro Giorgetti è categorico: «In un quadro demografico come quello at-



tuale», interventi sulle pensioni saranno possibili solo in un quadro di «sostenibilità della finanza pubblica».

A pag. 15

La polemica

Rai e aeroporto, Pier Silvio punge la Lega risponde

ROMA Botta e risposta tra Pier Silvio Berlusconi e la Lega su Malpensa e Rai. E sulla politica: «Fa parte del Dna di mio padre».

Pucci a pag. 9

La convention

Dottrina Trump «Non vogliamo più guerre all'estero»

MILWAUKEE Alla convention repubblicana ritorna il mito dell'America First: basta guerre all'estero. Paura e Guaita alle pag. 6 e 7

Meloni, voto a Ursula sul filo

► Oggi von der Leyen chiede la fiducia all'Europarlamento. FdI: dipende dal programma Su Kiev conservatori e sinistra con la maggioranza. Emergenza migranti: la premier in Libia

L'agenda di Starmer letta da Carlo: «Meno barriere con l'Unione»



Il discorso labour del Re apre all'Europa

Re Carlo III (con la Regina Camilla) legge il discorso all'apertura del Parlamento FOTO AFP, Bruschi a pag. 11

ROMA La fiducia al fotofinish. Meloni avvisa Ursula: decisivo il programma. Bechis, Bulleri e Rosana da pag. 2 a pag. 5

Michelle, 20 anni al killer minorene «Merito quella pena»

► Primavalle, sentenza per l'omicidio Causo Il giovane scrive alla corte. La famiglia: giusto così

Valentina Errante

«Ho commesso un reato gravissimo e voglio pagare per quello che ho fatto». Legge una lettera alla Corte il ragazzo cingialese che il 28 giugno dell'anno scorso, quando era l'enne, ha ucciso a Roma Michelle Causo. Il Tribunale lo ha condannato al massimo della pena: 20 anni di carcere.

A pag. 13

L'inchiesta

Nordio, la sferzata ai giudici di Toti «Non li capisco»

ROMA «Ho letto l'ordinanza e non ho capito nulla». Sul caso Toti (ai domiciliari) il ministro Nordio attacca i magistrati. Guasco a pag. 8

Incendio a Matera



Cercano di salvare una famiglia: morti due vigili del fuoco

ROMA Due vigili del fuoco sono morti cercando di salvare una famiglia da un vasto incendio nella vegetazione che assediava due abitazioni nel comune di Nova Siri. Troili a pag. 12



ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

I migliori specialisti per il tuo pronto intervento medico e chirurgico

Tel. 06 86 09 41

VILLA MAFALDA

CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

GEMELLI, ORA VOLA IN ALTO

L'opposizione tra la Luna e Giove viene a bilanciare gli altri aspetti, regalando una dose supplementare di ottimismo grazie alla quale riesci probabilmente a ottenere tutto quello che vuoi... o quasi. Punta anzitutto sugli incontri e sulle relazioni, che ti offriranno un trampolino per superare con un salto carpiato gli eventuali ostacoli. Questo è valido in particolare modo per quelli che riguardano il lavoro. Oggi voli più in alto! MANTRA DEL GIORNO La sorpresa annulla le resistenze. © REPLICAZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; i segretti del barbiere* + € 0,50 (solo Latina e Frosinone)



il Resto del Carlino

Giovani
QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 18 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Regionali, FdI contro Priolo e de Pascale

Emilia-Romagna al voto il 17 e 18 novembre

Prime schermaglie

Rosato e Alessandrini a pagina 9



Due casi di shock anafilattico

Insetti killer, i consigli dell'esperta

Carusone e Principini a pag. 16



Von der Leyen, caccia all'ultimo voto

Commissione, oggi si esprime l'Europarlamento. Incognita franchi tiratori tra i popolari. La condanna della Corte Ue per i vaccini

Raffaele Marmo, servizi e commento di Vassallo da p. 2 a p. 5

Trump avanti. Il nodo finanziatori

Biden ammette «Mi ritiro solo se me lo dice un medico»



Joe Biden afferma in una intervista che sarebbe pronto a considerare il ritiro in caso di un «problema medico». Intanto Trump è in vantaggio nei sondaggi.

Pioli e Farruggia alle p. 10 e 11

Soglie più alte per le sanatorie

Piano casa, appartamenti anche micro

Marin e commento di Sacconi a p. 7

PIER SILVIO A TUTTO CAMPO: MA CONTINUERÒ A FARE L'IMPRENDITORE

ATTACCO A SALA SU MALPENSA. TAJANI: IN PERFETTA SINTONIA



Berlusconi, la politica nel Dna

Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di Mediaset, a tutto campo nella serata di presentazione dei palinsesti della prossima stagione: attac-

ca Sala su Malpensa, si schiera sui diritti civili, smentisce una sua eventuale discesa in campo, ma dice: il fascino della politica fa parte del Dna di mio pa-

dre. Ad appoggiare Pier Silvio è Antonio Tajani: «È in perfetta sintonia con quello che diciamo».

Degli Antoni a pagina 6

DALLE CITTÀ

Bologna, la denuncia sarà ritirata

Via Carracci, lo sgombero fu fermato a gennaio

In Cronaca

Grizzana Morandi, la storia

Donna salvò soldato L'abbraccio alla famiglia

Marchioni in Cronaca

Imola, in via Umido

Scontro frontale fra due auto Grave un 52enne

In Cronaca



Tragedia nel Materano, sono caduti in dirupo

Morti due vigili del fuoco «Volevano salvare una famiglia dalle fiamme»

Servizio a pagina 13



Caccia all'archivio del boss

Messina Denaro, il nuovo covo

Femiani a pagina 12

Il discorso apre l'era Starmer

Il Labour di re Carlo

Bonetti a pagina 14



COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 169, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL DEBUTTO 40 ANNI FA
Tetris e i suoi fratelli
i videogiochi immortali
EMANUELE CAPONE / PAGINA 45



IL BOMBER BLUCERCHIATO
Coda: «Ero in debito
Samp, scusa il ritardo»
L'INVIATO VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 50



L'ATTACCANTE PORTOGHESE
Vitinha: «Grazie Genoa
mi hai fatto rinascere»
L'INVIATO ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 50



RESPINTA LA RICHIESTA DI REVOCA DEI DOMICILIARI DA PARTE DI SPINELLI: «CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ACCORDI CORRUPTIVI OCCULTI PER ANNI»

Toti, ultimatum agli alleati

«La linea politica non si cambia». Nordio contro i giudici: «Ho letto l'ordinanza ma non l'ho capita»

Attraverso il suo avvocato e il fedelissimo Giampedrone, ieri in visita ad Ameglia autorizzato dal gip, Giovanni Toti avverte gli alleati: «Se cambia la linea politica sono pronto a ripensare la mia posizione. Il riferimento è alle possibili dimissioni e alla retromarcia che la giunta sta pensando di fare sul rigassificatore. Da Roma, il ministro Nordio attacca: «Non ho capito l'ordinanza che ha negato la liberazione di Toti». Ma proprio il Riesame, ieri, l'ha negata anche ad Aldo Spinelli.
FAGANDINI E FREGATTI / PAGINE 2 E 3



OGGI A GENOVA CENTROSINISTRA IN PIAZZA

Schlein: «Liberiamo la Liguria»

MARIO DE FAZIO



Elly Schlein sarà oggi in piazza a Genova, con gli altri leader del campo largo «per liberare una regione che Toti sta tenendo ai domiciliari». La segretaria del Pd accusa la destra di doppiopesismo e critica Nordio: «Irrituale che i ministri diventino avvocati d'ufficio».
L'INTERVISTA / PAGINA 7



BERLUSCONI-MALPENSA
E CANONE TV, LA LEGA
NEL MIRINO DI PIER SILVIO
TIZIANA LEONE / PAGINA 9

LA LETTERA

Francesco Margiocco

I balneari al governo «Siamo nel caos ora deve intervenire»

Parla di «incertezza» ormai «sfociata in un vero e proprio caos». Una lettera aperta, firmata da otto associazioni di gestori degli stabilimenti balneari, è rivolta al presidente del consiglio Giorgia Meloni, chiede una riunione d'urgenza per risolvere l'incertezza che colpisce il settore balneare.
L'ARTICOLO / PAGINA 25

ASSOCIAZIONE GENOVESE COORDINA LA MISSIONE ATTIVA NELLA GRANDE ISOLA DELL'AFRICA



Gli angeli liguri di mamme e bambini in Madagascar

Un medico della missione visita una giovane donna con il suo bambino

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 20

EUROPA

Verdi con VdL Meloni incerta sull'appoggio

Marco Bresolin / PAGINA 10

Oggi il voto per la riconferma della presidente della Commissione. Il sostegno degli ambientalisti renderà superfluo il sì dei meloniani a Ursula von der Leyen.

E la premier chiede a Salvini di non attaccarla

I. Lombardo e F. Olivo / PAGINA 11

La premier vede Salvini e chiede lealtà: «Non mi attaccare sull'Ue». In bilico il voto di FdI. Decisivi il discorso e le reazioni dei verdi.

STATI UNITI

«Stop aiuti a Kiev» Vance detta la linea sul fronte estero

Alberto Simoni / PAGINA 14

Disimpegno dall'Ucraina, muro con il Messico, dazi alla Cina ma anche all'Europa. Il vicepresidente designato JD Vance traccia la sua linea di politica estera.

La nuora Lara mette in un angolo Ivanka e Melania

L'articolo / PAGINA 15

Nel mondo di Trump che ha trasformato la Convention di Milwaukee in una riunione allargata di famiglia, la nuora Lara è il volto nuovo che ha messo in ombra Ivanka e Melania.

BUONGIORNO

Un presidente sioux

MATTIA FELTRI

Quando Donald Trump ha indicato in J.D. Vance il suo vicepresidente, i più ferventi fra i trumpiani si sono inveleniti: da una rapida ricerca in rete, hanno scoperto che la moglie di Vance, Usha Chilukuri, è nata a San Diego, California, ma da genitori dell'Andhra Pradesh, India. Ed è partito lo sciamone dell'integrità etnica: mica vorremo portarci questi immigrati alla Casa Bianca? È affascinante notare che ci sono americani per i quali Trump è un po' troppo morbido, e sono contento non tocchi a me fargli notare che la moglie del medesimo Trump è un'immigrata e nemmeno di seconda generazione: Melania in realtà si chiama Melanija, di cognome fa Knavs ed è nata in Slovenia al tempo in cui c'era ancora la Jugoslavia comunista. Dunque un'immigrata alla Casa Bianca c'è già passata. E non solo una, visto che

Trump ha quattro nonni arrivati dall'Europa: due tedeschi e due scozzesi. Il concetto di purezza etnica è fantasioso ormai ovunque. Se noi italiani facessimo il test del dna, scopriremmo il già noto: nel nostro sangue si celebra un festival del meticciato. Ma gli Stati Uniti sono un mondo così recente (nel 1800 c'erano meno di cinque milioni di abitanti, in Italia diciotto) che il concetto diventa ridicolo. Un paese nato dal nulla sull'immigrazione, per cui è impossibile non fare i conti con la storia d'immigrazione della propria famiglia, dall'Europa, per deportazione dall'Africa, poi dall'Asia e dal Sudamerica. Ognuno è lì perché qualcuno ci è arrivato. E se proprio si vuole un presidente non immigrato, bisogna trovarlo fra i nativi, un sioux, un apache, non fosse che sono stati uccisi tutti dagli immigrati.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

4.074.9

02 75354444

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

02 75354444



€ 3* in Italia — Giovedì 18 Luglio 2024 — Anno 160* — Numero 197 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* Italia in vendita abbinata obbligatoriamente con il Focus del Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 + Focus € 1). Solo ad esclusivo vantaggio per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata, solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Macchinari
Il mercato interno perde 2,5 miliardi Bonus 5,0, pressing per proroga al 2026



Luca Orlando — a pag. 16

Oggi con il Sole
Nuova riscossione, come cambiano rate e recuperi di tasse e multe



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 34379,64 +0,03% | SPREAD BUND 10Y 129,40 +2,30 | SOLE24ESG MORN. 1344,39 +0,02% | SOLE40 MORN. 1263,19 +0,03% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

Mutui, arriva lo spread su misura

Prestiti per la casa

La stessa banca offre prezzi diversi a seconda del profilo da finanziare

Cliente giovane, importo inferiore al 50% e casa green abbassano lo spread

I mutui al di fuori di queste casistiche possono pagare anche 200 punti base in più

C'era una volta il mutuo con un solo prezzo. Oggi il mercato italiano sta cambiando profondamente. Ci sono ormai almeno tre prezzi praticati dalla stessa banca a parità di importo da finanziare. Lo spread cambia infatti a seconda delle caratteristiche del cliente. Se per esempio ha meno di 36 anni, chiede un mutuo non superiore al 50% del valore della casa e se l'immobile è a basso impatto energetico (classi A e B) allora in questo caso è come se ottenesse un triplice sconto. Se invece il cliente da finanziare non rientra in nessuna di queste tre casistiche può pagare anche con la stessa banca circa 200 punti base in più.

Cellino e Lops — a pag. 3

L'ACQUISIZIONE

Essilux sbarca nella moda americana: compra Supreme per 1,5 miliardi

Marigla Mangano — a pag. 21

Giorgetti: in manovra riduzione del cuneo E sulle imprese difende il taglio Ace

Politica economica

Pensioni, interventi solo se sostenibili. Vertice sulle nuove regole del Patto Ue

Primi ragionamenti sulla prossima legge di Bilancio. Da una parte il ministro del Tesoro Giorgetti conferma il taglio del cuneo contributivo, dall'altra va registrata la riunione in vista della preparazione del nuovo Piano strutturale di bilancio, che l'Italia dovrà presentare all'Ue entro il 20 settembre. Il ministro difende lo stop all'agevolazione Ace.

Gianni Trovati — a pag. 2

PER I REDDITI PIÙ BASSI

Concordato, forfettari a rischio di maxi aumento ma la Camera chiede lo sconto

Forfettari a rischio di maxi aumento con il concordato: per questo la commissione Finanze della camera chiede la tassazione ridotta anche per le mini partite Iva.

Siretzi pag. 25



Costosi e rari. Oro e argento, ma anche platino, palladio, rodio, osmio, iridio e rutenio

L'oro e gli altri metalli preziosi che hanno fatto e faranno la storia

di Alessandro Girardo — a pag. 13

Salva casa, la sanatoria dribbla efficienza energetica e barriere

Immobili

I Comuni non potranno chiedere interventi su igiene e ostacoli architettonici

I Comuni non potranno imporre ai proprietari di immobili lavori di efficientamento e di rimozione delle barriere se non per motivi di sicurezza. Gli emendamenti al Salva casa, all'esame dell'Aula per la fiducia, hanno infatti tolto dall'articolo sugli interventi richiedibili dai Comuni i riferimenti ai motivi di igiene, salubrità ed efficienza energetica.

Giuseppe Latour — a pag. 7

LA NORMA SALTATA

Lo stallo su Milano ha già fatto perdere risorse per 130 milioni

Sara Monacà — a pag. 7

PANORAMA

GALLANT Preme per l'INTESA

Hamas: «Morti altri 81 palestinesi»
Netanyahu: «Stiamo vincendo»

Nelle ultime 24 ore secondo Hamas 81 persone sono morte in cinque raid dell'esercito israeliano a Gaza. Secondo il premier Benjamin Netanyahu Israele «sta facendo progressi sistematici verso il raggiungimento degli obiettivi della guerra». Una delegazione israeliana è arrivata al Cairo per continuare i negoziati. Il ministro della Difesa Gallant preme per una Intesa entro 15 giorni.

— a pagina 22



PARLAMENTO UE

Via libera all'uso delle armi occidentali in Russia

Beda Romano — a pag. 4

SEMICONDUTTORI

Trump frena su Taiwan, crollano i titoli dei chip

Tonfo a Wall Street dei colossi dei semiconduttori Nvidia e Tsmc, dopo un'intervista in cui Trump parla di Taiwan come di un predatore di aziende Usa e sottolinea la necessità che l'isola si difenda da sola.

— a pagina 10

MEDIASET

Mfe: ricavi pubblicitari in crescita del 6,7%

Nel primo semestre dell'anno Mfe-Mediasset ha registrato ricavi pubblicitari in Italia e Spagna superiori alle stime precedenti di +6,7% rispetto all'omologo periodo del 2023.

— a pagina 22

Nòva 24

Aree interne

La rivincita delle smart land: locali, digitalizzate, globali

Giampaolo Colletti — a pag. 39

Centro

Venerdì nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il discorso del Re. Carlo III ieri alla Camera dei Comuni

IL PROGRAMMA LABOUR

Londra, le ferrovie tornano pubbliche Piano per costruire 1,5 milioni di case

Nicol Degli Innocenti — a pag. 11

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

DA OLTRE 50 ANNI CREIAMO PACKAGING SU MISURA

INNOVA GROUP, IL PACKAGING SU MISURA. Leader negli imbotti e nello cartoncino, da oltre 50 anni investiamo in tecnologia per realizzare "obit" perfetti per i prodotti dei nostri clienti. Con una produzione autonoma della materia prima al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

www.innovagroup.it



OFFERTA GIALLOOROSSA

Roma-Soulé c'è l'accordo Partito l'assalto

Ora c'è l'offerta ufficiale della Roma per lo juventino Soulé. C'è già l'accordo col calciatore.

Biafara e Pes a pagina 26

LA MISSIONE A TRIPOLI

Meloni e il piano migranti Sea Watch choc, è bufera «Vi auguriamo ogni male»

Manni a pagina 8

SINDACO SOTTO ACCUSA

Udine nega il patrocinio al match Italia-Israele

Il comune di Udine nega il patrocinio alla gara di calcio tra Italia e Israele: assista ai pro Palestina. Fedriga: «Regione disponibile».

Campigli a pagina 8



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Sinforosa e sette compagni martiri

Giovedì 18 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 197 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL SINDACO ALL'EDICOLA DE IL TEMPO



«Roma nel caos? Fidatevi di me Ecco cosa farò»

Roberto Gualtieri a tutto campo
Dai cantieri del Giubileo alle proteste per le tendopoli
«Siamo penultimi in Italia? Stiamo rivoluzionando la città. Così torneremo Caput Mundi»

DI MARTINA ZANCHI

«Mi rendo conto che i disastri ci sono, ma quando avremo finito Roma cambierà volto». Chiede ancora fiducia ai romani il sindaco, Roberto Gualtieri, ospite dell'edicola de Il Tempo per fare il punto sulle tante opere avviate e le polemiche che hanno investito il suo mandato alla guida della Città eterna. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

VERSO L'ANNO SANTO
Il tunnel di piazza Pia Borgo e Trastevere più vicini

Mariani a pagina 19

Il Tempo di Oshø

L'abbraccio Elly-Matteo che manda in tilt il Pd

"Ma ndo vai da sola co ste segne!"

Sirignano a pagina 9

OGGI L'EUROVOTO Covid, la condanna a von der Leyen nel giorno del bis

DI GIANLUIGI PARAGONE



La notizia è questa: la Commissione europea è stata condannata dalla Corte di giustizia europea che aveva accolto il ricorso degli eurodeputati del Verdi in appoggio alla richiesta di molti cittadini; la colpa della Von Der Leyen è stata quella di (...)

Segue a pagina 7

ICASI GENOVA E VENEZIA La passione di Striano per Noi Moderati Nordio smonta i giudici

DI RITA CAVALLARO

La classe Genova-Venezia e la solita manina del verminaio dell'Antimafia, quel tempo sacro delle legalità dove un servitore dello Stato spiava i politici di centrodestra e passava centinaia di informazioni riservate alla stampa di sinistra. (...)

Segue a pagina 5

PARLA PIERSILVIO BERLUSCONI «Io e la politica? Non mi candido ma mi affascina È nel dna di papà»



De Leo a pagina 4

*IN ITALIA BASTA SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI CERENZA) SPERARE IN ALI. POCCHI DI... 03/07/2024 11:41:41.001.001.001.001

APPALTI E SANITÀ

Pandemia dorata per il re delle ambulanze

Il Covid è stato una Imanna del cielo per i «re» delle ambulanze. In tre anni 110 milioni per l'affidamento dell'Ares 118 alla Heart Life Croce Amica.

a pagina 20

GreenTours
è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno

Lasciati sorprendere Contattaci

info@greentours.travel - +39 06.4741137 r.a. - www.greentours.travel

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

DOPO L'ATTENTATO
Trump people La Silicon Valley sul carro del tycoon

Martino a pagina 11

LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 18 luglio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Le insidie sulle spiagge toscane

Sos bambini smarriti
Una chat per ritrovarli
Pool dei bagni in azione
Casini a pagina 14



165 LA NAZIONE
1859 - 2021
DOMANI IN REGALO
MAGAZINE DA COLLEZIONE
E IL PORTACARTE



ristora
INSTANT DRINKS

Von der Leyen, caccia all'ultimo voto

Commissione, oggi si esprime l'Europarlamento. Incognita franchi tiratori tra i popolari. La condanna della Corte Ue per i vaccini

Raffaele Marmo,
servizi e commento
di **Vassallo** da p. 2 a p. 5

Trump avanti. Il nodo finanziatori

Biden ammette
«Mi ritiro solo
se me lo dice
un medico»



Joe Biden afferma in una intervista che sarebbe pronto a considerare il ritiro in caso di un «problema medico». Intanto Trump è in vantaggio nei sondaggi.

Pioli e Farruggia alle p. 8 e 9

Soglie più alte per le sanatorie

Piano casa,
appartamenti
anche micro

Marin e commento di Sacconi a p. 7



PIER SILVIO A TUTTO CAMPO: MA CONTINUERÒ A FARE L'IMPRENDITORE
ATTACCO A SALA SU MALPENSA. TAJANI: IN PERFETTA SINTONIA

Berlusconi, la politica nel Dna

Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di Mediaset, a tutto campo nella serata di presentazione dei palinsesti della prossima stagione: attac-

ca Sala su Malpensa, si schiera sui diritti civili, smentisce una sua eventuale discesa in campo, ma dice: il fascino della politica fa parte del Dna di mio pa-

dre. Ad appoggiare Pier Silvio è Antonio Tajani: «È in perfetta sintonia con quello che diciamo».

Degli Antoni a pagina 6

DALLE CITTÀ

Empoli

Gls, la protesta
per i carichi
e i ritmi di lavoro
«Insostenibili»

Cioni in Cronaca

Empoli

Il nuovo stadio
Nasce il comitato
dei residenti

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

Maturità record
Tanti centisti
anche con lode

Puccioni in Cronaca



Il discorso apre l'era Starmer

Il Labour
di re Carlo

Bonetti a pagina 12

Tragedia nel Materano, sono caduti in dirupo

Morti due
vigili del fuoco
«Volevano
salvare
una famiglia
dalle fiamme»

Servizio a pagina 11



Caccia all'archivio del boss

Messina Denaro,
il nuovo covo

Femiani a pagina 10



COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**
I TUOI MOMENTI D'ENERGIA.
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI: NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Inquadra il risparmio sulla polizza auto

BZ Rebel
Pay per you

La nostra carta prevede da martedì 19 luglio la nuova gestione in esclusiva esclusiva

Giovedì 18 luglio 2024



Oggi con door

Anno 49 N° 170 - In Italia € 2,20

Intervista a Jimmy Chérizier "Barbecue", il signore delle gang che hanno in pugno Port au Prince

"Il destino di Haiti è nelle mie mani"

dal nostro inviato **Fabio Tonacci** fotografie di **Fabio Bucciarelli**

—“—
Non abbiamo paura di niente, vogliamo abbattere un sistema criminale. Trattino con noi o sarà guerra
—”—

alle pagine 10 e 11



—“—
Combattiamo a piedi scalzi e torso nudo, ci proteggono il vudù, gli amuleti e i nostri avi
—”—

Il capo Jimmy Chérizier detto "Barbecue"

Stati Uniti

Biden ha il Covid e annulla i comizi
Trump: torna la guerra sui dazi



Lara Trump

Occhi su Lara donna al comando

di **Gianni Riotta**

I TORMENTI DELLA MAGGIORANZA

Pier Silvio scuote la destra

L'ad di Mediaset e figlio di Berlusconi: Forza Italia non attrae i moderati e la Lega "sul canone fa pasticci" Gelo dal Carroccio: si confronti con noi. Imbarazzo di Tajani: siamo in sintonia. Poi la telefonata di chiarimento Ue, Ursula alla prova dell'aula. Apre ai Verdi ma tratta ancora con Meloni

Il commento

Moderati in cerca d'autore

di **Francesco Bei**

L'onda generata dalle parole di Pier Silvio si è infranta sul centrodestra, investendo tutti i partiti della coalizione.

alle pagine 23

Pier Silvio Berlusconi agita Forza Italia e gli equilibri della maggioranza. Alla presentazione dei palinsesti Mediaset, critica Salvini sul canone Rai e sfida il partito fondato dal padre Silvio: «I moderati in Italia sono la maggioranza, però non hanno qualcuno in cui si riconoscono veramente». Oggi il voto del Parlamento europeo su Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione.

di **De Cicco, Frascilla Fumarola, Lopapa, Pucciarelli e Tito** alle pagine 2, 3, 4 e 5



Augusto Barbera

Diritti

La svolta della Consulta un passo avanti sul fine vita

di **Cerami, Ferro e Milella** alle pagine 14 e 15

MILWAUKEE
«La nostra famiglia ha subito minacce di morte, ma nulla prepara una nuora a un killer che cerca di uccidere una persona cara. Nulla prepara una madre a precipitarsi al telecomando, allontanando i bambini, perché non vedano immagini del nonno che brucino poi la loro memoria, per tutta la vita» quando Lara Trump, moglie di Eric, terzogenito di Donald Trump, ha ricordato ai delegati della Convenzione repubblicana l'attentato al suocero, il silenzio è sceso sulla chiososa Panther Arena di Milwaukee. **a pagina 8**
servizi di **Basile, Lombardi Mastrolilli e Monda** alle pagine 6, 7 e 9

SCELTO DA FEDERICA PELLEGRINI SCELTO DA

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUIO STILE DI VITA SANO.

L'immagine

L'assist e il gol che fa sognare la sinistra

di **Maurizio Crosetti** alle pagine 23

Domani in edicola

Sul Venerdì Vi racconto le mie Olimpiadi

Volavo andare alle Olimpiadi

Spettacoli

Dalla-De Gregori e il nastro ritrovato di Banana Republic

di **Gino Castaldo** alle pagine 30 e 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Piero Angela** "Le dieci cose che ho imparato" € 12,10



LA FONDAZIONE
Crt, le prescrizioni del Mef
per evitare il commissario
CLAUDIA LUISE



Tra il commissariamento e la
decisione di "archiviare il fascicolo"
dopo l'ispezione, per la
Fondazione Crt si prospetta una
terza strada allo studio del mini-
stero dell'Economia. - PAGINA 21

LA STORIA
Comazzi: grazie ai lettori
così guarire sarà più facile
ALESSANDRA COMAZZI



Niente retorica, niente luoghi co-
muni, niente frasi così per dire:
ma sul serio, amiche e amici, sono
stata travolta. E le ondate di affetto
fanno bene al cuore e, sono convinta,
anche al corpo. - PAGINA 23



LA STAMPA



GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 197 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it



OGGI IL VOTO ALL'EUROPARLAMENTO: L'INCOGNITA DEI FRANCHI TIRATORI MA LA MAGGIORANZA PER IL BIS SEMBRA AMPIA

Verdi con Ursula, i dubbi di Meloni

La premier sente Von der Leyen: "Troppe aperture green, così mi metti in difficoltà". E sonda Salvini

IL COMMENTO

Il fatal bivio che Giorgia non riesce a sorpassare

FLAVIA PERINA

Oggi sono almeno tre le poste in gioco per la destra italiana nella scelta sul bis di Ursula von der Leyen. La prima è la collocazione dei Conservatori, di cui Giorgia Meloni ha mantenuto la presidenza: si sa che voteranno sparpagliati, ma il sì o il no della loro leader determinerà il modo in cui saranno percepiti in futuro, se come interlocutori di cui tener conto, come ambigui avversari o addirittura componenti del blocco sovranista "nemico". La seconda è il ruolo dell'Italia a guida centrodestra, che anche grazie alle aperture di Von der Leyen è riuscita negli ultimi due anni a superare molte delle diffidenze che gravavano sulla svolta del Paese: gli incontri, i sorrisi, l'esibita sintonia tra Giorgia e Ursula, sono stati un passepartout di credibilità che un sì potrebbe rafforzare, un no stracciare. La terza posta riguarda personalmente la premier. - PAGINA 23

BRESOLIN, LOMBARDO, OLIVIO



PAGINE 2-5

Isatrapa degli schiavisti e l'Occidente alleato

Domenico Quirico

L'INTERVISTA

Schlein: per colpa di Toti la Liguria è agli arresti

MARIO DE FAZIO

«Toti avrebbe già dovuto dimettersi, sta tenendo anche la Liguria ai domiciliari». La segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, oggi sarà a Genova per partecipare alla manifestazione "Liguria, diritto al futuro" in piazza De Ferrari, dove si affaccia il palazzo della Regione. - PAGINA 13

IL RETROSCENA

E Renzi abbraccia Elly non solo allo stadio

FRANCESCA SCHIANCHI

Come due vecchi amici. L'abbraccio di due compagni di squadra che esultano dopo un gol: in effetti c'è stato, assist di Matteo Renzi e tiro di Elly Schlein, «più di un programma politico», sottolinea malizioso il renzianissimo Luciano Nobili. Peccato per il fuorigioco. - PAGINA 12

IL CASO

Malpensa-Berlusconi il gelo di Pier Silvio "Polemiche fastidiose serviva più cautela"

CAPURSO, MOSCATELLI



Di solito, in politica, i desideri si negano fin quando non arriva il momento di provare a esaudirli. Silvio Berlusconi giurava di fronte alle telecamere di voler fare solo l'imprenditore, e il resto della storia è noto. - PAGINA 15

CUNEO

In gita col centro estivo Anisa annega a 7 anni

MATTEO BORGETTO

Era una giornata di gioia, festa, divertimento, con tanti bimbi dell'Estate ragazzi al parco acquatico. Si è trasformata in un'immane tragedia. Una bambina di 7 anni che scompare nel primo pomeriggio e viene ritrovata annegata quasi 3 ore dopo, al fondo di un biologo balneabile. - PAGINA 17

IL RACCONTO

"Io nelle chat-nazi sono finito in analisi"

ELISA SOLA

Tra dieci giorni compie 21 anni. Ha un libro di algebra in mano. Alle quattro di pomeriggio l'esame. Cammina lento nel corridoio del Politecnico. Vuole diventare ingegnere meccanico e parla come un filosofo. «Quella chat era una bolla. Io dentro. Il mondo reale fuori. Fin quando non è arrivato lo schiaffo». - PAGINA 16

LA NUORA DI THE DONALD ACCENDE LA FOLLA ED È SEMPRE PIÙ INFLUENTE: SCALZATE IVANKA E MELANIA

Il potere di Lara

ALBERTO SIMONI



REUTERS

Nato e Ucraina, futuro incerto

STEFANO STEFANINI

A Milwaukee si disegna il volto dell'America prossima ventura. Se Trump vincerà a novembre, naturalmente. - PAGINA 23

Auster: io e l'America armata

GIULIO D'ANTONA

In un racconto di JD Vance, autore del memoir *Elegero l'americano*, un uomo del Kentucky parla al suo fucile: «Sei il mio unico amico», gli dice. - PAGINA 9

IL PERSONAGGIO

Merkel ha settant'anni ma quanto ci manca

FRANCESCA SPORZA

Neanche nel giorno del suo settantesimo compleanno l'ex cancelliera tedesca Angela Merkel ha interrotto il silenzio che ha scelto di tenere dal giorno della scadenza del suo mandato. I bene informati sostengono che sia un modo per aumentare l'attesa nei confronti della sua autobiografia in uscita a novembre. - PAGINA 5

BUONGIORNO

Quando Donald Trump ha indicato in J.D. Vance il suo vicepresidente, i più ferventi fra i trumpiani si sono inveleniti: da una rapida ricerca in rete, hanno scoperto che la moglie di Vance, Usha Chilukuri, è nata a San Diego, California, ma da genitori dell'Andhra Pradesh, India. Ed è partito lo sciamè dell'integrità etnica: mica vorremo portarci questi immigrati alla Casa Bianca? È affascinante notare che ci sono americani per i quali Trump è un po' troppo morbido, e sono contento non tocchi a me fargli notare che la moglie del medesimo Trump è un'immigrata e nemmeno di seconda generazione: Melania in realtà si chiama Melanija, di cognome fa Knaws ed è nata in Slovenia al tempo in cui c'era ancora la Jugoslavia comunista. Dunque un'immigrata alla Casa Bianca c'è già passata. E non solo una, visto che

Un presidente sioux

MATTIA FELTRI

Trump ha quattro nonni arrivati dall'Europa: due tedeschi e due scozzesi. Il concetto di purezza etnica è fantasioso ormai ovunque. Se noi italiani facessimo il test del dna, scopriremmo il già noto: nel nostro sangue si celebra un festival del meticciato. Ma gli Stati Uniti sono un mondo così recente (nel 1800 c'erano meno di cinque milioni di abitanti, in Italia diciotto) che lì il concetto diventa ridicolo. Un paese nato dal nulla sull'immigrazione, per cui è impossibile non fare i conti con la storia d'immigrazione della propria famiglia, dall'Europa, per deportazione dall'Africa, poi dall'Asia e dal Sudamerica. Ognuno è lì perché qualcuno ci è arrivato. E se proprio si vuole un presidente non immigrato, bisogna trovarlo fra i nativi, un sioux, un apache, non fosse che sono stati uccisi tutti dagli immigrati. —

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1890
SOLO NEI MIGLIORI BAR

Vuoi vendere la tua casa in COSTA AZZURRA senza spostarti in totale sicurezza?
CHIAMATE 0035 622852191
TI SEGUIAMO PERSONALMENTE FINO ALLA CONCLUSIONE DEL ROCCITO

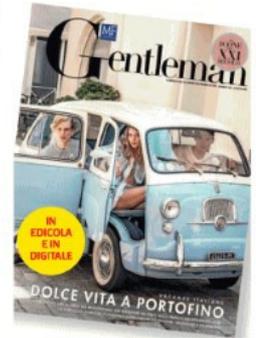




Essilux compra il marchio di moda Usa Supreme per 1,5 miliardi
Deugeni in MF Fashion
Il gruppo Rocca (Humanitas) torna a guardare le cliniche di Ciarrapico
Massaro a pagina 12



L'Antitrust avvia un'istruttoria sulle controllate di Armani e Dior
 I due gruppi finiscono nel mirino per pratiche commerciali scorrette
Prosperi in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 141
 Giovedì 18 Luglio 2024
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 11,9 € 5,00 (€ 2,20 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 9,4 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) Spettatore P.A.P. art. 1 c.11, 4894, DCR Milano - LA 1.140 - CH 9 - 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +0,03% 34.380 **DOW JONES +0,52% 41.168**** **NASDAQ -2,56% 18.036**** **DAX -0,44% 18.437** **SPREAD 130 (4-2)** **€/S 1,0934**
 ** Dati aggiornati alle ore 20,15

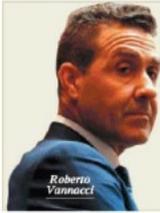
CONSOB LIMITA L'USO DEI BOND CONVERTIBILI CHE ABBATTONO LE PMI IN BORSA

Stretta sui prestiti-trappola

*Il nodo della conversione a sconto che fa crollare le azioni, come per Visibilia-Negma
 Ora nei casi di stress finanziario andrà specificato che i Poc sono la scelta estrema*

LA BCE FAVOREVOLE AD AUMENTARE I REQUISITI DI CAPITALE DELLE BANCHE

Dal Maso e Nisfole alle pagine 2 e 3



PARLA L'EURODEPUTATO
Vannacci (Lega): più collaborazione tra le industrie militari in Europa
 Carzello a pagina 4

TELEVISIONE
Mfe aumenta pubblicità e margini nel semestre
 Carostelli a pagina 6

IMMOBILI DI PREGIO
Eva Herzigova tra i compratori della ex sede Cir nel centro di Milano
 Giacobino a pagina 6




up TV

LA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

Il racconto dell'attualità dal mondo a partire dalle news, la tecnologia, lo sport, fino ad arrivare all'arte, lo spettacolo e la moda. La guardano 12 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!

GET IT ON Google Play
 Download on the App Store



Profonde lesioni sul lungomare: dopo i lavori la passeggiata di Pegli torna accessibile

Parte della passeggiata era inagibile a causa delle profonde lesioni nella struttura portante in calcestruzzo armato: i problemi erano emersi in occasione della demolizione del rudere degli ex bagni Roma Ascolta questo articolo ora... Era transennata da più di un anno la porzione del lungomare di Pegli dove una volta c'erano i bagni Roma: ora, finalmente, dopo il completamento dei lavori, la passeggiata torna interamente accessibile. Il cantiere era stato installato a seguito della scoperta di profonde lesioni nella struttura portante in calcestruzzo armato, in occasione della demolizione del rudere dell'ex stabilimento. Le rovine deturpavano la passeggiata di Pegli da vent'anni e il lavoro, a cura di **Autorità portuale**, avrebbe dovuto impiegare poche settimane. Poi la scoperta delle lesioni nella passeggiata dovute probabilmente all'umidità: da qui era partita una fase di accertamento tecnico che aveva preso parecchio tempo, poi la gara, i lavori e finalmente la conclusione e la riapertura della passeggiata. "Il tutto - spiega il presidente del Municipio Ponente Guido Barbazza - in collaborazione tra Municipio, Comune e **Autorità di sistema portuale**". Con il recupero della piena accessibilità della promenade, adesso sono iniziate valutazioni tecniche per la riconduzione al decoro e alla sicurezza del tratto di scogliera sottostante, come era stato richiesto anche in consiglio municipale: "La zona presenta un certo potenziale paesaggistico e balneare" conferma Barbazza.



Genova Today

Genova, Voltri

Spinelli rimane ai domiciliari: il Riesame boccia il ricorso

"Scio' Aldo" aveva chiesto la sostituzione degli arresti domiciliari con una misura interdittiva. Aldo Spinelli resta ai domiciliari. "Scio' Aldo" si è visto bocciare il ricorso presentato dal suo avvocato Alessandro Vaccaro, che chiedeva al tribunale del Riesame l'attenuazione della misura cautelare, passando dai domiciliari, dove si trova dallo scorso 7 maggio con l'accusa di corruzione, a una misura interdittiva. Quella della richiesta di una misura interdittiva è una strada che Spinelli aveva già tentato in un primo ricorso alla gip Paola Faggioni, anche questo bocciato. Secondo il suo legale tuttavia ci sarebbero i presupposti perché Scio' Aldo si è dimesso da ogni incarico in azienda e inoltre, tutte le altre persone indagate e quelle informate sui fatti sono state sentite dai magistrati. Spinelli resta dunque ai domiciliari, come Giovanni Toti, che oggi incontrerà l'assessore regionale Giacomo Giampedrone, nel primo dei tre incontri politici autorizzati da procura e gip. Nelle prossime ore sono attesi il vicepremier e ministro alle infrastrutture Matteo Salvini e un altro assessore della giunta Toti: Marco Scajola. Da ieri pomeriggio è ai domiciliari anche Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente di

Autorità Portuale è stato in carcere a Marassi dal 7 maggio al 16 luglio. Nonostante le esigenze cautelari rimangano, Signorini ha ottenuto la possibilità di poter scontare la detenzione ai domiciliari insieme alla figlia.



Spinelli "potrebbe reiterare il reato", ecco perché resta ai domiciliari

Per i giudici il rischio è concreto, "Ha finanziato Toti fino ad aprile 2024". Approfondimenti anche sul denaro trovato nella sua cassaforte Ascolta questo articolo ora... Aldo Spinelli potrebbe reiterare il reato di corruzione di cui è accusato. Questa è la conclusione dei giudici del tribunale del Riesame che ha respinto il ricorso presentato dal suo avvocato, Alessandro Vaccaro. Scio' Aldo resta quindi ai domiciliari. Nelle 14 pagine della sentenza, la giudice Luisa Avanzino mette in chiaro che l'esigenza cautelare nei confronti dell'imprenditore è ancora concreta per quanto riguarda la reiterazione del reato. "Non può non evidenziarsi che Spinelli, pur contestando gli addebiti, non ha negato di avere erogato i finanziamenti". I finanziamenti contestati sono quelli al comitato di Giovanni Toti che, ricorda il Riesame, sono proseguiti fino a poche settimane prima del blitz del 7 maggio, giorno in cui sono stati arrestati il presidente della Regione, ai domiciliari, lo stesso Spinelli, l'ex presidente di **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini, che ieri è andato ai domiciliari dopo oltre due mesi di carcere e l'ex capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani, l'unico a essere uscito dai domiciliari. "Spinelli - ricorda il Riesame - non ha negato di essersi rivolto al Governatore per 'sbloccare' pratiche amministrative di suo interesse e, pur affermando in via generale che le due vicende non erano in rapporto 'sinallagmatico', ha poi ammesso che i finanziamenti effettuati al Comitato Giovanni Toti nel 2021 fossero da ricollegare al contegno tenuto da Toti in relazione alla vicenda della proroga della concessione del Terminal Rinfuse: in sostanza, al fatto che Toti, su sua sollecitazione, 'se ne era interessato". Scio' Aldo, come sottolinea la giudice, ha più volte affermato di avere da sempre contattato politici "nella cura dei propri interessi imprenditoriali", mentre per quanto riguarda le accuse di aver corrotto Signorini, "ha negato talune erogazioni e ne ha ammesse altre, ricollegando però queste ultime al rapporto di amicizia che lo legava a Signorini e alla compagna, pur ammettendo un'indubbia 'opacità' nella concreta esecuzione di tali erogazioni. Il Riesame si sofferma anche sull'interrogatorio di Spinelli davanti alla gip Paola Faggioni, considerato in parte non credibile "(in relazione alla giustificazione di alcune erogazioni ammesse come effettuate in favore di Signorini in ragione del rapporto amicale esistente tra i due"), e in parte reticente, nelle parti in cui "si è trincerato dietro riptetuti 'non ricordo' relativamente alle conversazioni con Toti "dalle quali emergeva il rapporto di scambio ipotizzato". Neppure l'essersi dimesso da ogni incarico nelle sue aziende è sufficiente per il Riesame per accogliere l'istanza presentata dal suo avvocato, Alessandro Vaccaro, che chiedeva per Spinelli una misura interdittiva al posto dei domiciliari. "Permane un evidente interesse economico dell'indagato al buon andamento economico delle società facenti parte del gruppo imprenditoriale



Genova Today

Genova, Voltri

da lui creato, atteso che Spinelli detiene ancora importanti quote delle predette società e dunque non può di certo ritenersi indifferente al loro andamento". Ci sono poi elementi acquisiti in seguito al blitz della finanza, circa la concretezza e l'attualità sulle esigenze cautelari. Il primo è il rinvenimento nella cassaforte della camera da letto di 215 mila euro, oltre a dollari americani e sterline inglesi, cifra che "non pare avere alcuna lecita spiegazione". Il secondo elemento è il finanziamento recente, dell'aprile 2024, quindi poche settimane prima del blitz, a Toti tramite il pagamento di dieci quote per la cena elettorale a villa Lo Zerbino. Come per Toti secondo il Riesame viene invece meno l'esigenza cautelare dovuta all'inquinamento delle prove, che secondo la giudice "deve ritenersi incidentalmente cessato, per quanto ne manchi ogni concreto riflesso nell'odierna decisione a fronte della restante esigenza cautelare il rischio di un inquinamento probatorio da parte dell'odierno appellante".

Banchine porto elettrificate, Comune Genova: "Serve passo in avanti da armatori"

Assessore Maresca: "Nel 2025 avremo tutto il porto elettrificato". Uno dei problemi è legato agli incentivi da mettere in campo a favore delle compagnie per predisporre sistemi adatti all'attracco in banchina attraverso l'allaccio elettrico. × Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - "Ci vuole un passettino in più da parte degli armatori" così l'assessore al Porto del Comune di Genova Francesco Maresca in riferimento alle azioni necessaria per consentire alle navi che arrivano in porto di allacciarsi alle banchine elettrificate. I lavori a Genova sta andando avanti: "Nel 2025 avremo tutto il porto elettrificato" sottolinea ancora Maresca. Uno dei problemi infatti è legato agli incentivi da mettere in campo a favore delle compagnie per predisporre dei sistemi adatti all'attracco e alla permanenza in banchina attraverso l'allaccio elettrico. Non sono molte infatti le compagnie pronte. Per questo si parla di mettere incentivi per spingerle a favorire la predisposizione all'allaccio elettrico. "L'Unione europea e lo Stato hanno dato il via libere a misure fiscali volte ad incentivare ad approvvigionarsi gli armatori" rimarca Maresca. Questo giovedì alle 10,30 è previsto l'Osservatorio Ambiente-Salute. Al centro la questione dei fumi dalle navi. All'incontro partecipano oltre ai rappresentanti del Comune anche Arpal, Asl3, l'Università di Genova, l'istituto scientifico del San Martino, Medici per l'ambiente e i comitati cittadini. Alla riunione partecipa anche Luciano Grasso, health city manager del Comune di Genova. In commissione a Palazzo Tursi lo scorso 27 giugno si è parlato dell'inquinamento del fumo prodotto dalle navi in porto. Secondo i dati emersi da Arpal è stimato tra il 5-10% il contributo delle emissioni navali rispetto al particolato totale presente nell'aria Durante la commissione è emerso come il Comune di Genova punti ad aumentare le centraline che misurano la qualità dell'aria. Nel corso dell'ultimo anno le uniche centraline che hanno registrato valori sopra la media per quanto riguarda il particolato (pm 2,5 e pm 10: polveri sottili) sono quelle di corso Europa e via Buozzi, quest'ultima proprio davanti al porto. Più volte i comitati anche attraverso i gruppi social hanno manifestato preoccupazione per le emissioni che arrivano dalle navi in porto. "Dobbiamo concentrarci sul rispetto delle norme, è vero che le norme attuali possono essere migliorate - aggiunge l'assessore Maresca -. Con il Genoa Blue Agreement sottoscritto dalla Capitaneria di porto, l'Autorità portuale e 44 compagnie di navigazione abbiamo anticipato di un anno le normative più stringenti previste dall'Unione europea". La misura prevede che le navi in navigazione non possono utilizzare combustibili con tenore di zolfo superiore allo 0,5% in massa, questo per ridurre la componente inquinante rappresentata dagli ossidi di zolfo (SOx) rilasciati in aria attraverso i gas di scarico; questa percentuale si riduce ulteriormente allo 0,1% per le navi all'ormeggio in porto. Il Blue Agreement prevede che le navi delle Compagnie



Assessore Maresca: "Nel 2025 avremo tutto il porto elettrificato". Uno dei problemi è legato agli incentivi da mettere in campo a favore delle compagnie per predisporre sistemi adatti all'attracco in banchina attraverso l'allaccio elettrico. × Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - "Ci vuole un passettino in più da parte degli armatori" così l'assessore al Porto del Comune di Genova Francesco Maresca in riferimento alle azioni necessaria per consentire alle navi che arrivano in porto di allacciarsi alle banchine elettrificate. I lavori a Genova sta andando avanti: "Nel 2025 avremo tutto il porto elettrificato" sottolinea ancora Maresca. Uno dei problemi infatti è legato agli incentivi da mettere in campo a favore delle compagnie per predisporre dei sistemi adatti all'attracco e alla permanenza in banchina attraverso l'allaccio elettrico. Non sono molte infatti le compagnie pronte. Per questo si parla di mettere incentivi per spingerle a favorire la predisposizione all'allaccio elettrico. "L'Unione europea e lo Stato hanno dato il via libere a misure fiscali volte ad incentivare ad approvvigionarsi gli armatori" rimarca Maresca. Questo giovedì alle 10,30 è previsto l'Osservatorio Ambiente-Salute. Al centro la questione dei fumi dalle navi. All'incontro partecipano oltre ai rappresentanti del Comune anche Arpal, Asl3, l'Università di Genova, l'istituto scientifico del San Martino, Medici per l'ambiente e i comitati cittadini. Alla riunione partecipa anche Luciano Grasso, health city manager del Comune di Genova. In commissione a Palazzo Tursi lo scorso 27 giugno si è parlato dell'inquinamento del fumo prodotto dalle navi in porto. Secondo i dati emersi da Arpal è stimato tra il 5-10% il contributo delle emissioni navali rispetto al particolato totale presente nell'aria Durante la commissione è emerso come il Comune di Genova punti ad aumentare le centraline che misurano la qualità dell'aria. Nel corso dell'ultimo anno le uniche centraline che hanno registrato valori sopra la media per quanto riguarda il particolato (pm 2,5 e pm 10: polveri sottili) sono quelle di corso Europa e via Buozzi, quest'ultima proprio davanti al porto. Più volte i comitati anche attraverso i gruppi social hanno manifestato preoccupazione per le emissioni che arrivano dalle navi in porto. "Dobbiamo concentrarci sul rispetto delle norme, è vero che le norme attuali possono essere migliorate - aggiunge l'assessore Maresca -. Con il Genoa Blue Agreement sottoscritto dalla Capitaneria di porto, l'Autorità portuale e 44 compagnie di navigazione abbiamo anticipato di un anno le normative più stringenti previste dall'Unione europea". La misura prevede che le navi in navigazione non possono utilizzare combustibili con tenore di zolfo superiore allo 0,5% in massa, questo per ridurre la componente inquinante rappresentata dagli ossidi di zolfo (SOx) rilasciati in aria attraverso i gas di scarico; questa percentuale si riduce ulteriormente allo 0,1% per le navi all'ormeggio in porto. Il Blue Agreement prevede che le navi delle Compagnie

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

aderenti all'accordo completino il passaggio al combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% in massa ben prima di essere all'ormeggio, a circa tre miglia nautiche (oltre cinque chilometri) dalla costa. Le navi continueranno a utilizzare combustibile con basso tenore di zolfo per tutta la permanenza in porto e durante le manovre di partenza, fino a quando non saranno nuovamente al di fuori del bacino.

(Sito) Ansa

La Spezia

Alla Spezia il mega bacino per il nuovo molo crociere

Il mega bacino galleggiante 'Benedetta' ha ormeggiato nel porto della Spezia iniziando il consolidamento dei fondali e la prefabbricazione dei primi cassoni per realizzare il nuovo molo crociere in calata Paita. Lo comunica l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Il bacino di proprietà di Fincosit, mandataria del raggruppamento di imprese composto anche da Rcm e incaricato di realizzare l'infrastruttura, ha attraccato sulla testata del molo Enel e qui, terminati i lavori di allestimento, prenderanno avvio le attività di prefabbricazione dei 37 cassoni in calcestruzzo che comporranno la struttura portante di sostegno della nuova banchina. Oltre al bacino galleggiante, sono stati mobilitati altri mezzi marittimi che saranno impiegati nella realizzazione delle opere previste in progetto: il motopontone 'Nuovo Rubicone', e il pontone 'Nausangol II', che si uniranno al già operativo pontone 'Giulia', oltre alla motonave 'San Luca Primo', attualmente in navigazione con arrivo previsto nei prossimi giorni. Il bacino 'Benedetta' verrà impiegato nella prefabbricazione dei cassoni, mentre i pontoni e le motonavi saranno inizialmente utilizzati nel consolidamento dei fondali marini con colonne in ghiaia e nelle successive attività di realizzazione dello scanno di imbasamento e zavorramento solido dei manufatti, al termine delle operazioni di traino e affondamento dei manufatti.



0717 blue festival nuove date

(AGENPARL) - mer 17 luglio 2024 Comunicato Stampa Blue Festival 2024 per il 99esimo Palio del Golfo della Spezia Dal 25 al 28 e il 31 Luglio - Scienza, Arte ed Esperienza La Spezia, 17 luglio 2024 - Nuove date per il Blue Festival, la manifestazione giunta alla sua terza edizione che precede la 99esima edizione del palio del Golfo. Il festival infatti inizierà giovedì 25 Luglio alle ore 18 in Passeggiata Morin con la cerimonia di apertura alla quale parteciperanno il Sindaco Pierluigi Peracchini, il Presidente del Comitato delle Borgate Massimo Gianello, il Presidente dell'**Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva**, oltre alla **Autorità** Civili e Militari. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "Il Blue Festival si arricchisce di nuovi appuntamenti e si avvicina sempre di più la data della sua inaugurazione, che aprirà le porte alla 99esima edizione del Palio del Golfo. Questo evento a cui teniamo molto è pensato per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità e della tutela del mare, proprio mentre ci prepariamo alla sfida remiera più importante del nostro territorio. La Spezia è una città profondamente legata al mare e alla cultura marinara e proprio per questa nostra forte identità marittima è fondamentale organizzare eventi e iniziative come il Blue Festival, per mantenere un dialogo costante con le nuove e le vecchie generazioni e mantenere alta l'attenzione su una tradizione locale che affonda le sue radici molto lontano nel tempo". Dai diritti degli Oceani, alle nuove tecnologie nella Blue Economy. Dalla fragilità alla forza dell'acqua celebrata con parole, musica e danza. Dai Maestri d'Ascia alle arti marinare che diventano occasione di lavoro e inclusività. Sono questi i temi che, come cime di una rete, si intrecciano nella terza edizione di BLUE FESTIVAL, si svolgerà dal 25 al 28 Luglio e si chiuderà con lo spettacolo di danza la sera del 31 Luglio in Piazza Europa. Dopo l'inaugurazione delle 18 la giornata di giovedì 25 proseguirà alle 19 con il professor Antonio Di Natale, Esperto ONU per i Diritti dell'Oceano e figure di primo piano in Italia nel campo della Biologia Marina, svolgerà la Lectio Magistralis "L'Oceano, ancora poco conosciuto, i suoi diritti e le nuove sfide". La scienza del mare sarà la protagonista di due momenti di confronto che si svolgeranno il Passeggiata Morin. Sabato 27 luglio alle 19 si potrà seguire un racconto affascinante, ricco di curiosità, storie di cultura industriale e scientifica, tecnologia e sostenibilità, dal titolo "Blue economy subacquea: il mare tra industria e scienza. Domenica 28 alle 19 si affronterà un tema di primo piano per la nostra città: "Elettrificare le banchine del porto: come e perché", un dibattito a più voci che partendo da una fusione tra economia e sostenibilità, analizza il futuro del porto, elemento caratterizzante di tutto il Golfo. La forza del linguaggio artistico e la capacità evocativa del racconto sono gli elementi di forza di questa terza edizione di Blue Festival.



The screenshot shows a news article from Agenparl. The title is "0717 blue festival nuove date" and the date is "07/17/2024 13:48". The article text is a truncated version of the main text on the page, starting with "(AGENPARL) - mer 17 luglio 2024 Comunicato Stampa Blue Festival 2024 per il 99esimo Palio del Golfo della Spezia Dal 25 al 28 e il 31 Luglio - Scienza, Arte ed Esperienza La Spezia, 17 luglio 2024 - Nuove date per il Blue Festival, la manifestazione giunta alla sua terza edizione che precede la 99esima edizione del palio del Golfo. Il festival infatti inizierà giovedì 25 Luglio alle ore 18 in Passeggiata Morin con la cerimonia di apertura alla quale parteciperanno il Sindaco Pierluigi Peracchini, il Presidente del Comitato delle Borgate Massimo Gianello, il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, oltre alla Autorità Civili e Militari. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "Il Blue Festival si arricchisce di nuovi appuntamenti e si avvicina sempre di più la data della sua inaugurazione, che aprirà le porte alla 99esima edizione del Palio del Golfo. Questo evento a cui teniamo molto è pensato per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità e della tutela del mare, proprio mentre ci prepariamo alla sfida remiera più importante del nostro territorio. La Spezia è una città profondamente legata al mare e alla cultura marinara e proprio per questa nostra forte identità marittima è fondamentale organizzare eventi e iniziative come il Blue Festival, per mantenere un dialogo costante con le nuove e le vecchie generazioni e mantenere alta l'attenzione su una tradizione locale che affonda le sue radici molto lontano nel tempo". Dai diritti degli Oceani, alle nuove tecnologie nella Blue Economy. Dalla fragilità alla forza dell'acqua celebrata con parole, musica e danza. Dai Maestri d'Ascia alle arti marinare che diventano occasione di lavoro e inclusività. Sono questi i temi che, come cime di una rete, si intrecciano nella terza edizione di BLUE FESTIVAL, si svolgerà dal 25 al 28 Luglio e si chiuderà con lo spettacolo di danza la sera del 31 Luglio in Piazza Europa. Dopo l'inaugurazione delle 18 la giornata di giovedì 25 proseguirà alle 19 con il professor Antonio Di Natale, Esperto ONU per i Diritti dell'Oceano e figure di primo piano in Italia nel campo della Biologia Marina, svolgerà la Lectio Magistralis "L'Oceano, ancora poco conosciuto, i suoi diritti e le nuove sfide". La scienza del mare sarà la protagonista di due momenti di confronto che si svolgeranno il Passeggiata Morin. Sabato 27 luglio alle 19 si potrà seguire un racconto affascinante, ricco di curiosità, storie di cultura industriale e scientifica, tecnologia e sostenibilità, dal titolo "Blue economy subacquea: il mare tra industria e scienza. Domenica 28 alle 19 si affronterà un tema di primo piano per la nostra città: "Elettrificare le banchine del porto: come e perché", un dibattito a più voci che partendo da una fusione tra economia e sostenibilità, analizza il futuro del porto, elemento caratterizzante di tutto il Golfo. La forza del linguaggio artistico e la capacità evocativa del racconto sono gli elementi di forza di questa terza edizione di Blue Festival.

Agenparl

La Spezia

Tre gli appuntamenti che seguendo il filo delle emozioni. Venerdì 26 Luglio il palco di Piazza Europa ospiterà dalle 21 lo spettacolo "Il Vecchio e il Mare" di Ernest Hemingway di e con Sebastiano Somma e l'Orchestra da Camera della Campania. Capolavoro senza tempo che trova nella recitazione di Somma una nuova forza. La narrazione offre tanti riferimenti alla vita di oggi, tra chi è sul mare e chi no; il racconto di un'umana solitudine affrontata con caparbia; l'eterno dramma dell'essere umano che vorrebbe sempre poter conoscere chi e cosa deve combattere e amare.

Informazioni Marittime

La Spezia

Nuovo molo crociere La Spezia, arriva il bacino "Benedetta"

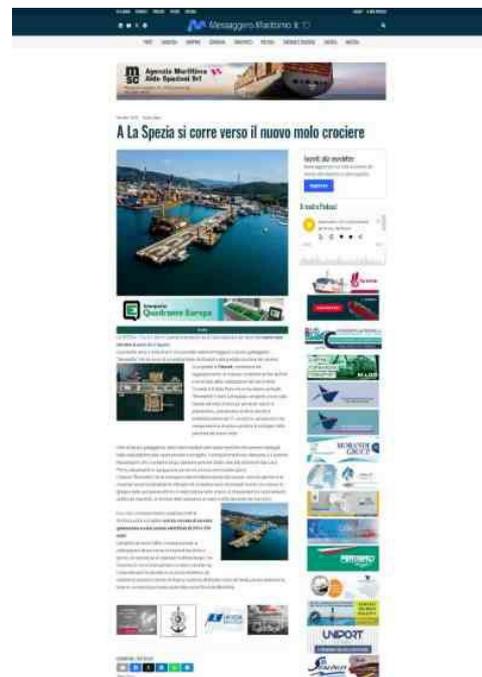
Partono i lavori di consolidamento dei fondali in vista della costruzione dei 37 cassoni che comporranno la struttura portante di sostegno della banchina. Parte il consolidamento dei fondali del porto di La Spezia, propedeutici alla costruzione del nuovo molo crociere. Nei giorni scorsi è infatti arrivato nello scalo ligure il bacino galleggiante Benedetta di proprietà di Fincosit, mandataria del raggruppamento di imprese composto anche da Rcm e incaricato della realizzazione del nuovo Molo Crociere in Calata Paita nel primo bacino portuale. Il bacino è ormeggiato sulla testata del molo Enel e qui, terminati i lavori di allestimento, prenderanno avvio le attività di prefabbricazione dei 37 cassoni in calcestruzzo che comporranno la struttura portante di sostegno della banchina del nuovo molo crociere. Oltre al bacino galleggiante "Benedetta", sono stati mobilitati altri mezzi marittimi che saranno impiegati nella realizzazione delle opere previste in progetto: il motopontone Nuovo Rubicone, e il pontone Nausangol II, che si uniranno al già operativo pontone Giulia, oltre alla motonave San Luca Primo, attualmente in navigazione con arrivo previsto nei prossimi giorni. Il bacino "Benedetta" verrà impiegato nella prefabbricazione dei cassoni, mentre i pontoni e le motonavi saranno inizialmente utilizzati nel consolidamento dei fondali marini con colonne in ghiaia e nelle successive attività di realizzazione dello scanno di imbasamento e zavorramento solido dei manufatti, al termine delle operazioni di traino e affondamento dei manufatti. Condividi Tag la [spezia](#) crociere Articoli correlati.



A La Spezia si corre verso il nuovo molo crociere

Giulia Sarti

LA SPEZIA Era il 5 Marzo quando prendeva il via la fase esecutiva dei lavori del nuovo molo crociere al porto di La Spezia. Guardando verso il molo Enel è ora possibile vedere ormeggiato il bacino galleggiante Benedetta che dà avvio al consolidamento dei fondali e alla prefabbricazione dei cassoni, Di proprietà di Fincosit, mandataria del raggruppamento di imprese composto anche da Rcm e incaricato della realizzazione del nuovo Molo Crociere in Calata Paita nel primo bacino portuale, Benedetta è stato ormeggiato nei giorni scorsi sulla testata del molo Enel e qui, terminati i lavori di allestimento, prenderanno avvio le attività di prefabbricazione dei 37 cassoni in calcestruzzo che comporranno la struttura portante di sostegno della banchina del nuovo molo. Oltre al bacino galleggiante, sono stati mobilitati altri mezzi marittimi che saranno impiegati nella realizzazione delle opere previste in progetto: il motopontone Nuovo Rubicone, e il pontone Nausangol II, che si uniranno al già operativo pontone Giulia, oltre alla motonave San Luca Primo, attualmente in navigazione con arrivo previsto nei prossimi giorni. Il bacino Benedetta verrà impiegato nella prefabbricazione dei cassoni, mentre i pontoni e le motonavi saranno inizialmente utilizzati nel consolidamento dei fondali marini con colonne in ghiaia e nelle successive attività di realizzazione dello scanno di imbasamento e zavorramento solido dei manufatti, al termine delle operazioni di traino e affondamento dei manufatti. molo crociere Una volta concluso il lavoro sulle banchine la struttura potrà accogliere navi da crociera di seconda generazione su due accosti elettrificati di 393 e 339 metri. I progetti del nuovo Molo Crociere prevedono la realizzazione di una nuova struttura di banchina a giorno, sovrastata da un piazzale multifunzionale, con funzione di hub di interscambio tra nave e terraferma; il piazzale sarà funzionale, in un primo momento, ad ospitare le funzioni primarie di sbarco (assieme all'attuale cruise terminal), per poi diventare la base su cui realizzare buona parte della nuova Stazione Marittima.

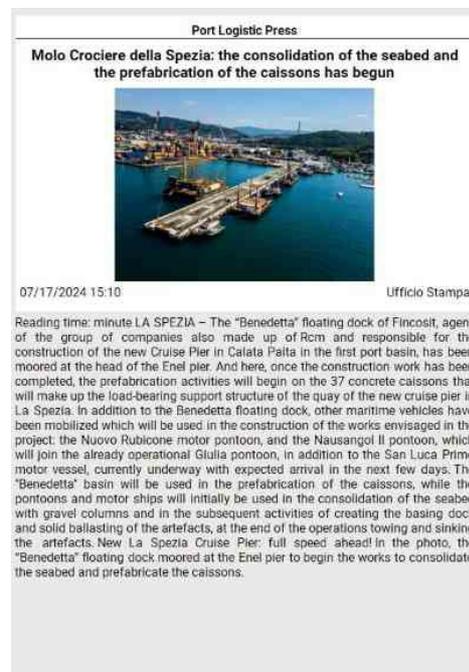


Port Logistic Press

La Spezia

Molo Crociere della Spezia: the consolidation of the seabed and the prefabrication of the caissons has begun

Reading time: minute LA SPEZIA - The "Benedetta" floating dock of Fincosit, agent of the group of companies also made up of Rcm and responsible for the construction of the new Cruise Pier in Calata Paita in the first port basin, has been moored at the head of the Enel pier. And here, once the construction work has been completed, the prefabrication activities will begin on the 37 concrete caissons that will make up the load-bearing support structure of the quay of the new cruise pier in La Spezia. In addition to the Benedetta floating dock, other maritime vehicles have been mobilized which will be used in the construction of the works envisaged in the project: the Nuovo Rubicone motor pontoon, and the Nausangol II pontoon, which will join the already operational Giulia pontoon, in addition to the San Luca Primo motor vessel, currently underway with expected arrival in the next few days. The "Benedetta" basin will be used in the prefabrication of the caissons, while the pontoons and motor ships will initially be used in the consolidation of the seabed with gravel columns and in the subsequent activities of creating the basing dock and solid ballasting of the artefacts, at the end of the operations towing and sinking the artefacts. New La Spezia Cruise Pier: full speed ahead! In the photo, the "Benedetta" floating dock moored at the Enel pier to begin the works to consolidate the seabed and prefabricate the caissons.



Il bacino per i cassoni del nuovo molo crociere

Consoliderà i fondali e realizzerà 37 cassoni in calcestruzzo Il mega bacino galleggiante 'Benedetta' ha ormeggiato nel porto della Spezia iniziando il consolidamento dei fondali e la prefabbricazione dei primi cassoni per realizzare il nuovo molo crociere in calata Paita. Lo comunica l'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale**. Il bacino di proprietà di Fincosit, mandataria del raggruppamento di imprese composto anche da Rcm e incaricato di realizzare l'infrastruttura, ha attraccato sulla testata del molo Enel e qui, terminati i lavori di allestimento, prenderanno avvio le attività di prefabbricazione dei 37 cassoni in calcestruzzo che comporranno la struttura portante di sostegno della nuova banchina. Oltre al bacino galleggiante, sono stati mobilitati altri mezzi marittimi che saranno impiegati nella realizzazione delle opere previste in progetto: il motopontone 'Nuovo Rubicone', e il pontone 'Nausangol II', che si uniranno al già operativo pontone 'Giulia', oltre alla motonave 'San Luca Primo', attualmente in navigazione con arrivo previsto nei prossimi giorni. Il bacino 'Benedetta' verrà impiegato nella prefabbricazione dei cassoni, mentre i pontoni e le motonavi saranno inizialmente utilizzati nel consolidamento dei fondali marini con colonne in ghiaia e nelle successive attività di realizzazione dello scanno di imbasamento e zavorramento solido dei manufatti, al termine delle operazioni di traino e affondamento dei manufatti.



Shipping Italy

La Spezia

Al via i lavori al Molo Crociere della Spezia con l'arrivo del bacino galleggiante

Porti Consentirà di iniziare i lavori di prefabbricazione dei cassoni in calcestruzzo, struttura portante della banchina. Altri mezzi saranno utilizzati per il consolidamento dei fondali e per le successive operazioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il bacino galleggiante "Benedetta" di proprietà di Fincosit, mandataria del raggruppamento di imprese composto anche da Rcm e incaricato della realizzazione del nuovo Molo Crociere in Calata Paita nel primo bacino portuale, è stato ormeggiato nei giorni scorsi sulla testata del molo Enel e qui, terminati i lavori di allestimento, prenderanno avvio le attività di prefabbricazione dei 37 cassoni in calcestruzzo che comporranno la struttura portante di sostegno della banchina del nuovo molo crociere della Spezia. Oltre al bacino galleggiante Benedetta, informa l'Adsp del **Mar Ligure Orientale**, sono stati mobilitati altri mezzi marittimi che saranno impiegati nella

realizzazione delle opere previste in progetto: il motopontone Nuovo Rubicone, e il pontone Nausangol II, che si uniranno al già operativo pontone Giulia, oltre alla motonave San Luca Primo, attualmente in navigazione con arrivo previsto nei prossimi giorni. Il bacino "Benedetta" verrà impiegato nella prefabbricazione dei cassoni, mentre i pontoni e le motonavi saranno inizialmente utilizzati nel consolidamento dei fondali marini con colonne in ghiaia e nelle successive attività di realizzazione dello scanno di imbasamento e zavorramento solido dei manufatti, al termine delle operazioni di traino e affondamento dei manufatti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Agenparl

Ravenna

FAENZA - Protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo scalo merci: dichiarazioni di Fabbri, Ortolani e Rontini - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - mer 17 luglio 2024 COMUNICATO STAMPA FAENZA (RA) -

"Un motivo di grande soddisfazione e una vera svolta auspicata da tempo. Parliamo di un progetto realmente strategico per la crescita, lo sviluppo e la

trasformazione della città su cui si è lavorato con determinazione." È questa, in

sintesi, la reazione a caldo dell'amministrazione comunale di Faenza e della

consigliera regionale Manuela Rontini all'indomani della formalizzazione da

parte della Regione Emilia-Romagna del Protocollo d'intesa tra Regione,

Comune, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Fs Sistemi Urbani S.p.A. per la

rigenerazione delle aree della stazione ferroviaria di Faenza e la realizzazione

di una nuova piattaforma logistica integrata. Si tratta, come annunciato ieri

dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini, di un'intesa che consentirà

finalmente l'avvio della progettazione degli interventi sullo scalo ferroviario di

Faenza e di mettere al tavolo tutti i soggetti coinvolti dagli interventi di

delocalizzazione dall'attuale area dello scalo merci, adiacente alla stazione, per

la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata e più moderna

lungo l'asse strategico di via Granarolo, con annesso terminal ferroviario. Per il

vicesindaco e assessore alle attività produttive Andrea Fabbri: "si tratta di un atto fondamentale che consentirà di

passare dalle parole ai fatti. La realizzazione di un nuovo scalo merci nel comparto produttivo di via Granarolo, lungo

l'asse ferroviario per **Ravenna**, è decisiva per lo sviluppo di una logistica integrata a servizio del tessuto produttivo

dell'intero territorio. Già oggi Faenza ha volumi di trasporto merci che giustificano interventi migliorativi ma il nuovo

scalo merci moderno e intermodale renderà il territorio molto più infrastrutturato e quindi appetibile e concorrenziale

per le nostre aziende e quelle che si vorranno insediare a Faenza, oltre a portare grandi benefici ambientali". Su

quest'ultimo aspetto si sofferma l'assessore all'ambiente e alla mobilità Luca Ortolani: "la delocalizzazione dell'attuale

scalo merci era la condizione fondamentale per completare il progetto di riqualificazione complessiva dall'area

dell'attuale stazione FS con nuovi parcheggi e la nuova stazione degli autobus, ma anche per liberare un quartiere da un

traffico di autoarticolati importante nel cuore del centro residenziale. Ai cittadini di via Scalo merci e di tutto il

quartiere avevamo chiesto pazienza, perché la chiusura nella posizione attuale non fosse una perdita di opportunità di

occupazione e sviluppo: oggi possiamo dire di avere centrato questa prospettiva. Per il territorio di Faenza è un

ulteriore passo verso una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, perché si realizzerà una infrastruttura

capace di spostare traffico dalle strade alla ferrovia e al **Porto** di **Ravenna**, ma anche dal punto di vista sociale,

perché la nuova piattaforma di logistica integrata garantirà sostenibilità anche dal punto di vista occupazione e di

benessere economico del territorio." Per Manuela Rontini che



(AGENPARL) - mer 17 luglio 2024 COMUNICATO STAMPA FAENZA (RA) - "Un motivo di grande soddisfazione e una vera svolta auspicata da tempo. Parliamo di un progetto realmente strategico per la crescita, lo sviluppo e la trasformazione della città su cui si è lavorato con determinazione." È questa, in sintesi, la reazione a caldo dell'amministrazione comunale di Faenza e della consigliera regionale Manuela Rontini all'indomani della formalizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna del Protocollo d'intesa tra Regione, Comune, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Fs Sistemi Urbani S.p.A. per la rigenerazione delle aree della stazione ferroviaria di Faenza e la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata. Si tratta, come annunciato ieri dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini, di un'intesa che consentirà finalmente l'avvio della progettazione degli interventi sullo scalo ferroviario di Faenza e di mettere al tavolo tutti i soggetti coinvolti dagli interventi di delocalizzazione dall'attuale area dello scalo merci, adiacente alla stazione, per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata e più moderna lungo l'asse strategico di via Granarolo, con annesso terminal ferroviario. Per il vicesindaco e assessore alle attività produttive Andrea Fabbri: "si tratta di un atto fondamentale che consentirà di passare dalle parole ai fatti. La realizzazione di un nuovo scalo merci nel comparto produttivo di via Granarolo, lungo l'asse ferroviario per Ravenna, è decisiva per lo sviluppo di una logistica integrata a servizio del tessuto produttivo dell'intero territorio. Già oggi Faenza ha volumi di trasporto merci che giustificano interventi migliorativi ma il nuovo scalo merci moderno e intermodale renderà il territorio molto più infrastrutturato e quindi appetibile e concorrenziale per le nostre aziende e quelle che si vorranno insediare a Faenza, oltre a portare grandi benefici ambientali". Su quest'ultimo aspetto si sofferma l'assessore all'ambiente e alla mobilità Luca Ortolani: "la delocalizzazione dell'attuale scalo merci era la condizione fondamentale per completare il progetto di riqualificazione complessiva dall'area dell'attuale stazione FS con nuovi parcheggi e la nuova stazione degli autobus, ma anche per liberare un quartiere da un traffico di autoarticolati importante nel cuore del centro residenziale. Ai cittadini di via Scalo merci e di tutto il quartiere avevamo chiesto pazienza, perché la chiusura nella posizione attuale non fosse una perdita di opportunità di occupazione e sviluppo: oggi possiamo dire di avere centrato questa prospettiva. Per il territorio di Faenza è un ulteriore passo verso una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, perché si realizzerà una infrastruttura capace di spostare traffico dalle strade alla

Agenparl

Ravenna

fin dall'inizio di questo percorso si è fatta portavoce in regione delle istanze riguardanti la stazione ferroviaria, affiancando il Comune nel dialogo con Ferrovie dello Stato: "la realizzazione della nuova piattaforma logistica è coerente sia con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio, sia con i grandi sistemi della logistica e dei trasporti prevista dalla pianificazione regionale. L'abbinamento del nuovo scalo merci con il progetto in corso di rigenerazione urbana della stazione, che prevede la realizzazione della nuova stazione degli autobus, il riordino aree esterne alla stazione ferroviaria, il collegamento con via Filanda Nuova e molto altro fa capire la portata complessiva degli interventi che cambieranno volto a un pezzo strategico della città". Mercoledì 17 luglio 2024 Ufficio di staff del Sindaco COMUNE di FAENZA UNIONE della ROMAGNA FAENTINA.

Un passo in avanti per gli interventi di soccorso al porto: "Un diritto per quasi 20mila lavoratori"

Approvata all'unanimità dal Consiglio comunale la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna Il consiglio comunale di Ravenna ha sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. Il documento, presentato nella seduta di ieri e approvato all'unanimità, intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale** e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna. "Al porto ci sono quasi 20.000 lavoratori, tra diretti ed indiretti. Il diritto alla loro salute e sicurezza è un'esigenza primaria alla quale sono chiamati a concorrere tutti, i datori di lavoro e le loro associazioni di categoria, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e anche le amministrazioni pubbliche tramite la realizzazione di azioni organiche e congiunte nell'ambito delle rispettive competenze - afferma il Partito Democratico di Ravenna - Dal 2007 ad oggi viene adottato un Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria a seguito di gravi eventi infortunistici avvenuti in porto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil Trasporti, dall'**Autorità di Sistema Portuale**, dalle associazioni datoriali di riferimento, dalla Compagnia Portuale, da AUSL Romagna, e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito. Questo protocollo costituisce un'eccellenza nell'ambito della portualità nazionale ed è stato poi adottato anche da altri importanti porti italiani che ne hanno riconosciuto l'efficacia. Grazie all'impegno degli R.L.S.S. e di tutti i suoi promotori, pubblici e privati, ha prodotto risultati importanti a livello di miglioramento delle condizioni di sicurezza nel nostro porto". "Il Porto di Ravenna resta comunque un sito particolarmente complesso dal punto di vista della prevenzione degli infortuni per le sue caratteristiche strutturali, per la tipologia dei traffici merceologici, per l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti e per l'elevato numero di imprese che vi opera - continua il Pd - Già dai primi anni 2000, la comunità portuale, assieme al personale del 118, ha redatto una procedura specifica di chiamata dell'autoambulanza col fine di ridurre i tempi di intervento del personale del 118 proprio grazie alla mappatura ed alla codifica di ogni società del porto di Ravenna. I codici, però, necessitano di un aggiornamento in quanto spesso non corrispondono più con gli effettivi dati in possesso dei mezzi di soccorso del 118 e alle mappe GPS e questo ha comportato in taluni casi dei ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso. Inoltre il consiglio comunale di Ravenna rileva l'importanza



07/17/2024 13:25

Approvata all'unanimità dal Consiglio comunale la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna Il consiglio comunale di Ravenna ha sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. Il documento, presentato nella seduta di ieri e approvato all'unanimità, intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna. Al porto ci sono quasi 20.000 lavoratori, tra diretti ed indiretti. Il diritto alla loro salute e sicurezza è un'esigenza primaria alla quale sono chiamati a concorrere tutti, i datori di lavoro e le loro associazioni di categoria, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e anche le amministrazioni pubbliche tramite la realizzazione di azioni organiche e congiunte nell'ambito delle rispettive competenze - afferma il Partito Democratico di Ravenna - Dal 2007 ad oggi viene adottato un Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria a seguito di gravi eventi infortunistici avvenuti in porto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil Trasporti, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalle associazioni datoriali di riferimento, dalla Compagnia Portuale, da AUSL Romagna, e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito. Questo protocollo costituisce un'eccellenza nell'ambito della portualità

Ravenna Today

Ravenna

di arrivare ad un presidio fisso di pronto intervento 118 in destra Canale Candiano, dato che le grandi opere di infrastrutturazione in corso previste dal progetto Hub **Portuale** porteranno ad una significativa crescita dei traffici". "Il consiglio comunale si è fatto carico di queste problematiche che erano state prima dibattute nella commissione consigliare Porto con il prezioso apporto della Ausl Medicina del Lavoro, sempre disponibile ad attivarsi per ogni azione di miglioramento della prevenzione e gestione infortuni sul lavoro, nel pieno spirito del protocollo. Tramite questa mozione il consiglio ha quindi chiesto al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale** e della Ausl Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure specifiche volte a migliorare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna, partendo dall'aggiornamento periodico e continuativo della mappatura e codifica del sito **portuale**, nonché tramite l'eventuale adozione di strumenti e tecnologie utili ai mezzi di soccorso per raggiungere nel minor tempo possibile il luogo dell'infortunio nella complessa rete viaria pubblica del porto - conclude il Pd - Il consiglio ha inoltre chiesto un impegno nel favorire l'apertura di un confronto strutturato con tutti i firmatari del protocollo, pubblici e privati, per arrivare ad avere un presidio fisso del 118 nell'ambito **portuale** di Ravenna nelle forme più idonee da valutarsi con l'**Autorità di Sistema Portuale** e la Ausl Romagna".

In commissione a Ravenna passi avanti per dare risposte ai problemi di viabilità a Porto Corsini legati al Terminal Crociere

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by L'8 luglio scorso, nella commissione "Porto" del Comune di Ravenna, convocata per discutere l'ordine del giorno di Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, sul "micidiale traffico crocieristico che travolge via Molo Sanfilippo e gli abitanti a Porto Corsini", la maggioranza ha formalmente dichiarato di accogliere due delle tre richieste che l'ordine del giorno propone di rivolgere al sindaco e alla giunta comunale. Il proponente Ancisi segnala che si tratta della prima volta che la maggioranza accoglie queste proposte e ciò "significa che il 30 luglio il Consiglio comunale troverà, senza ombra di dubbio, il modo di approvarli all'unanimità" aggiunge lo stesso Ancisi. I punti sono questi: "predispone rapidamente il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di un nuovo tratto di strada a lato del canale Candiano, a partire dall'ingresso del paese, che sollevi parzialmente via Molo Sanfilippo dall'attuale doppio senso di marcia del suo intenso traffico veicolare (vedi la linea gialla nella planimetria); dar corso immediatamente ad interventi di mitigazione della velocità di tale traffico veicolare, quali: controlli severi e costanti sul rispetto del limite disposto dei 30 km/h; potenziamento, secondo un piano redatto dal servizio Mobilità, dei segnali di preavviso del limite di velocità e introduzione dei dispositivi ottici e/o sonori e trattamenti superficiali della strada previsti dall'art. 24 del Regolamento viario annesso al Piano Generale del Traffico Urbano, nonché degli interventi sulla geometria della strada previsti dall'art. 23 (quali "aree stradali rialzate agli incroci, attraversamenti pedonali rialzati, dossi/serie di dossi"), ammessi nelle strade residenziali qual è, nonostante l'uso improprio come tangenziale, via Molo Sanfilippo". Le finalità è di eliminare il doppio senso di marcia nel tratto iniziale di via Molo Sanfilippo "privo finanche di uno spazio ciclopedonale" e di ridurre immediatamente l'ininterrotta velocità delle migliaia di mezzi a servizio del terminal (bus, TIR, autobotti, taxi, NCC). Ancisi stesso commenta: "Respingendo la proposta di "predispone al più presto, come promesso da 15 anni, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di un tracciato stradale alternativo a via Molo Sanfilippo per l'uscita dal paese dei veicoli diretti al Terminal crocieristico, da realizzare quando disponibili le risorse economiche necessarie", la maggioranza non boccia però l'opposizione, giacché sono stati i servizi stessi del Comune di cui è al governo a rimarcare, in sede di approvazione del nuovo Terminal Crociere da parte dell'**Autorità Portuale** "l'assenza di una adeguata alternativa all'utilizzo di via Molo Sanfilippo per bus e mezzi pesanti dei mezzi diretti al Terminal". Ed è stato il presidente dell'**Autorità**, il 6 dicembre 2022, alla presentazione ufficiale del progetto di nuovo Terminal crociere, ad affermare, circa l' "uscita dei bus e delle auto pubbliche dal terminal", che "una soluzione, però, va trovata nell'interesse di Porto Corsini". È dunque



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by L'8 luglio scorso, nella commissione "Porto" del Comune di Ravenna, convocata per discutere l'ordine del giorno di Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, sul "micidiale traffico crocieristico che travolge via Molo Sanfilippo e gli abitanti a Porto Corsini", la maggioranza ha formalmente dichiarato di accogliere due delle tre richieste che l'ordine del giorno propone di rivolgere al sindaco e alla giunta comunale. Il proponente Ancisi segnala che si tratta della prima volta che la maggioranza accoglie queste proposte e ciò "significa che il 30 luglio il Consiglio comunale troverà, senza ombra di dubbio, il modo di approvarli all'unanimità" aggiunge lo stesso Ancisi. I punti sono questi: "predispone rapidamente... il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di un nuovo tratto di strada a lato del canale Candiano, a partire dall'ingresso del paese, che sollevi parzialmente via Molo Sanfilippo dall'attuale doppio senso di marcia del suo intenso traffico veicolare. (vedi la linea gialla nella planimetria); dar corso immediatamente ad interventi di mitigazione della velocità di tale traffico veicolare, quali: controlli severi e costanti sul rispetto del limite disposto dei 30 km/h; potenziamento, secondo un piano redatto dal servizio Mobilità, dei segnali di preavviso del limite di velocità e introduzione dei dispositivi ottici e/o sonori e trattamenti superficiali della strada previsti dall'art. 24 del Regolamento viario annesso al Piano Generale del Traffico Urbano, nonché degli interventi sulla geometria della strada previsti dall'art. 23 (quali "aree stradali rialzate agli incroci, attraversamenti pedonali rialzati, dossi/serie di dossi"), ammessi nelle strade residenziali qual è, nonostante l'uso

un problema che la maggioranza solamente rinvia. Altrettanto può dirsi sull'ipotesi peritale di usare traghetti elettrici tra Porto Corsini e la darsena di città lungo il canale Candiano, di cui si è parlato vivacemente a lato della commissione di lunedì scorso. Essa rientra infatti, a pieno titolo, negli interventi del progetto "Ravenna in Darsena-il mare in piazza", tuttora previsti dal POC Darsena nei piani urbanistici del nostro Comune, che lo Stato ha cofinanziato col bando "Riqualificazione delle periferie" sotto la dizione: "Collegamento al mare tramite battelli lungo il Canale".

Pd Ravenna: "Consiglio comunale unito per migliorare gli interventi di pronto soccorso al porto" foto

Il consiglio comunale di Ravenna ha sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. "Il documento, presentato nella seduta di ieri, 16 luglio, - affermano dal Pd di Ravenna - "intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna". "Al porto ci sono quasi 20.000 lavoratori, tra diretti ed indiretti. Il diritto alla loro salute e sicurezza è un'esigenza primaria alla quale sono chiamati a concorrere tutti, i datori di lavoro e le loro associazioni di categoria, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e anche le amministrazioni pubbliche tramite la realizzazione di azioni organiche e congiunte delle rispettive competenze. Dal 2007 ad oggi viene adottato un Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria a seguito di gravi eventi infortunistici avvenuti in porto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil Trasporti, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalle associazioni datoriali di riferimento, dalla Compagnia Portuale, da AUSL Romagna, e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito. Questo protocollo - prosegue il Pd - costituisce un'eccellenza nell'ambito della portualità nazionale ed è stato poi adottato anche da altri importanti porti italiani che ne hanno riconosciuto l'efficacia. Grazie all'impegno degli R.L.S.S. e di tutti i suoi promotori, pubblici e privati, ha prodotto risultati importanti a livello di miglioramento delle condizioni di sicurezza nel nostro porto". Foto 2 di 2 " Il Porto di Ravenna resta comunque un sito particolarmente complesso dal punto di vista della prevenzione degli infortuni per le sue caratteristiche strutturali, per la tipologia dei traffici merceologici, per l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti e per l'elevato numero di imprese che vi opera. Già dai primi anni 2000, la comunità portuale, assieme al personale del 118, ha redatto una procedura specifica di chiamata dell'autoambulanza col fine di ridurre i tempi di intervento del personale del 118 proprio grazie alla mappatura ed alla codifica di ogni società del porto di Ravenna. I codici, però - aggiungono dal Pd - necessitano di un aggiornamento in quanto spesso non corrispondono più con gli effettivi dati in possesso dei mezzi di soccorso del 118 e alle mappe GPS e questo ha comportato in taluni casi dei ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso. Inoltre il consiglio comunale di Ravenna rileva l'importanza di arrivare ad un presidio fisso di pronto intervento 118 in destra Canale Candiano, dato che le grandi opere di infrastrutturazione



Il consiglio comunale di Ravenna ha sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. "Il documento, presentato nella seduta di ieri, 16 luglio, - affermano dal Pd di Ravenna - "intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna". "Al porto ci sono quasi 20.000 lavoratori, tra diretti ed indiretti. Il diritto alla loro salute e sicurezza è un'esigenza primaria alla quale sono chiamati a concorrere tutti, i datori di lavoro e le loro associazioni di categoria, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e anche le amministrazioni pubbliche tramite la realizzazione di azioni organiche e congiunte nell'ambito delle rispettive competenze. Dal 2007 ad oggi viene adottato un Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria a seguito di gravi eventi infortunistici avvenuti in porto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil Trasporti, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalle associazioni datoriali di riferimento, dalla Compagnia Portuale, da AUSL Romagna, e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito. Questo protocollo - prosegue il Pd - costituisce un'eccellenza nell'ambito della portualità nazionale ed è stato poi adottato anche da altri importanti porti italiani che ne hanno riconosciuto l'efficacia. Grazie all'impegno degli R.L.S.S. e di tutti i suoi

RavennaNotizie.it

Ravenna

in corso previste dal progetto Hub **Portuale** porteranno ad una significativa crescita dei traffici". "Il consiglio comunale si è fatto carico di queste problematiche che erano state prima dibattute nella commissione consigliare Porto con il prezioso apporto della AUSL Medicina del Lavoro, sempre disponibile ad attivarsi per ogni azione di miglioramento della prevenzione e gestione infortuni sul lavoro, nel pieno spirito del protocollo. Tramite questa mozione il consiglio ha quindi chiesto al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale** e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure specifiche volte a migliorare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna, partendo dall'aggiornamento periodico e continuativo della mappatura e codifica del sito **portuale**, nonché tramite l'eventuale adozione di strumenti e tecnologie utili ai mezzi di soccorso per raggiungere nel minor tempo possibile il luogo dell'infortunio nella complessa rete viaria pubblica del porto. Il consiglio ha inoltre chiesto un impegno nel favorire l'apertura di un confronto strutturato con tutti i firmatari del protocollo, pubblici e privati, per arrivare ad avere un presidio fisso del 118 nell'ambito **portuale** di Ravenna nelle forme più idonee da valutarsi con l'**Autorità di Sistema Portuale** e la AUSL Romagna" concludono dal Partito democratico.

Consiglio comunale unito per migliorare gli interventi di pronto soccorso al porto di Ravenna foto

Ascolta: "Il figlio d'arte ravennate Pietro Margutti firma con EnergTime Spike Devils Campobasso" Ascolta questo articolo ora... Voice by Nella seduta di ieri (per chi volesse vederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>) il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione "Rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna" (documento al link allegato), presentata da Cinzia Valbonesi e Gianmarco Buzzi, consiglieri del gruppo Pd e da Giancarlo Schiano, capogruppo Movimento 5 Stelle, sottoscritta da Renald Haxhibeku (Pd), Andrea Vasi (Pri), Veronica Verlicchi (La Pigna città forese e lidi), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), Davide Buonocore (Lista de Pascale sindaco), Alberto Ancarani (Forza Italia Berlusconi per Ancarani-PrimaveRa Ravenna), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega Salvini premier). Raccomandato da Sono intervenuti: Alberto Ancarani (Forza Italia Berlusconi per Ancarani-PrimaveRa Ravenna), Veronica Verlicchi (La Pigna città forese e lidi), Renato Esposito (Fratelli d'Italia), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare). Foto 2 di 2 Il consiglio comunale di Ravenna ha

sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. Il documento, presentato nella seduta di ieri, 16 luglio, intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale** e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna. Che cosa dice il documento. Al porto ci sono quasi 20.000 lavoratori, tra diretti ed indiretti. Il diritto alla loro salute e sicurezza è un'esigenza primaria alla quale sono chiamati a concorrere tutti, i datori di lavoro e le loro associazioni di categoria, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e anche le amministrazioni pubbliche tramite la realizzazione di azioni organiche e congiunte nell'ambito delle rispettive competenze. Dal 2007 ad oggi viene adottato un Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria a seguito di gravi eventi infortunistici avvenuti in porto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil Trasporti, dall'**Autorità di Sistema Portuale**, dalle associazioni datoriali di riferimento, dalla Compagnia **Portuale**, da AUSL Romagna, e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito. Questo protocollo costituisce un'eccellenza nell'ambito della portualità nazionale ed è stato poi adottato anche da altri importanti porti italiani che ne hanno riconosciuto l'efficacia. Grazie all'impegno degli R.L.S.S. e di tutti i suoi promotori, pubblici e privati, ha prodotto risultati



Ascolta: "Il figlio d'arte ravennate Pietro Margutti firma con EnergTime Spike Devils Campobasso" Ascolta questo articolo ora... Voice by Nella seduta di ieri (per chi volesse vederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>) il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione "Rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna" (documento al link allegato), presentata da Cinzia Valbonesi e Gianmarco Buzzi, consiglieri del gruppo Pd e da Giancarlo Schiano, capogruppo Movimento 5 Stelle, sottoscritta da Renald Haxhibeku (Pd), Andrea Vasi (Pri), Veronica Verlicchi (La Pigna città forese e lidi), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), Davide Buonocore (Lista de Pascale sindaco), Alberto Ancarani (Forza Italia Berlusconi per Ancarani-PrimaveRa Ravenna), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega Salvini premier). Raccomandato da Sono intervenuti: Alberto Ancarani (Forza Italia Berlusconi per Ancarani-PrimaveRa Ravenna), Veronica Verlicchi (La Pigna città forese e lidi), Renato Esposito (Fratelli d'Italia), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare). Foto 2 di 2 Il consiglio comunale di Ravenna ha sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. Il documento, presentato nella seduta di ieri, 16 luglio, intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo

importanti a livello di miglioramento delle condizioni di sicurezza nel nostro porto. Il Porto di Ravenna resta comunque un sito particolarmente complesso dal punto di vista della prevenzione degli infortuni per le sue caratteristiche strutturali, per la tipologia dei traffici merceologici, per l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti e per l'elevato numero di imprese che vi opera. Già dai primi anni 2000, la comunità portuale, assieme al personale del 118, ha redatto una procedura specifica di chiamata dell'autoambulanza col fine di ridurre i tempi di intervento del personale del 118 proprio grazie alla mappatura ed alla codifica di ogni società del porto di Ravenna. I codici, però necessitano di un aggiornamento in quanto spesso non corrispondono più con gli effettivi dati in possesso dei mezzi di soccorso del 118 e alle mappe GPS e questo ha comportato in taluni casi dei ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso. Inoltre il consiglio comunale di Ravenna rileva l'importanza di arrivare ad un presidio fisso di pronto intervento 118 in destra Canale Candiano, dato che le grandi opere di infrastrutturazione in corso previste dal progetto Hub Portuale porteranno ad una significativa crescita dei traffici. Il consiglio comunale si è fatto carico di queste problematiche che erano state prima dibattute nella commissione consigliare Porto con il prezioso apporto della AUSL Medicina del Lavoro, sempre disponibile ad attivarsi per ogni azione di miglioramento della prevenzione e gestione infortuni sul lavoro, nel pieno spirito del protocollo. Tramite questa mozione il consiglio ha quindi chiesto al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure specifiche volte a migliorare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna, partendo dall'aggiornamento periodico e continuativo della mappatura e codifica del sito portuale, nonché tramite l'eventuale adozione di strumenti e tecnologie utili ai mezzi di soccorso per raggiungere nel minor tempo possibile il luogo dell'infortunio nella complessa rete viaria pubblica del porto. Il consiglio ha inoltre chiesto un impegno nel favorire l'apertura di un confronto strutturato con tutti i firmatari del protocollo, pubblici e privati, per arrivare ad avere un presidio fisso del 118 nell'ambito portuale di Ravenna nelle forme più idonee da valutarsi con l'Autorità di Sistema Portuale e la AUSL Romagna.

Faenza. L'amministrazione comunale e la consigliera regionale Rontini soddisfatti del progetto per la stazione: "Una vera svolta auspicata da tempo"

"Un motivo di grande soddisfazione e una vera svolta auspicata da tempo. Parliamo di un progetto realmente strategico per la crescita, lo sviluppo e la trasformazione della città su cui si è lavorato con determinazione". È questa, in sintesi, la reazione a caldo dell'amministrazione comunale di Faenza e della consigliera regionale Manuela Rontini all'indomani della formalizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna del Protocollo d'intesa tra Regione, Comune, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Fs Sistemi Urbani S.p.A. per la rigenerazione delle aree della stazione ferroviaria di Faenza e la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata. Si tratta, come annunciato ieri dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini, di un'intesa che consentirà finalmente l'avvio della progettazione degli interventi sullo scalo ferroviario di Faenza e di mettere al tavolo tutti i soggetti coinvolti dagli interventi di delocalizzazione dall'attuale area dello scalo merci, adiacente alla stazione, per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata e più moderna a lungo l'asse strategico di via Granarolo, con annesso terminal ferroviario. Per il vicesindaco e assessore alle attività produttive Andrea Fabbri: "Si tratta di un

atto fondamentale che consentirà di passare dalle parole ai fatti. La realizzazione di un nuovo scalo merci nel comparto produttivo di via Granarolo, lungo l'asse ferroviario per **Ravenna**, è decisiva per lo sviluppo di una logistica integrata a servizio del tessuto produttivo dell'intero territorio. Già oggi Faenza ha volumi di trasporto merci che giustificano interventi migliorativi ma il nuovo scalo merci moderno e intermodale renderà il territorio molto più infrastrutturato e quindi appetibile e concorrenziale per le nostre aziende e quelle che si vorranno insediare a Faenza, oltre a portare grandi benefici ambientali". Su quest'ultimo aspetto si sofferma l'assessore all'ambiente e alla mobilità Luca Ortolani: "La delocalizzazione dell'attuale scalo merci era la condizione fondamentale per completare il progetto di riqualificazione complessiva dall'area dell'attuale stazione FS con nuovi parcheggi e la nuova stazione degli autobus, ma anche per liberare un quartiere da un traffico di autoarticolati importante nel cuore del centro residenziale. Ai cittadini di via Scalo merci e di tutto il quartiere avevamo chiesto pazienza, perché la chiusura nella posizione attuale non fosse una perdita di opportunità di occupazione e sviluppo: oggi possiamo dire di avere centrato questa prospettiva. Per il territorio di Faenza è un ulteriore passo verso una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, perché si realizzerà una infrastruttura capace di spostare traffico dalle strade alla ferrovia e al **Porto** di **Ravenna**, ma anche dal punto di vista sociale, perché la nuova piattaforma di logistica integrata garantirà sostenibilità anche dal punto di vista occupazione e di benessere economico del territorio". Per Manuela Rontini che fin dall'inizio di questo percorso si è fatta portavoce in Regione delle



"Un motivo di grande soddisfazione e una vera svolta auspicata da tempo. Parliamo di un progetto realmente strategico per la crescita, lo sviluppo e la trasformazione della città su cui si è lavorato con determinazione". È questa, in sintesi, la reazione a caldo dell'amministrazione comunale di Faenza e della consigliera regionale Manuela Rontini all'indomani della formalizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna del Protocollo d'intesa tra Regione, Comune, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Fs Sistemi Urbani S.p.A. per la rigenerazione delle aree della stazione ferroviaria di Faenza e la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata. Si tratta, come annunciato ieri dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini, di un'intesa che consentirà finalmente l'avvio della progettazione degli interventi sullo scalo ferroviario di Faenza e di mettere al tavolo tutti i soggetti coinvolti dagli interventi di delocalizzazione dall'attuale area dello scalo merci, adiacente alla stazione, per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata e più moderna a lungo l'asse strategico di via Granarolo, con annesso terminal ferroviario. Per il vicesindaco e assessore alle attività produttive Andrea Fabbri: "Si tratta di un atto fondamentale che consentirà di passare dalle parole ai fatti. La realizzazione di un nuovo scalo merci nel comparto produttivo di via Granarolo, lungo l'asse ferroviario per Ravenna, è decisiva per lo sviluppo di una logistica integrata a servizio del tessuto produttivo dell'intero territorio. Già oggi Faenza ha volumi di trasporto merci che giustificano interventi migliorativi ma il nuovo scalo merci moderno e intermodale renderà il territorio molto più infrastrutturato e quindi appetibile e concorrenziale per le nostre aziende e quelle che si vorranno insediare a Faenza, oltre a portare grandi benefici ambientali". Su quest'ultimo aspetto si sofferma l'assessore all'ambiente e alla mobilità Luca Ortolani: "La delocalizzazione dell'attuale scalo merci era la condizione fondamentale per completare il progetto di riqualificazione complessiva dall'area dell'attuale stazione FS con nuovi parcheggi e la nuova stazione degli autobus, ma anche per liberare un quartiere da un traffico di autoarticolati importante nel cuore del centro residenziale. Ai cittadini di via Scalo merci e di tutto il quartiere avevamo chiesto pazienza, perché la chiusura nella posizione attuale non fosse una perdita di opportunità di occupazione e sviluppo: oggi possiamo dire di avere centrato questa prospettiva. Per il territorio di Faenza è un ulteriore passo verso una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, perché si realizzerà una infrastruttura capace di spostare traffico dalle strade alla ferrovia e al Porto di Ravenna, ma anche dal punto di vista sociale, perché la nuova piattaforma di logistica integrata garantirà sostenibilità anche dal punto di vista occupazione e di benessere economico del territorio". Per Manuela Rontini che fin dall'inizio di questo percorso si è fatta portavoce in Regione delle

istanze riguardanti la stazione ferroviaria, affiancando il Comune nel dialogo con Ferrovie dello Stato: "La realizzazione della nuova piattaforma logistica è coerente sia con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio, sia con i grandi sistemi della logistica e dei trasporti prevista dalla pianificazione regionale. L'abbinamento del nuovo scalo merci con il progetto in corso di rigenerazione urbana della stazione, che prevede la realizzazione della nuova stazione degli autobus, il riordino aree esterne alla stazione ferroviaria, il collegamento con via Filanda Nuova e molto altro fa capire la portata complessiva degli interventi che cambieranno volto a un pezzo strategico della città". Leggi anche lavori pubblici Regione approva protocollo d'intesa per la riqualificazione delle aree della stazione di Faenza e la realizzazione di una piattaforma logistica.

Ancisi (LpRa): Primi provvedimenti sul traffico crocieristico a Porto Corsini

"L'8 luglio scorso, nella commissione n. 9 "Porto" del Comune di Ravenna, convocata per discutere l'ordine del giorno di Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, sul "micidiale traffico crocieristico che travolge via Molo Sanfilippo e gli abitanti a Porto Corsini", si è verificato un piccolo evento storico. Di questo problema si era fino a prima occupata più volte l'opposizione senza riscontri da parte nella maggioranza. La novità è che, al termine della seduta, per quanto lunga ed animata, la maggioranza ha formalmente dichiarato di accogliere due delle tre richieste che l'ordine del giorno propone di rivolgere al sindaco e alla giunta comunale. Significa che il 30 luglio il Consiglio comunale troverà, senza ombra di dubbio, il modo di approvarli all'unanimità. I punti sono questi: "predisporre rapidamente, come annunciato, realizzandolo nel breve/medio periodo, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di un nuovo tratto di strada a lato del canale Candiano, a partire dall'ingresso del paese, che sollevi parzialmente via Molo Sanfilippo dall'attuale doppio senso di marcia del suo intenso traffico veicolare dar corso immediatamente ad interventi di mitigazione della velocità di tale traffico veicolare, quali: controlli severi e costanti sul rispetto del limite disposto dei 30 km/h; potenziamento, secondo un piano redatto dal servizio Mobilità, dei segnali di preavviso del limite di velocità e introduzione dei dispositivi ottici e/o sonori e trattamenti superficiali della strada previsti dall'art. 24 del Regolamento viario annesso al Piano Generale del Traffico Urbano, nonché degli interventi sulla geometria della strada previsti dall'art. 23 (quali "aree stradali rialzate agli incroci, attraversamenti pedonali rialzati, dossi/serie di dossi"), ammessi nelle strade residenziali qual è, nonostante l'uso improprio come tangenziale, via Molo Sanfilippo" Evidenti le finalità di eliminare il doppio senso veicolare nel tratto iniziale di via Molo Sanfilippo privo finanche di uno spazio ciclopedonale e di ridurre immediatamente l'ininterrotta velocità sfrenata delle migliaia di mezzi a servizio del terminal (bus, TIR, autobotti, taxi, NCC) a rischio dell'ordinaria circolazione stradale, in particolare di pedoni e ciclisti. Questi primi risultati sono sicuramente apprezzati dall'intero paese. È un buon segnale per una politica che guardi senza paraocchi agli interessi della comunità Respingendo la proposta di "predisporre al più presto, come promesso da 15 anni, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di un tracciato stradale alternativo a via Molo Sanfilippo per l'uscita dal paese dei veicoli diretti al Terminal crocieristico, da realizzare quando disponibili le risorse economiche necessarie", la maggioranza non bocchia però l'opposizione, giacché sono stati i servizi stessi del Comune di cui è al governo a rimarcare, in sede di approvazione del nuovo Terminal Crociere da parte dell'**Autorità Portuale** "l'assenza di una adeguata alternativa all'utilizzo di via Molo Sanfilippo per bus e mezzi pesanti dei mezzi diretti al Terminal". Ed è stato



"L'8 luglio scorso, nella commissione n. 9 "Porto" del Comune di Ravenna, convocata per discutere l'ordine del giorno di Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, sul "micidiale traffico crocieristico che travolge via Molo Sanfilippo e gli abitanti a Porto Corsini", si è verificato un piccolo evento storico. Di questo problema si era fino a prima occupata più volte l'opposizione senza riscontri da parte nella maggioranza. La novità è che, al termine della seduta, per quanto lunga ed animata, la maggioranza ha formalmente dichiarato di accogliere due delle tre richieste che l'ordine del giorno propone di rivolgere al sindaco e alla giunta comunale. Significa che il 30 luglio il Consiglio comunale troverà, senza ombra di dubbio, il modo di approvarli all'unanimità. I punti sono questi: "predisporre rapidamente, come annunciato, realizzandolo nel breve/medio periodo, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di un nuovo tratto di strada a lato del canale Candiano, a partire dall'ingresso del paese, che sollevi parzialmente via Molo Sanfilippo dall'attuale doppio senso di marcia del suo intenso traffico veicolare dar corso immediatamente ad interventi di mitigazione della velocità di tale traffico veicolare, quali: controlli severi e costanti sul rispetto del limite disposto dei 30 km/h; potenziamento, secondo un piano redatto dal servizio Mobilità, dei segnali di preavviso del limite di velocità e introduzione dei dispositivi ottici e/o sonori e trattamenti superficiali della strada previsti dall'art. 24 del Regolamento viario annesso al Piano Generale del Traffico Urbano, nonché degli interventi sulla geometria della strada previsti dall'art. 23 (quali "aree stradali rialzate agli incroci, attraversamenti pedonali rialzati, dossi/serie di dossi"), ammessi nelle strade

il presidente dell'**Autorità**, il 6 dicembre 2022, alla presentazione ufficiale del progetto di nuovo Terminal crociere, ad affermare, circa l' "uscita dei bus e delle auto pubbliche dal terminal" , che "una soluzione, però, va trovata nell'interesse di Porto Corsini" . È dunque un problema che la maggioranza solamente rinvia. Altrettanto può dirsi sull'ipotesi peritale di usare traghetti elettrici tra Porto Corsini e la darsena di città lungo il canale Candiano , di cui si è parlato vivacemente a lato della commissione di lunedì scorso. Essa rientra infatti, a pieno titolo, negli interventi del progetto " Ravenna in Darsena-il mare in piazza" , tuttora previsti dal POC Darsena nei piani urbanistici del nostro Comune, che lo Stato ha cofinanziato col bando "Riqualificazione delle periferie" sotto la dizione: "Collegamento al mare tramite battelli lungo il Canale" .".

PD: Consiglio comunale unito per migliorare gli interventi di pronto soccorso al porto

Il consiglio comunale di Ravenna ha sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. Il documento, presentato nella seduta di ieri, intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale** e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna. Al porto ci sono quasi 20.000 lavoratori, tra diretti ed indiretti. Il diritto alla loro salute e sicurezza è un'esigenza primaria alla quale sono chiamati a concorrere tutti, i datori di lavoro e le loro associazioni di categoria, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e anche le amministrazioni pubbliche tramite la realizzazione di azioni organiche e congiunte nell'ambito delle rispettive competenze. Dal 2007 ad oggi viene adottato un Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria a seguito di gravi eventi infortunistici avvenuti in porto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil Trasporti, dall'**Autorità di Sistema Portuale**, dalle associazioni datoriali di riferimento, dalla Compagnia **Portuale**, da AUSL Romagna, e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito. Questo protocollo costituisce un'eccellenza nell'ambito della portualità nazionale ed è stato poi adottato anche da altri importanti porti italiani che ne hanno riconosciuto l'efficacia. Grazie all'impegno degli R.L.S.S. e di tutti i suoi promotori, pubblici e privati, ha prodotto risultati importanti a livello di miglioramento delle condizioni di sicurezza nel nostro porto. Il Porto di Ravenna resta comunque un sito particolarmente complesso dal punto di vista della prevenzione degli infortuni per le sue caratteristiche strutturali, per la tipologia dei traffici merceologici, per l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti e per l'elevato numero di imprese che vi opera. Già dai primi anni 2000, la comunità **portuale**, assieme al personale del 118, ha redatto una procedura specifica di chiamata dell'autoambulanza col fine di ridurre i tempi di intervento del personale del 118 proprio grazie alla mappatura ed alla codifica di ogni società del porto di Ravenna. I codici, però, necessitano di un aggiornamento in quanto spesso non corrispondono più con gli effettivi dati in possesso dei mezzi di soccorso del 118 e alle mappe GPS e questo ha comportato in taluni casi dei ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso. Inoltre il consiglio comunale di Ravenna rileva l'importanza di arrivare ad un presidio fisso di pronto intervento 118 in destra Canale Candiano, dato che le grandi opere di infrastrutturazione in corso previste dal progetto Hub **Portuale** porteranno ad una significativa crescita dei traffici. Il consiglio



Il consiglio comunale di Ravenna ha sostenuto, in modo unitario, la mozione per rimuovere le criticità di intervento dei mezzi di soccorso 118 al porto di Ravenna. Il documento, presentato nella seduta di ieri, intende dare risposta alle segnalazioni giunte da diversi terminalisti, dai sindacati e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito del nostro scalo e chiede al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure per implementare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna. Al porto ci sono quasi 20.000 lavoratori, tra diretti ed indiretti. Il diritto alla loro salute e sicurezza è un'esigenza primaria alla quale sono chiamati a concorrere tutti, i datori di lavoro e le loro associazioni di categoria, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e anche le amministrazioni pubbliche tramite la realizzazione di azioni organiche e congiunte nell'ambito delle rispettive competenze. Dal 2007 ad oggi viene adottato un Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria a seguito di gravi eventi infortunistici avvenuti in porto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil Trasporti, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalle associazioni datoriali di riferimento, dalla Compagnia Portuale, da AUSL Romagna, e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito. Questo protocollo costituisce un'eccellenza nell'ambito della portualità nazionale ed è stato poi adottato anche da altri importanti porti italiani che ne hanno riconosciuto l'efficacia. Grazie all'impegno degli R.L.S.S. e di tutti i suoi promotori, pubblici e privati, ha prodotto

comunale si è fatto carico di queste problematiche che erano state prima dibattute nella commissione consigliare Porto con il prezioso apporto della AUSL Medicina del Lavoro, sempre disponibile ad attivarsi per ogni azione di miglioramento della prevenzione e gestione infortuni sul lavoro, nel pieno spirito del protocollo. Tramite questa mozione il consiglio ha quindi chiesto al sindaco e alla giunta di farsi parte attiva nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale** e della AUSL Romagna affinché vengano programmate e attuate nel breve periodo misure specifiche volte a migliorare l'efficacia dell'azione di primo intervento e pronto soccorso nel porto di Ravenna, partendo dall'aggiornamento periodico e continuativo della mappatura e codifica del sito **portuale**, nonché tramite l'eventuale adozione di strumenti e tecnologie utili ai mezzi di soccorso per raggiungere nel minor tempo possibile il luogo dell'infortunio nella complessa rete viaria pubblica del porto. Il consiglio ha inoltre chiesto un impegno nel favorire l'apertura di un confronto strutturato con tutti i firmatari del protocollo, pubblici e privati, per arrivare ad avere un presidio fisso del 118 nell'ambito **portuale** di Ravenna nelle forme più idonee da valutarsi con l'**Autorità di Sistema Portuale** e la AUSL Romagna.

Protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo scalo merci: dichiarazioni di Fabbri, Ortolani e Rontini

È questa, in sintesi, la reazione a caldo dell'amministrazione comunale di Faenza e della consigliera regionale Manuela Rontini all'indomani della formalizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna del Protocollo d'intesa tra Regione, Comune, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Fs Sistemi Urbani S.p.A. per la rigenerazione delle aree della stazione ferroviaria di Faenza e la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata. Si tratta, come annunciato ieri dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini, di un'intesa che consentirà finalmente l'avvio della progettazione degli interventi sullo scalo ferroviario di Faenza e di mettere al tavolo tutti i soggetti coinvolti dagli interventi di delocalizzazione dall'attuale area dello scalo merci, adiacente alla stazione, per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata e più moderna lungo l'asse strategico di via Granarolo, con annesso terminal ferroviario. Per il vicesindaco e assessore alle attività produttive Andrea Fabbri "si tratta di un atto fondamentale che consentirà di passare dalle parole ai fatti. La realizzazione di un nuovo scalo merci nel comparto produttivo di via Granarolo, lungo l'asse ferroviario per **Ravenna**, è decisiva per lo sviluppo di una logistica integrata a servizio del tessuto produttivo dell'intero territorio. Già oggi Faenza ha volumi di trasporto merci che giustificano interventi migliorativi ma il nuovo scalo merci moderno e intermodale renderà il territorio molto più infrastrutturato e quindi appetibile e concorrenziale per le nostre aziende e quelle che si vorranno insediare a Faenza, oltre a portare grandi benefici ambientali". Su quest'ultimo aspetto si sofferma l'assessore all'ambiente e alla mobilità Luca Ortolani "la delocalizzazione dell'attuale scalo merci era la condizione fondamentale per completare il progetto di riqualificazione complessiva dall'area dell'attuale stazione FS con nuovi parcheggi e la nuova stazione degli autobus, ma anche per liberare un quartiere da un traffico di autoarticolati importante nel cuore del centro residenziale. Ai cittadini di via Scalo merci e di tutto il quartiere avevamo chiesto pazienza, perché la chiusura nella posizione attuale non fosse una perdita di opportunità di occupazione e sviluppo: oggi possiamo dire di avere centrato questa prospettiva. Per il territorio di Faenza è un ulteriore passo verso una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, perché si realizzerà una infrastruttura capace di spostare traffico dalle strade alla ferrovia e al **Porto** di **Ravenna**, ma anche dal punto di vista sociale, perché la nuova piattaforma di logistica integrata garantirà sostenibilità anche dal punto di vista occupazione e di benessere economico del territorio." Per Manuela Rontini che fin dall'inizio di questo percorso si è fatta portavoce in regione delle istanze riguardanti la stazione ferroviaria, affiancando il Comune nel dialogo con Ferrovie dello Stato: "la realizzazione della nuova piattaforma logistica è coerente sia con l'azione di potenziamento della



È questa, in sintesi, la reazione a caldo dell'amministrazione comunale di Faenza e della consigliera regionale Manuela Rontini all'indomani della formalizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna del Protocollo d'intesa tra Regione, Comune, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Fs Sistemi Urbani S.p.A. per la rigenerazione delle aree della stazione ferroviaria di Faenza e la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata. Si tratta, come annunciato ieri dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini, di un'intesa che consentirà finalmente l'avvio della progettazione degli interventi sullo scalo ferroviario di Faenza e di mettere al tavolo tutti i soggetti coinvolti dagli interventi di delocalizzazione dall'attuale area dello scalo merci, adiacente alla stazione, per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica integrata e più moderna lungo l'asse strategico di via Granarolo, con annesso terminal ferroviario. Per il vicesindaco e assessore alle attività produttive Andrea Fabbri "si tratta di un atto fondamentale che consentirà di passare dalle parole ai fatti. La realizzazione di un nuovo scalo merci nel comparto produttivo di via Granarolo, lungo l'asse ferroviario per Ravenna, è decisiva per lo sviluppo di una logistica integrata a servizio del tessuto produttivo dell'intero territorio. Già oggi Faenza ha volumi di trasporto merci che giustificano interventi migliorativi ma il nuovo scalo merci moderno e intermodale renderà il territorio molto più infrastrutturato e quindi appetibile e concorrenziale per le nostre aziende e quelle che si vorranno insediare a Faenza, oltre a portare grandi benefici ambientali". Su quest'ultimo aspetto si sofferma l'assessore all'ambiente e alla mobilità Luca Ortolani "la delocalizzazione dell'attuale scalo merci era la

rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio, sia con i grandi sistemi della logistica e dei trasporti prevista dalla pianificazione regionale. L'abbinamento del nuovo scalo merci con il progetto in corso di rigenerazione urbana della stazione, che prevede la realizzazione della nuova stazione degli autobus, il riordino aree esterne alla stazione ferroviaria, il collegamento con via Filanda Nuova e molto altro fa capire la portata complessiva degli interventi che cambieranno volto a un pezzo strategico della città".

(Sito) Adnkronos

Livorno

Sanpellegrino, nuovo Collegamento Intermodale per trasporto da Scarperia fino a porto Livorno

Collegamento tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana 17 luglio 2024 | 15.26 LETTURA: 4 minuti Nasce il nuovo Collegamento Intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana che sarà, da subito, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al **porto di Livorno**. Il nuovo collegamento ferroviario è stato inaugurato oggi alla presenza di Antonio Napolitano, Amministratore Delegato dell'Interporto della Toscana Centrale, Simona Mascia, International Supply Chain Manager del Gruppo Sanpellegrino, Gianluca Cornelli, Amministratore Delegato di Logistica Uno e Paolo Montanari, Direttore Generale di Logtainer e Francesco Querci, Presidente dell'Interporto della Toscana Centrale. Hanno partecipato alla cerimonia del taglio del nastro anche Stefano Baccelli, Assessore alle Infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio della Regione Toscana, Ilaria Bugetti, Sindaca del Comune di Prato e Marcello Gozzi, Direttore di Confindustria Toscana Nord. Logistica Uno e il Gruppo Sanpellegrino, hanno siglato un accordo per ottimizzare la riduzione delle emissioni di CO2 nel trasporto di Acqua Panna dallo stabilimento di Scarperia (Fi), al **porto di Livorno**. Il progetto, che rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità ambientale, è stato realizzato anche grazie al contributo dell'Interporto di Prato e Logtainer che ha recentemente avviato un nuovo servizio ferroviario per il trasporto merci, collegando l'Interporto della Toscana Centrale di Prato con il Terminal Darsena Toscana di **Livorno**. La nuova tratta ferroviaria movimenterà nella fase iniziale 25 container con cadenza settimanale e, grazie ai suoi 500 metri di lunghezza, sarà in grado di sostituire l'equivalente di 1.500 camion all'anno con una riduzione del 12% delle emissioni di CO2 sulla tratta Scarperia-**Livorno**. Questo comporterà significativi benefici ambientali e una riduzione del traffico, in particolare sulla congestionata arteria Fi-Pi-Li. L'obiettivo a lungo termine è incrementare il servizio a pieno regime fino a tre treni completi settimanali, che corrispondono a circa 75 container con una riduzione del 36% delle emissioni di CO2, creando così un collegamento più efficiente e fruibile per il distretto della Toscana Centrale. Questa ambiziosa iniziativa non solo contribuirà alla diminuzione delle emissioni di CO2, ma ridurrà anche il numero di camion sulle strade, migliorando la qualità dell'aria e la sicurezza stradale. L'acqua destinata principalmente agli Stati Uniti e ad altri mercati internazionali sarà trasportata in container su treno che potranno essere riutilizzati al rientro dal **Porto di Livorno** per l'importazione, ottimizzando ulteriormente la logistica. In questa iniziativa, Logistica Uno si conferma come azienda partner di Sanpellegrino, promotrice e coordinatrice di questo progetto innovativo. Questo nuovo collegamento ferroviario dimostra l'impegno delle aziende coinvolte verso l'innovazione



Collegamento tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana 17 luglio 2024 | 15.26 LETTURA: 4 minuti Nasce il nuovo Collegamento Intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana che sarà, da subito, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al porto di Livorno. Il nuovo collegamento ferroviario è stato inaugurato oggi alla presenza di Antonio Napolitano, Amministratore Delegato dell'Interporto della Toscana Centrale, Simona Mascia, International Supply Chain Manager del Gruppo Sanpellegrino, Gianluca Cornelli, Amministratore Delegato di Logistica Uno e Paolo Montanari, Direttore Generale di Logtainer e Francesco Querci, Presidente dell'Interporto della Toscana Centrale. Hanno partecipato alla cerimonia del taglio del nastro anche Stefano Baccelli, Assessore alle Infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio della Regione Toscana, Ilaria Bugetti, Sindaca del Comune di Prato e Marcello Gozzi, Direttore di Confindustria Toscana Nord. Logistica Uno e il Gruppo Sanpellegrino, hanno siglato un accordo per ottimizzare la riduzione delle emissioni di CO2 nel trasporto di Acqua Panna dallo stabilimento di Scarperia (Fi), al porto di Livorno. Il progetto, che rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità ambientale, è stato realizzato anche grazie al contributo dell'Interporto di Prato e Logtainer che ha recentemente avviato un nuovo servizio ferroviario per il trasporto merci, collegando l'Interporto della Toscana Centrale di Prato con il Terminal Darsena Toscana di Livorno. La nuova tratta ferroviaria movimenterà nella fase iniziale 25 container con cadenza settimanale e, grazie ai suoi 500 metri di lunghezza, sarà in grado di

(Sito) Adnkronos

Livorno

e la sostenibilità nel settore della logistica, promuovendo soluzioni che migliorano l'efficienza e riducono l'impatto ambientale. Questa iniziativa evidenzia come la sinergia tra Logistica Uno, Interporto Toscana, Logtainer e Gruppo Sanpellegrino stia portando a soluzioni logistiche innovative e sostenibili, a beneficio dell'ambiente e dell'efficienza operativa. "Siamo lieti di essere la prima azienda a utilizzare il nuovo collegamento ferroviario intermodale con il porto di Livorno che ci consentirà di rendere la nostra rete logistica ancora più efficiente e sostenibile concorrendo ad abbattere ulteriormente le emissioni di carbonio. La sostenibilità accompagna da sempre le nostre scelte aziendali. Da anni siamo impegnati a rendere il trasporto della nostra acqua minerale sempre più sostenibile attraverso il miglioramento continuo delle performance logistiche e il trasporto intermodale risponde perfettamente a queste esigenze. Questo è possibile grazie alla collaborazione con le istituzioni, gli operatori logistici e le compagnie marittime", sottolinea Simona Mascia, International Supply Manager del Gruppo Sanpellegrino. "Un progetto che finalmente si concretizza e che vede protagonista l'interporto della Toscana Centrale spa. Uno sforzo che abbiamo voluto fare convintamente per dare un importante servizio alla Toscana e un contributo ancora più importante in termini di abbattimento di CO2", sottolinea con soddisfazione Antonio Napolitano, Amministratore Delegato di Interporto Toscana. "Per poter rendere questo progetto realtà abbiamo lavorato per mesi come un unico team - commenta Paolo Montanari, Direttore Generale di Logtainer - e siamo particolarmente orgogliosi di averne fatto parte. Questi progetti innovativi sono quelli dove vogliamo maggiormente investire e dove vediamo proiettato il nostro futuro, visto che ci consentono di offrire un servizio personalizzato ai clienti, ottimizzando le risorse disponibili e promuovendo con sempre maggior forza lo sviluppo sostenibile del trasporto". "Il lancio di questo nuovo collegamento ferroviario intermodale segna l'inizio di un nuovo servizio a basso impatto ambientale. Non si tratta solo di ridurre le emissioni di CO2, ma di ridefinire l'intera infrastruttura logistica della Toscana. Grazie alla sinergia con il Gruppo Sanpellegrino, Interporto Toscana Centrale e Logtainer, stiamo trasformando una visione green in una realtà tangibile. Stiamo costruendo un futuro dove efficienza operativa e rispetto per l'ambiente viaggiano sullo stesso binario", conclude Gianluca Cornelli, Amministratore Delegato di Logistica Uno.

Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Affari Italiani

Livorno

Sanpellegrino, nuovo Collegamento Intermodale per trasporto da Scarperia fino a porto Livorno

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nasce il nuovo Collegamento Intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana che sarà, da subito, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al **porto** di **Livorno**. Il nuovo collegamento ferroviario è stato inaugurato oggi alla presenza di Antonio Napolitano, Amministratore Delegato dell'Interporto della Toscana Centrale, Simona Mascia, International Supply Chain Manager del Gruppo Sanpellegrino, Gianluca Cornelli, Amministratore Delegato di Logistica Uno e Paolo Montanari, Direttore Generale di Logtainer e Francesco Querci, Presidente dell'Interporto della Toscana Centrale. Hanno partecipato alla cerimonia del taglio del nastro anche Stefano Baccelli, Assessore alle Infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio della Regione Toscana, Ilaria Bugetti, Sindaca del Comune di Prato e Marcello Gozzi, Direttore di Confindustria Toscana Nord.Logistica Uno e il Gruppo Sanpellegrino, hanno siglato un accordo per ottimizzare la riduzione delle emissioni di CO2 nel trasporto di Acqua Panna dallo stabilimento di Scarperia (Fi), al **porto** di **Livorno**. Il progetto, che rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità ambientale, è stato realizzato anche grazie al contributo dell'Interporto di Prato e Logtainer che ha recentemente avviato un nuovo servizio ferroviario per il trasporto merci, collegando l'Interporto della Toscana Centrale di Prato con il Terminal Darsena Toscana di **Livorno**. La nuova tratta ferroviaria movimenterà nella fase iniziale 25 container con cadenza settimanale e, grazie ai suoi 500 metri di lunghezza, sarà in grado di sostituire l'equivalente di 1.500 camion all'anno con una riduzione del 12% delle emissioni di CO2 sulla tratta Scarperia-**Livorno**. Questo comporterà significativi benefici ambientali e una riduzione del traffico, in particolare sulla congestionata arteria Fi-Pi-Li. L'obiettivo a lungo termine è incrementare il servizio a pieno regime fino a tre treni completi settimanali, che corrispondono a circa 75 container con una riduzione del 36% delle emissioni di CO2, creando così un collegamento più efficiente e fruibile per il distretto della Toscana Centrale. Questa ambiziosa iniziativa non solo contribuirà alla diminuzione delle emissioni di CO2, ma ridurrà anche il numero di camion sulle strade, migliorando la qualità dell'aria e la sicurezza stradale. L'acqua destinata principalmente agli Stati Uniti e ad altri mercati internazionali sarà trasportata in container su treno che potranno essere riutilizzati al rientro dal **Porto** di **Livorno** per l'importazione, ottimizzando ulteriormente la logistica. In questa iniziativa, Logistica Uno si conferma come azienda partner di Sanpellegrino, promotrice e coordinatrice di questo progetto innovativo. Questo nuovo collegamento ferroviario dimostra l'impegno delle aziende coinvolte verso l'innovazione e la sostenibilità nel settore della logistica, promuovendo soluzioni che migliorano l'efficienza e riducono l'impatto



Affari Italiani

Livorno

ambientale. Questa iniziativa evidenzia come la sinergia tra Logistica Uno, Interporto Toscana, Logtainer e Gruppo Sanpellegrino stia portando a soluzioni logistiche innovative e sostenibili, a beneficio dell'ambiente e dell'efficienza operativa. "Siamo lieti di essere la prima azienda a utilizzare il nuovo collegamento ferroviario intermodale con il porto di Livorno che ci consentirà di rendere la nostra rete logistica ancora più efficiente e sostenibile concorrendo ad abbattere ulteriormente le emissioni di carbonio. La sostenibilità accompagna da sempre le nostre scelte aziendali. Da anni siamo impegnati a rendere il trasporto della nostra acqua minerale sempre più sostenibile attraverso il miglioramento continuo delle performance logistiche e il trasporto intermodale risponde perfettamente a queste esigenze. Questo è possibile grazie alla collaborazione con le istituzioni, gli operatori logistici e le compagnie marittime", sottolinea Simona Mascia, International Supply Manager del Gruppo Sanpellegrino. "Un progetto che finalmente si concretizza e che vede protagonista l'interporto della Toscana Centrale spa. Uno sforzo che abbiamo voluto fare convintamente per dare un importante servizio alla Toscana e un contributo ancora più importante in termini di abbattimento di CO2", sottolinea con soddisfazione Antonio Napolitano, Amministratore Delegato di Interporto Toscana. "Per poter rendere questo progetto realtà abbiamo lavorato per mesi come un unico team - commenta Paolo Montanari, Direttore Generale di Logtainer - e siamo particolarmente orgogliosi di averne fatto parte. Questi progetti innovativi sono quelli dove vogliamo maggiormente investire e dove vediamo proiettato il nostro futuro, visto che ci consentono di offrire un servizio personalizzato ai clienti, ottimizzando le risorse disponibili e promuovendo con sempre maggior forza lo sviluppo sostenibile del trasporto". "Il lancio di questo nuovo collegamento ferroviario intermodale segna l'inizio di un nuovo servizio a basso impatto ambientale. Non si tratta solo di ridurre le emissioni di CO2, ma di ridefinire l'intera infrastruttura logistica della Toscana. Grazie alla sinergia con il Gruppo Sanpellegrino, Interporto Toscana Centrale e Logtainer, stiamo trasformando una visione green in una realtà tangibile. Stiamo costruendo un futuro dove efficienza operativa e rispetto per l'ambiente viaggiano sullo stesso binario", conclude Gianluca Cornelli, Amministratore Delegato di Logistica Uno.

Acqua Panna: il trasporto dal sito al porto Livorno è su rotaia

Nasce il nuovo collegamento interporto di Prato-terminal livornese Milano, 17 lug. (askanews) - Nasce il nuovo collegamento intermodale tra l'interporto della Toscana Centrale, a Prato, e il terminal Darsena Toscana a Livorno. Il collegamento sarà, da subito, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna, marchio del Gruppo Sanpellegrino (di Nestlé waters) a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al porto di Livorno. Logistica Uno e il Gruppo Sanpellegrino hanno siglato un accordo per ottimizzare la riduzione delle emissioni di CO2 nel trasporto di Acqua Panna dallo stabilimento fiorentino al porto di Livorno. Il progetto, che rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità ambientale, è stato realizzato anche grazie al contributo dell'interporto di Prato e Logtainer che ha recentemente avviato un nuovo servizio ferroviario per il trasporto merci, collegando l'interporto della Toscana Centrale di Prato con il terminal Darsena Toscana di Livorno. La nuova tratta ferroviaria movimenterà nella fase iniziale 25 container con cadenza settimanale e, grazie ai suoi 500 metri di lunghezza, sarà in grado di sostituire l'equivalente di 1.500 camion all'anno con una riduzione del 12% delle emissioni di CO2 sulla tratta Scarperia-Livorno. Questo comporterà significativi benefici ambientali e una riduzione del traffico, in particolare sulla congestionata arteria Firenze-Pisa-Livorno. L'obiettivo a lungo termine è incrementare il servizio a pieno regime fino a tre treni completi settimanali, che corrispondono a circa 75 container con una riduzione del 36% delle emissioni di CO2, creando così un collegamento più efficiente e fruibile per il distretto della Toscana Centrale. Questa iniziativa non solo contribuirà alla diminuzione delle emissioni di CO2, ma ridurrà anche il numero di camion sulle strade, migliorando la qualità dell'aria e la sicurezza stradale. L'acqua destinata principalmente agli Stati Uniti e ad altri mercati internazionali sarà trasportata in container su treno che potranno essere riutilizzati al rientro dal porto di Livorno per l'importazione, ottimizzando ulteriormente la logistica. In questa iniziativa, Logistica Uno si conferma partner di Sanpellegrino, promotrice e coordinatrice del progetto. "Siamo lieti di essere la prima azienda a utilizzare il nuovo collegamento ferroviario intermodale con il porto di Livorno che ci consentirà di rendere la nostra rete logistica ancora più efficiente e sostenibile concorrendo ad abbattere ulteriormente le emissioni di carbonio - ha dichiarato Simona Mascia, International supply manager del Gruppo Sanpellegrino - La sostenibilità accompagna da sempre le nostre scelte aziendali. Da anni siamo impegnati a rendere il trasporto della nostra acqua minerale sempre più sostenibile attraverso il miglioramento continuo delle performance logistiche e il trasporto intermodale risponde perfettamente a queste esigenze".



Nasce il nuovo collegamento interporto di Prato-terminal livornese Milano, 17 lug. (askanews) - Nasce il nuovo collegamento intermodale tra l'interporto della Toscana Centrale, a Prato, e il terminal Darsena Toscana a Livorno. Il collegamento sarà, da subito, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna, marchio del Gruppo Sanpellegrino (di Nestlé waters) a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al porto di Livorno. Logistica Uno e il Gruppo Sanpellegrino hanno siglato un accordo per ottimizzare la riduzione delle emissioni di CO2 nel trasporto di Acqua Panna dallo stabilimento fiorentino al porto di Livorno. Il progetto, che rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità ambientale, è stato realizzato anche grazie al contributo dell'interporto di Prato e Logtainer che ha recentemente avviato un nuovo servizio ferroviario per il trasporto merci, collegando l'interporto della Toscana Centrale di Prato con il terminal Darsena Toscana di Livorno. La nuova tratta ferroviaria movimenterà nella fase iniziale 25 container con cadenza settimanale e, grazie ai suoi 500 metri di lunghezza, sarà in grado di sostituire l'equivalente di 1.500 camion all'anno con una riduzione del 12% delle emissioni di CO2 sulla tratta Scarperia-Livorno. Questo comporterà significativi benefici ambientali e una riduzione del traffico, in particolare sulla congestionata arteria Firenze-Pisa-Livorno. L'obiettivo a lungo termine è incrementare il servizio a pieno regime fino a tre treni completi settimanali, che corrispondono a circa 75 container con una riduzione del 36% delle emissioni di CO2, creando così un collegamento più efficiente e fruibile per il distretto della Toscana Centrale. Questa iniziativa non solo contribuirà alla diminuzione delle emissioni di CO2, ma ridurrà anche il numero di camion sulle strade, migliorando la qualità dell'aria e la

Informare

Livorno

Inaugurato il nuovo collegamento ferroviario intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana

Avviato il trasporto di Acqua Panna fino al **porto** di **Livorno**. Oggi è stato inaugurato il nuovo collegamento ferroviario intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale di Prato e il Terminal Darsena Toscana (TDT) del **porto** di **Livorno** che sarà, da subito, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al **porto** labronico passando da Prato grazie ad un accordo siglato dal gruppo Sanpellegrino con Logistica Uno. Il progetto oggetto dell'intesa è stato realizzato anche grazie al contributo dell'Interporto di Prato e Logtainer che ha recentemente avviato un nuovo servizio ferroviario per il trasporto merci, collegando l'interporto di Prato con il TDT. L'acqua destinata principalmente agli Stati Uniti e ad altri mercati internazionali sarà trasportata in container su treno che potranno essere riutilizzati al rientro dal **porto** di **Livorno** per l'importazione, ottimizzando ulteriormente la logistica. La nuova tratta ferroviaria movimenterà nella fase iniziale 25 container con cadenza settimanale e, grazie ai suoi 500 metri di lunghezza, sarà in grado di sostituire l'equivalente di 1.500 camion all'anno con una riduzione del 12% delle emissioni di CO2 sulla tratta Scarperia-**Livorno**. Questo comporterà significativi benefici ambientali e una riduzione del traffico, in particolare sulla congestionata arteria stradale Firenze-Pisa-**Livorno**. L'obiettivo a lungo termine è incrementare il servizio a pieno regime fino a tre treni completi settimanali.

Informare

Inaugurato il nuovo collegamento ferroviario intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale e il Terminal Darsena Toscana

07/17/2024 15:49

Avviato il trasporto di Acqua Panna fino al porto di Livorno. Oggi è stato inaugurato il nuovo collegamento ferroviario intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale di Prato e il Terminal Darsena Toscana (TDT) del porto di Livorno che sarà, da subito, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al porto labronico passando da Prato grazie ad un accordo siglato dal gruppo Sanpellegrino con Logistica Uno. Il progetto oggetto dell'intesa è stato realizzato anche grazie al contributo dell'Interporto di Prato e Logtainer che ha recentemente avviato un nuovo servizio ferroviario per il trasporto merci, collegando l'interporto di Prato con il TDT. L'acqua destinata principalmente agli Stati Uniti e ad altri mercati internazionali sarà trasportata in container su treno che potranno essere riutilizzati al rientro dal porto di Livorno per l'importazione, ottimizzando ulteriormente la logistica. La nuova tratta ferroviaria movimenterà nella fase iniziale 25 container con cadenza settimanale e, grazie ai suoi 500 metri di lunghezza, sarà in grado di sostituire l'equivalente di 1.500 camion all'anno con una riduzione del 12% delle emissioni di CO2 sulla tratta Scarperia-Livorno. Questo comporterà significativi benefici ambientali e una riduzione del traffico, in particolare sulla congestionata arteria stradale Firenze-Pisa-Livorno. L'obiettivo a lungo termine è incrementare il servizio a pieno regime fino a tre treni completi settimanali.

Informazioni Marittime

Livorno

Al via servizio ferro tra il porto di Livorno e Prato

Primo carico di Acqua Panna Sanpellegrino destinato agli Stati Uniti dal Terminal Darsena Toscana. È gestito da Logistica Uno con l'ausilio di Logtainer. Cadenza settimanale con l'ambizione di triplicare Parte il primo collegamento ferroviario tra l'Interporto della Toscana Centrale (Prato) e il Terminal Darsena Toscana, nel **porto** di **Livorno**. Il primo convoglio è partito oggi, da Scarperia, in provincia di Firenze, un carico di Acqua Panna diretto nel **porto** di **Livorno** e destinato agli Stati Uniti principalmente. Il carico è passato anche Prato, sulla base di un contratto siglato tra il gruppo Sanpellegrino e Logistica Uno. Al nuovo servizio intermodale partecipa anche Logtainer, che già gestisce un collegamento tra l'interporto e il terminal del **porto** di **Livorno**. In questa prima fase il nuovo servizio avrà una cadenza settimanale per 25 container a viaggio con treni da 500 metri di lunghezza. L'equivalente su camion avrebbe richiesto l'impiego di 1,500 mezzi pesanti. Il collegamento ferroviario, quindi, non impatta minimamente sulle autostrade di collegamento tra Firenze, **Livorno** e Pisa. «Il nuovo collegamento ferroviario intermodale ci consentirà di rendere la nostra rete logistica ancora più efficiente e sostenibile concorrendo ad abbattere ulteriormente le emissioni di carbonio», commenta Simona Mascia, International Supply Manager del gruppo Sanpellegrino. Se il servizio avrà un buon riscontro di mercato, l'obiettivo degli operatori è quello di arrivare a triplicare l'offerta con tre partenze settimanali per 75 container a settimana. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, oltre a Mascia, anche l'assessore alle Infrastrutture della Regione Toscana, Stefano Baccelli; la sindaca di Prato, Ilaria Bugetti; il direttore generale di Logtainer, Paolo Montanari; l'ad e il presidente dell'Interporto di Prato, Antonio Napolitano e Francesco Querci; l'amministratore delegato di Logistica Uno, Gianluca Cornelli; e il direttore di Confinsutria Toscana Nord, Marcello Gozzi. Condividi Tag **livorno** ferrovie Articoli correlati.



Shipping Italy

Livorno

Al via un nuovo treno container tra Tdt e l'interporto di Prato

Porti Primo cliente del collegamento è Acqua Panna, che lo utilizzerà per trasportare l'acqua minerale prodotta nel suo sito di Scarperia di REDAZIONE SHIPPING ITALY Tra l'interporto di Prato e il Terminal Darsena Toscana sta prendendo il via un nuovo servizio intermodale che vedrà Acqua Panna come primo cliente. L'azienda del gruppo Sanpellegrino se ne servirà infatti per il trasporto di acqua minerale dal suo sito produttivo di a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al **porto di Livorno**, da dove poi questa si dirigerà alla volta degli Stati Uniti e di altri mercati internazionali. Partner logistici dell'iniziativa sono Logistica Uno, con cui il gruppo ha firmato un accordo specifico, e Logtainer, cui si deve l'attivazione del collegamento. Nella fase iniziale il treno movimenterà 25 container con cadenza settimanale, per complessivi 500 metri di lunghezza, pari a 1.500 camion tolti dalla strada ogni anno. L'obiettivo a lungo termine è però già quello di incrementare il servizio fino a tre treni completi settimanali, per circa 75 container. "Siamo lieti di essere la prima azienda a utilizzare il nuovo collegamento ferroviario intermodale con il **porto di Livorno** che ci consentirà di rendere la nostra rete logistica ancora più efficiente e sostenibile concorrendo ad abbattere ulteriormente le emissioni di carbonio" ha commentato Simona Mascia, International Supply Manager del Gruppo Sanpellegrino. "Per poter rendere questo progetto realtà abbiamo lavorato per mesi come un unico team" ha aggiunto Paolo Montanari, Direttore Generale di Logtainer, per il quale "questi progetti innovativi sono quelli dove vogliamo maggiormente investire e dove vediamo proiettato il nostro futuro". Alla cerimonia di inaugurazione, oltre ai due rappresentanti di Sanpellegrino e Logtainer, hanno preso parte anche Antonio Napolitano e Francesco Querci, rispettivamente amministratore delegato e presidente dell'interporto Prato (all'anagrafe Interporto della Toscana Centrale), così come Gianluca Cornelli, amministratore delegato di Logistica Uno. Presenti all'evento anche Stefano Baccelli, Assessore alle Infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio della Regione Toscana, Ilaria Bugetti, Sindaca del Comune di Prato e Marcello Gozzi, Direttore di Confindustria Toscana Nord. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Primo cliente del collegamento è Acqua Panna, che lo utilizzerà per trasportare l'acqua minerale prodotta nel suo sito di Scarperia di REDAZIONE SHIPPING ITALY Tra l'interporto di Prato e il Terminal Darsena Toscana sta prendendo il via un nuovo servizio intermodale che vedrà Acqua Panna come primo cliente. L'azienda del gruppo Sanpellegrino se ne servirà infatti per il trasporto di acqua minerale dal suo sito produttivo di a Scarperia, in provincia di Firenze, fino al porto di Livorno, da dove poi questa si dirigerà alla volta degli Stati Uniti e di altri mercati internazionali. Partner logistici dell'iniziativa sono Logistica Uno, con cui il gruppo ha firmato un accordo specifico, e Logtainer, cui si deve l'attivazione del collegamento. Nella fase iniziale il treno movimenterà 25 container con cadenza settimanale, per complessivi 500 metri di lunghezza, pari a 1.500 camion tolti dalla strada ogni anno. L'obiettivo a lungo termine è però già quello di incrementare il servizio fino a tre treni completi settimanali, per circa 75 container. "Siamo lieti di essere la prima azienda a utilizzare il nuovo collegamento ferroviario intermodale con il porto di Livorno che ci consentirà di rendere la nostra rete logistica ancora più efficiente e sostenibile concorrendo ad abbattere ulteriormente le emissioni di carbonio" ha commentato Simona Mascia, International Supply Manager del Gruppo Sanpellegrino. "Per poter rendere questo progetto realtà abbiamo lavorato per mesi come un unico team" ha aggiunto Paolo Montanari, Direttore Generale di Logtainer, per il quale "questi progetti innovativi sono quelli dove vogliamo maggiormente investire e dove vediamo proiettato il nostro futuro". Alla cerimonia di inaugurazione, oltre ai due rappresentanti di Sanpellegrino e Logtainer, hanno preso parte anche Antonio Napolitano e Francesco Querci, rispettivamente amministratore delegato e presidente dell'interporto Prato (all'anagrafe Interporto della Toscana Centrale), così come Gianluca Cornelli, amministratore delegato di Logistica Uno. Presenti all'evento anche Stefano Baccelli, Assessore alle Infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio della Regione Toscana, Ilaria Bugetti, Sindaca del Comune di Prato e Marcello Gozzi, Direttore di Confindustria Toscana Nord.

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Polizia-Autorità di Sistema Portuale insieme per cybersicurezza

Polizia di Stato e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** insieme per la cybersicurezza. Sottoscritto ad Ancona il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** di Ancona per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'**Autorità**. L'accordo, alla presenza del questore della provincia di Ancona Cesare Capocasa, è stato siglato dal dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, vice questore aggiunto della Polizia di Stato Lorenzo Sabatucci, e dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo**. "Questo modello di cooperazione, che rafforza il **sistema** di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni nonché la programmazione di incontri formativi, - scrive la Questura - sancisce una proficua e strategica collaborazione finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'**Autorità Portuale**. La condivisione degli elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentirà di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e l'organizzazione di percorsi di formazione mirata consentiranno di migliorare la sicurezza ed efficacia dei servizi alla collettività". "La cooperazione tra i diversi attori istituzionali rilevanti nel cosiddetto 'ecosistema cyber' testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un **sistema** di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza". "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'**Autorità di sistema portuale** sono per noi priorità strategiche. - ha detto **Garofalo**. Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'Ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici". "La sicurezza digitale - ha affermato Capocasa - è diventata una priorità per i Paesi UE e per l'Europa stessa. La cybersicurezza appartiene alla strategia del Paese, specie in momenti critici come questo. Con i device la vita è sicuramente più semplice, ma anche più vulnerabile ed il percorso è molto lungo, anche in considerazione del fatto che la condizione delle infrastrutture, sia nel pubblico



Polizia di Stato e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale insieme per la cybersicurezza. Sottoscritto ad Ancona il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Autorità. L'accordo, alla presenza del questore della provincia di Ancona Cesare Capocasa, è stato siglato dal dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, vice questore aggiunto della Polizia di Stato Lorenzo Sabatucci, e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. "Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni nonché la programmazione di incontri formativi, - scrive la Questura - sancisce una proficua e strategica collaborazione finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'Autorità Portuale. La condivisione degli elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentirà di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e l'organizzazione di percorsi di formazione mirata consentiranno di migliorare la sicurezza ed efficacia dei servizi alla collettività". "La cooperazione tra i diversi attori istituzionali rilevanti nel cosiddetto 'ecosistema cyber' testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un sistema di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza". "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'Autorità di sistema portuale sono per noi priorità strategiche. - ha detto

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che nel privato, non è delle migliori. C'è un deficit di forza lavoro specializzata e a ciò si aggiungono anche i nostri comportamenti a volte poco responsabili. È fondamentale implementare la prassi di protezione di sistemi, reti e programmi dagli attacchi digitali e dobbiamo avere la capacità di intercettare precocemente una minaccia, anche se il rischio zero non esiste." "Nell'ambito del complessivo e articolato quadro di iniziative - ha osservato Sabatucci - di prevenzione e contrasto al cybercrime promosse dalla Polizia Postale e nell'ottica di implementazione della rete di cooperazione strategica con le infrastrutture critiche regionali, si inserisce il Protocollo siglato oggi quale tassello di fondamentale rilevanza per l'avvio di una proficua ed attiva collaborazione, finalizzata a migliorare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'**Autorità Portuale** a beneficio della cittadinanza".

Ancona, cantieri da sud a nord: corsa contro il tempo per la vetrina del G7 Salute

Mutuo per Asse e via Bocconi. Operai al lavoro in via Conca e via Marconi di Antonio Pio Guerra Giovedì 18 Luglio 2024, 04:00 | 3 Minuti di Lettura

ANCONA - Le porte di Ancona in sala trucco, tra qualche disagio per gli automobilisti ed i tempi che si fanno sempre più stretti. Da nord a sud, la città si appropria al rush finale dei maxi-lavori di manutenzione straordinaria propedeutici all'arrivo del G7 Salute di ottobre. Partiamo dall'ingresso sud, con tutta probabilità la via scelta dalle delegazioni dei sette grandi per guadagnare la Mole Vanvitelliana, sede del summit. La delibera «Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo approvato in Giunta la delibera per questo lotto di lavori, finanziato con un mutuo da 900mila euro» annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Soldi che si aggiungono ai 2 milioni arrivati nei mesi scorsi dalla Regione Marche, inizialmente destinati ad abbellire l'ingresso nord (dalla Statale 16) che sarebbe dovuto essere quello prescelto dalla carovana di auto blindate. Così non è stato, visto che probabilmente usciranno ad Ancona Sud-Osimo, sull'A14. Le priorità Gli snodi principali saranno l'Asse Nord-Sud - «i tratti tra le due gallerie così come via Albertini» secondo

Tombolini - oltre a via Bocconi. Tutte rifatte a pezzi, visto che il budget è quello che è. Con gli avanzi, però, il Comune intende rimettere mano anche ad alcune vie che col G7 hanno poco a che fare, come via Sanzio e via Torrioni. Fare previsioni non è facile ma è più che probabile che andando ad intervenire su un'arteria come l'Asse qualche rallentamento del traffico ci sarà. Come successo a nord, dove sono partiti i lavori sugli asfalti in via Conca, in programma per le prossime due settimane. Il grosso delle lavorazioni viene eseguito di notte. «Come abbiamo deciso di fare per tutte le strade ad alta intensità, dove c'è altrimenti il rischio di creare disturbi» spiega Tombolini. Che ci sono stati, come inevitabile. In via Conca, in particolare, il traffico procede più lento del solito a tutte le ore, manifestando le maggiori criticità in quelle di punta. Si lavora di notte anche in via Marconi, il più imponente dei lotti del G7 - quasi 800mila euro. «I lavori si allungheranno fino al 10 settembre, con una pausa di una decina di giorni per Ferragosto» è la roadmap di Tombolini. Che aggiunge: «Vorremmo che tutte le lavorazioni più impattanti fossero superate prima del rientro». Così da stressare meno la città, concentrando i momenti più drammatici nei giorni in cui Ancona si svuota per le ferie. Qualche disagio ci sarà, si metterà mano alla strada ma anche alla viabilità, eliminando la pista ciclabile e rimodellando i marciapiedi per far posto ad una batteria di parcheggi a raso in direzione Stazione. Restano poi due cantieri da far partire, quello dei ponticelli di accesso alla Mole e quello da 1 milione di euro finanziato dall'**Autorità portuale** sulle strade di sua competenza. Per i ponticelli «stiamo aspettando il parere della Soprintendenza sul progetto» spiega l'assessore. Sul fronte dell'**Autorità**



Mutuo per Asse e via Bocconi. Operai al lavoro in via Conca e via Marconi di Antonio Pio Guerra Giovedì 18 Luglio 2024, 04:00 | 3 Minuti di Lettura ANCONA - Le porte di Ancona in sala trucco, tra qualche disagio per gli automobilisti ed i tempi che si fanno sempre più stretti. Da nord a sud, la città si appropria al rush finale dei maxi-lavori di manutenzione straordinaria propedeutici all'arrivo del G7 Salute di ottobre. Partiamo dall'ingresso sud, con tutta probabilità la via scelta dalle delegazioni dei sette grandi per guadagnare la Mole Vanvitelliana, sede del summit. La delibera «Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo approvato in Giunta la delibera per questo lotto di lavori, finanziato con un mutuo da 900mila euro» annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Soldi che si aggiungono ai 2 milioni arrivati nei mesi scorsi dalla Regione Marche, inizialmente destinati ad abbellire l'ingresso nord (dalla Statale 16) che sarebbe dovuto essere quello prescelto dalla carovana di auto blindate. Così non è stato, visto che probabilmente usciranno ad Ancona Sud-Osimo, sull'A14. Le priorità Gli snodi principali saranno l'Asse Nord-Sud - «i tratti tra le due gallerie così come via Albertini» secondo Tombolini - oltre a via Bocconi. Tutte rifatte a pezzi, visto che il budget è quello che è. Con gli avanzi, però, il Comune intende rimettere mano anche ad alcune vie che col G7 hanno poco a che fare, come via Sanzio e via Torrioni. Fare previsioni non è facile ma è più che probabile che andando ad intervenire su un'arteria come l'Asse qualche rallentamento del traffico ci sarà. Come successo a nord, dove sono partiti i lavori sugli asfalti in via Conca, in programma per le prossime due settimane. Il grosso delle lavorazioni viene eseguito di notte. «Come abbiamo deciso di fare per tutte le strade ad alta intensità, dove c'è altrimenti il rischio di creare disturbi» spiega Tombolini. Che ci sono stati, come inevitabile. In via Conca, in particolare, il traffico procede più lento del solito a tutte le ore, manifestando le maggiori criticità.

portuale, invece, «stiamo aspettando che si chiuda la gara d'appalto e che il progettista ci consegni l'elaborato esecutivo». Nei due milioni di euro arrivati dalla Regione Marche sono infine compresi 200mila euro per il verde. «Oggi (ieri, ndr) c'è stata una riunione per applicare questi fondi in maniera diffusa lungo tutto il percorso» conclude Tombolini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Polizia di Stato e AdSP del Mare Adriatico Centrale insieme per la cybersicurezza: sottoscritto Protocollo d'intesa per il contrasto dei crimini informatici

Sottoscritto ad Ancona il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Adsp. L'accordo, alla presenza del Questore della Provincia di Ancona, dott. Cesare Capocasa, è stato siglato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, Vice Questore Agg. Dott. Lorenzo Sabatucci, e il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, Ing. **Vincenzo Garofalo**. Questo modello di cooperazione, che rafforza il **sistema** di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del **Sistema Paese** a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. In tale ottica, l'accordo sancisce una proficua e strategica collaborazione, finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'**Autorità Portuale**, con la condivisione dei necessari elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentendo così di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e con l'organizzazione di percorsi di formazione mirata, finalizzati a migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. La cooperazione tra i diversi attori istituzionali, rilevanti nel c.d. ecosistema cyber, testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un **sistema** di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza. "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'**Autorità di sistema portuale** sono per noi priorità strategiche - ha affermato il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale**, Ing. **Vincenzo Garofalo** -. Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'Ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici". Il Questore Capocasa ha aggiunto: "La sicurezza digitale è diventata una 'priorità' per i Paesi UE e per l'Europa stessa. La cybersicurezza appartiene alla strategia del Paese, specie in momenti critici come questo. Con i



07/17/2024 13:34

Sottoscritto ad Ancona il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Adsp. L'accordo, alla presenza del Questore della Provincia di Ancona, dott. Cesare Capocasa, è stato siglato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, Vice Questore Agg. Dott. Lorenzo Sabatucci, e il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, Ing. **Vincenzo Garofalo**. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. In tale ottica, l'accordo sancisce una proficua e strategica collaborazione, finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'**Autorità Portuale**, con la condivisione dei necessari elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentendo così di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e con l'organizzazione di percorsi di formazione mirata, finalizzati a migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. La cooperazione tra i diversi attori istituzionali, rilevanti nel c.d. ecosistema cyber, testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un sistema di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza. "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'**Autorità di sistema portuale** sono per noi priorità strategiche - ha affermato il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale**, Ing. **Vincenzo Garofalo** -. Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'Ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici". Il Questore Capocasa ha aggiunto: "La sicurezza digitale è diventata una 'priorità' per i Paesi UE e per l'Europa stessa. La cybersicurezza appartiene alla strategia del Paese, specie in momenti critici come questo. Con i

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

device la vita è sicuramente più semplice, ma anche più vulnerabile ed il percorso è molto lungo, anche in considerazione del fatto che la condizione delle infrastrutture, sia nel pubblico che nel privato, non è delle migliori. C'è un deficit di forza lavoro specializzata e a ciò si aggiungono anche i nostri comportamenti a volte poco responsabili. È fondamentale implementare la prassi di protezione di sistemi, reti e programmi dagli attacchi digitali e dobbiamo avere la capacità di intercettare precocemente una minaccia, anche se il rischio zero non esiste." In conclusione il Dott. Lorenzo Sabatucci: "Nell'ambito del complessivo e articolato quadro di iniziative di prevenzione e contrasto al cyber crime promosse dalla Polizia Postale e nell'ottica di implementazione della rete di cooperazione strategica con le infrastrutture critiche regionali, si inserisce il Protocollo siglato oggi quale tassello di fondamentale rilevanza per l'avvio di una proficua ed attiva collaborazione, finalizzata a migliorare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'**Autorità Portuale** a beneficio della cittadinanza".

Attacchi informatici: l'AdSp di Ancona collabora con la Polizia

Redazione

ANCONA È ormai da un po' di tempo che anche le Autorità di Sistema portuale si sono messe ai ripari dagli attacchi informatici potenziando gli strumenti informatici scudo contro gli attacchi cyber. Da Ancona l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale ha firmato in questo senso un protocollo di intesa con la Polizia di Stato per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi critici dell'AdSp. La collaborazione prevede la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, che possano rafforzare il sistema di prevenzione e sicurezza proteggendo in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La cooperazione tra i diversi attori istituzionali, rilevanti nell'ecosistema cyber, testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un sistema di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza. La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'AdSp sono per noi priorità strategiche -ha affermato il presidente Vincenzo Garofalo una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'Ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici. Il Questore della Provincia di Ancona, Cesare Capocasa ha aggiunto: La sicurezza digitale è diventata una priorità' per i Paesi Ue e per l'Europa stessa. La cybersicurezza appartiene alla strategia del Paese, specie in momenti critici come questo. Con i device la vita è sicuramente più semplice, ma anche più vulnerabile ed il percorso è molto lungo, anche in considerazione del fatto che la condizione delle infrastrutture, sia nel pubblico che nel privato, non è delle migliori. C'è un deficit di forza lavoro specializzata e a ciò si aggiungono anche i nostri comportamenti a volte poco responsabili. È fondamentale implementare la prassi di protezione di sistemi, reti e programmi dagli attacchi digitali e dobbiamo avere la capacità di intercettare precocemente una minaccia, anche se il rischio zero non esiste. Alla firma ha preso parte anche il dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, il vice questore aggiunto Lorenzo Sabatucci: Nell'ambito del complessivo e articolato quadro di iniziative di prevenzione e contrasto al cyber crime promosse dalla Polizia Postale e nell'ottica di implementazione della rete di cooperazione strategica con le infrastrutture



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

critiche regionali, si inserisce il Protocollo siglato oggi quale tassello di fondamentale rilevanza per l'avvio di una proficua ed attiva collaborazione, finalizzata a migliorare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'Autorità Portuale a beneficio della cittadinanza.

Al via i lavori per la pista ciclopedonale via delle Colonie - via Valdambri

Allestito il cantiere. Il progetto è finanziato con i fondi Pnrr SANTA MARINELLA - E' stato allestito il cantiere per l'avvio dei lavori relativi alla pista ciclopedonale che collegherà via delle Colonie a via Valdambri. Il progetto, approvato alcuni mesi fa dalla giunta municipale e che rientra nei progetti finanziati attraverso il Pnrr per un importo di circa 300mila euro, prevede la realizzazione di un apposito tracciato da Piazzale delle Colonie (Bar dei Pini) fino all'incrocio con via Valdambri. Lato monte sarà realizzato un nuovo percorso ciclopedonale, adeguato al passaggio di pedoni e biciclette. "Diamo avvio ad un altro grande cantiere per Santa Marinella - ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei - che permetterà oltre alla riqualificazione di via delle Colonie e del quartiere Combattenti anche e soprattutto la messa in sicurezza di quel tratto di strada così importante per la viabilità cittadina, permettendo quindi a ciclisti e pedoni di trascorrerla in tutta sicurezza. I lavori infatti, che termineranno presumibilmente entro la prossima primavera, prevedono la realizzazione di un nuovo tracciato a lato monte di due metri mezzo, e laddove necessario sarà effettuato uno sbancamento per rendere il tutto fruibile e adeguato al passaggio delle biciclette e dei pedoni. Con gli altri fondi PNRR - ha aggiunto il Sindaco -, attraverso un accordo procedurale con RFI, andremo a rivoluzionare la viabilità dell'accesso sud, con l'allargamento del sottopasso di via Valdambri/via delle Vignacce, la realizzazione di una nuova rotatoria sulla Via Aurelia ingresso Porto Turistico con la messa in sicurezza, ovviamente, di nuovi marciapiedi e camminamenti. Santa Marinella cambierà volto in pochi anni - ha concluso il Sindaco - grazie all'impegno della nostra amministrazione nel campo delle grandi Opere Pubbliche che stiamo realizzando, dalle scuole alle strutture sportive, alla viabilità. Opere finanziate attraverso i fondi del PNRR per oltre 20milini di euro". "Siamo estremamente felici - ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Amanati - dell'avvio di questo cantiere, pensato per modernizzare la città attraverso percorsi ciclopedonali e rendere Santa Marinella sempre più una città "green", in virtù del fatto che dopo la stagione estiva, saranno avviati anche i lavori di realizzazione dell'altra ciclopedonale che collegherà il castello di Santa Severa al porto di Civitavecchia. Un grande progetto di riqualificazione urbana che renderà il litorale di Santa Marinella un vero e proprio fiore all'occhiello per cittadini, turisti e villeggianti che lo percorreranno". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Allestito il cantiere. Il progetto è finanziato con i fondi Pnrr SANTA MARINELLA - E' stato allestito il cantiere per l'avvio dei lavori relativi alla pista ciclopedonale che collegherà via delle Colonie a via Valdambri. Il progetto, approvato alcuni mesi fa dalla giunta municipale e che rientra nei progetti finanziati attraverso il Pnrr per un importo di circa 300mila euro, prevede la realizzazione di un apposito tracciato da Piazzale delle Colonie (Bar dei Pini) fino all'incrocio con via Valdambri. Lato monte sarà realizzato un nuovo percorso ciclopedonale, adeguato al passaggio di pedoni e biciclette. "Diamo avvio ad un altro grande cantiere per Santa Marinella - ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei - che permetterà oltre alla riqualificazione di via delle Colonie e del quartiere Combattenti anche e soprattutto la messa in sicurezza di quel tratto di strada così importante per la viabilità cittadina, permettendo quindi a ciclisti e pedoni di trascorrerla in tutta sicurezza. I lavori infatti, che termineranno presumibilmente entro la prossima primavera, prevedono la realizzazione di un nuovo tracciato a lato monte di due metri mezzo, e laddove necessario sarà effettuato uno sbancamento per rendere il tutto fruibile e adeguato al passaggio delle biciclette e dei pedoni. Con gli altri fondi PNRR - ha aggiunto il Sindaco -, attraverso un accordo procedurale con RFI, andremo a rivoluzionare la viabilità dell'accesso sud, con l'allargamento del sottopasso di via Valdambri/via delle Vignacce, la realizzazione di una nuova rotatoria sulla Via Aurelia ingresso Porto Turistico con la messa in sicurezza, ovviamente, di nuovi marciapiedi e camminamenti. Santa Marinella cambierà volto in pochi anni - ha concluso il Sindaco - grazie all'impegno della nostra amministrazione nel campo delle grandi Opere Pubbliche che stiamo realizzando, dalle scuole alle strutture sportive, alla viabilità. Opere finanziate attraverso i fondi del PNRR per oltre 20milini di euro". "Siamo estremamente felici - ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Amanati -

Informatore Navale

Napoli

POLIZIA MARITTIMA - SEQUESTRATI 3.000 METRI QUADRATI DI SPECCHIO ACQUEO A BORGOMARINAI

Una vasta operazione di polizia marittima ha portato al sequestro di uno specchio acqueo di 3.000 metri quadrati, a borgo marinai, ai piedi di Castel dell'Ovo, e al deferimento alla Procura della Repubblica di **Napoli** di tre soggetti per occupazione abusiva e violazione dei vincoli paesaggistici ed architettonici. Le aree occupate abusivamente sono state sottoposte a sequestro con la contestuale rimozione delle unità e delle boe o gavitelli ai quali queste erano ormeggiate. Sono state inoltre verificate anche le concessioni che insistono nell'area al fine di accertare il rispetto dei limiti imposti nel loro esercizio con la contestazione di 7 illeciti amministrativi per uso difforme ed oltre 7 mila euro di sanzioni. L'operazione è stata condotta congiuntamente dal personale della Capitaneria di Porto, dal Reparto Operativo Aeronavale (ROAN) della Guardia di Finanza, dal personale della Polizia di Stato - Nucleo Sub e Commissariato di San Ferdinando e dalla Polizia Locale - 6 Unità operativa Chiarina ed è frutto di un'attenta e scrupolosa attività investigativa. La costante sinergia tra le forze operanti ha consentito, anche in questa occasione, di poter intervenire in maniera efficace a tutela del demanio marittimo ma anche dell'ambiente marino e costiero. Si inserisce nell'ambito delle più ampie attività sviluppate sull'intero territorio con una visione strategica che consente l'individuazione dei diversi obiettivi, senza trascurarne nessuno, sui quali si interviene in maniera prioritaria in relazione anche alla dimensione del fenomeno ed al suo disvalore sociale.



Informazioni Marittime

Napoli

IMAT da oggi è anche una scuola nautica

Il centro di formazione dei marittimi ottiene l'accreditamento. Due corsi specifici entro e oltre le 12 miglia, più un altro per l'accesso graduale IMAT, il centro internazionale di formazione dei marittimi di Castel Volturno, in provincia di **Napoli**, ha ottenuto l'accreditamento come scuola nautica. Il riconoscimento arriva dall'Ente provinciale di Caserta in base al decreto 142 del 30 agosto 2023, testo che riorganizza la disciplina relativa al settore. La divisione diporto di IMAT sarà guidata da Antonino D'Alessio, che ha coordinato lo sviluppo di questo nuovo progetto, mettendo a disposizione le risorse tecnologiche e le competenze didattiche dei suoi istruttori per realizzare percorsi specifici di alto profilo per la preparazione al rilascio della patente nautica. L'offerta formativa prevede un corso di 20 ore di teoria e 5 di pratica, svolte su un'unità da diporto su superficie lacustre, per il rilascio della patente entro le 12 miglia dalla costa e un corso di 40 ore di teoria e 5 di pratica per il rilascio della patente senza limiti dalla costa. Prevista anche l'opzione della patente ad "accesso graduale": per la patente entro le 12 miglia, conseguita dopo l'esame svolto in Capitaneria di porto o in Motorizzazione, sarà possibile l'estensione senza limiti seguendo un corso di 20 ore di teoria in carteggio. «La principale novità della nostra offerta sta nel fatto che IMAT si configura, allineandosi fin dall'inizio al nuovo assetto normativo del settore, come una scuola nautica esclusiva, laddove finora le patenti nautiche sono state appannaggio di scuole guida generiche», spiega D'Alessio. «Il nostro punto di forza è il team di cinque capitani di lungo corso che si occuperanno delle lezioni e delle risorse tecnologiche messe a disposizione dei corsisti». Per la parte in presenza delle lezioni teoriche (con la possibilità di seguire anche in remoto) saranno condotte, ad esempio, una serie di simulazioni virtuali che prevedono diverse situazioni meteomarine e scenari di riferimento. Le prove pratiche sul lago, invece, con l'uso di un battello veloce, saranno caratterizzate da un ulteriore livello di sicurezza, garantito dalla presenza di personale esperto e mezzi di salvataggio del Centro, oltre che da modalità operative più articolate (recupero di un manichino anziché di un anello di salvataggio). Occhio anche ai costi. «Il decreto ministeriale ha stabilito un tariffario ben preciso e IMAT ha deciso di parametrarsi al livello minimo previsto,» aggiunge D'Alessio. «Crediamo moltissimo in questa iniziativa che ci permette di riversare l'alta qualità dei nostri servizi in un nuovo ambito della "blue economy», sottolinea Erminia della Monica, amministratore unico di IMAT. «Di fatto, fino ad oggi non esisteva una scuola nautica esclusiva come quella che mettiamo a disposizione del sistema del diporto italiano. Segno che la professionalizzazione e l'eccellenza perseguita da IMAT in tutte le declinazioni della formazione è la strada maestra da seguire per garantire sicurezza, operatività e competitività per tutti i tipi



Informazioni Marittime
IMAT da oggi è anche una scuola nautica

Il centro di formazione dei marittimi ottiene l'accreditamento. Due corsi specifici entro e oltre le 12 miglia, più un altro per l'accesso graduale IMAT, il centro internazionale di formazione dei marittimi di Castel Volturno, in provincia di Napoli, ha ottenuto l'accreditamento come scuola nautica. Il riconoscimento arriva dall'Ente provinciale di Caserta in base al decreto 142 del 30 agosto 2023, testo che riorganizza la disciplina relativa al settore. La divisione diporto di IMAT sarà guidata da Antonino D'Alessio, che ha coordinato lo sviluppo di questo nuovo progetto, mettendo a disposizione le risorse tecnologiche e le competenze didattiche dei suoi istruttori per realizzare percorsi specifici di alto profilo per la preparazione al rilascio della patente nautica. L'offerta formativa prevede un corso di 20 ore di teoria e 5 di pratica, svolte su un'unità da diporto su superficie lacustre, per il rilascio della patente entro le 12 miglia dalla costa e un corso di 40 ore di teoria e 5 di pratica per il rilascio della patente senza limiti dalla costa. Prevista anche l'opzione della patente ad "accesso graduale": per la patente entro le 12 miglia, conseguita dopo l'esame svolto in Capitaneria di porto o in Motorizzazione, sarà possibile l'estensione senza limiti seguendo un corso di 20 ore di teoria in carteggio. «La principale novità della nostra offerta sta nel fatto che IMAT si configura, allineandosi fin dall'inizio al nuovo assetto normativo del settore, come una scuola nautica esclusiva, laddove finora le patenti nautiche sono state appannaggio di scuole guida generiche», spiega D'Alessio. «Il nostro punto di forza è il team di cinque capitani di lungo corso che si occuperanno delle lezioni e delle risorse tecnologiche messe a disposizione dei corsisti». Per la parte in presenza delle lezioni teoriche (con la possibilità di seguire anche in remoto) saranno condotte, ad esempio, una serie di simulazioni virtuali che prevedono diverse situazioni meteomarine e scenari di riferimento. Le prove pratiche sul lago, invece, con l'uso di un battello veloce, saranno caratterizzate da un ulteriore livello di

Informazioni Marittime

Napoli

di attività che si svolgono sul mare». Condividi Tag formazione nautica imat Articoli correlati.

Traffico in zona Porto, Pessolano: "La riapertura di via Benedetto Croce a doppio senso non risolve"

Il consigliere di Oltre: "Occorre eradicare la sosta selvaggia di tir ed autovetture in corrispondenza della rotatoria di Via Ligea, come da me già evidenziato in più occasioni nel corso degli ultimi mesi ed anni. E, infine, occorre che si imprima un'accelerata al progetto di Porta Ovest, per far sì che questa grande opera possa realmente essere utile per il miglioramento della qualità di vita dei nostri concittadini che non potranno tollerare a lungo una situazione simile" "La riapertura del doppio senso in via Benedetto Croce non risulta un'ipotesi attuabile per risolvere il problema della viabilità tra i comuni di Vietri e Salerno e per ridurre il congestionamento del traffico in prossimità della zona Portuale". Lo ha detto il consigliere comunale capogruppo di Oltre Donato Pessolano che aggiunge: "Troppe sono, infatti, le modifiche strutturali di cui necessita l'arteria per dare seguito a quest'ipotesi che da più parti e periodicamente viene ventilata. E, peraltro, con la partenza di un nuovo cantiere che avrà conseguenze negative - sia nel breve che nel lungo periodo - per residenti, pendolari e turisti che la percorrono. È opportuno, inoltre, affrontare il tema, vista la sua complessità, facendo leva sulla normativa di

referimento, come già accaduto più volte in passato durante la mia precedente attività consiliare". "La SS18 nel tratto in questione (Via Benedetto Croce) rientra, secondo la classificazione ai sensi del decreto ministeriale del 5 Novembre 2001 in una strada di tipo urbana di quartiere. Tali infrastrutture sono caratterizzate da un intervallo di velocità di progetto compreso tra un minimo di 40Km/h e un massimo di 60km/h. La piattaforma stradale di tale tipologia presenta una larghezza di corsia per senso di marcia pari a 3.00 m con ampliamento a 3.50 metri nel caso di passaggio di autobus, più 0.50 m di banchina in destra. Nel caso di strada a senso unico di marcia con una sola corsia, la larghezza complessiva della corsia più le banchine deve essere non inferiore a 5.50 m incrementando la corsia sino a 3.75 metri e riportando la differenza sulla banchina in destra. Allo stato di fatto, la carreggiata presenta larghezza variabile su tutta la lunghezza del tratto partendo da circa 4 metri fino ad un massimo di circa 6 m, con un tratto in leggera curva con ampiezza di 4.5m. Le banchine attualmente presenti sono di circa 0.20 metri. Parallelamente al margine sinistro (attuale verso di percorrenza) della carreggiata sono presenti stalli di sosta a pagamento della larghezza di 2.00 metri. I marciapiedi esistenti sono anch'essi con larghezza variabile, mostrando nel lato destro (attuale verso di percorrenza) valori attorno a 1 metro e per il lato sinistro valori variabili da 1.50 a 2.50 metri in corrispondenza di alcuni accessi privati e affacci sul panorama". Le riflessioni e le conclusioni "In vista di una riapertura del doppio senso di circolazione in tale tratto della SS18 sarebbe necessaria una modifica all'infrastruttura per soddisfare i criteri della normativa. Dunque, pur volendo eliminare un marciapiede, cosa già di



Il consigliere di Oltre: "Occorre eradicare la sosta selvaggia di tir ed autovetture in corrispondenza della rotatoria di Via Ligea, come da me già evidenziato in più occasioni nel corso degli ultimi mesi ed anni. E, infine, occorre che si imprima un'accelerata al progetto di Porta Ovest, per far sì che questa grande opera possa realmente essere utile per il miglioramento della qualità di vita dei nostri concittadini che non potranno tollerare a lungo una situazione simile". "La riapertura del doppio senso in via Benedetto Croce non risulta un'ipotesi attuabile per risolvere il problema della viabilità tra i comuni di Vietri e Salerno e per ridurre il congestionamento del traffico in prossimità della zona Portuale". Lo ha detto il consigliere comunale capogruppo di Oltre Donato Pessolano che aggiunge: "Troppe sono, infatti, le modifiche strutturali di cui necessita l'arteria per dare seguito a quest'ipotesi che da più parti e periodicamente viene ventilata. E, peraltro, con la partenza di un nuovo cantiere che avrà conseguenze negative - sia nel breve che nel lungo periodo - per residenti, pendolari e turisti che la percorrono. È opportuno, inoltre, affrontare il tema, vista la sua complessità, facendo leva sulla normativa di riferimento, come già accaduto più volte in passato durante la mia precedente attività consiliare". "La SS18 nel tratto in questione (Via Benedetto Croce) rientra, secondo la classificazione ai sensi del decreto ministeriale del 5 Novembre 2001 in una strada di tipo urbana di quartiere. Tali infrastrutture sono caratterizzate da un intervallo di velocità di progetto compreso tra un minimo di 40Km/h e un massimo di 60km/h. La piattaforma stradale di tale tipologia presenta una larghezza di

Salerno Today

Salerno

per sé incompatibile con il D.M.263/89, sostanzialmente sarebbero necessari 3.50 + 3.50 metri per le due corsie, mezzo metro da entrambi i lati per le banchine + 1 metro e mezzo (minimo) per il marciapiede, per un totale di 9 metri e mezzo", continua. Numerose sarebbero le ripercussioni negative durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori: "Tale modifica - prosegue Pessolano - rappresenterebbe un riadeguamento della viabilità e quindi una modifica dell'intersezione a valle del tratto in corrispondenza il viadotto Gatto, dove andrebbe sostituita tutta la segnaletica, sia verticale che orizzontale. Una redistribuzione dei flussi siffatta vedrebbe una mutazione della natura dell'incrocio. La nuova configurazione ostacolerebbe così, l'uscita del flusso proveniente dal viadotto, congestionando quest'ultimo. Nella rimodulazione del traffico si indurrebbero con tale conformazione, i veicoli in ingresso in città ad utilizzare il doppio senso piuttosto che attraversare via Ligea, congestionando ulteriormente il traffico cittadino, specialmente durante gli eventi di attrazione turistica. In tale condizione, quindi, la modifica non sarebbe in grado di risultare performante alla luce dei motivi che la determinerebbero, ovvero alleggerire i flussi di traffico che risultano saturati sia sul viadotto che all'incrocio, anzi al contrario andrebbero ad appesantire ancora di più il traffico veicolare. Inoltre, la riapertura del doppio senso necessiterebbe della eliminazione degli stalli di sosta lungo tutto il tratto dall'incrocio a monte di via Benedetto Croce con notevole danno per i residenti. Non è da tralasciare che tali modifiche prevedono un esborso da parte del comune di una somma comprendente, non solo le sopraccitate modifiche, ma anche la stesa di una nuova sovrastruttura". "La soluzione non sta, dunque, nella riapertura del doppio senso - conclude il consigliere - ma nell'efficientamento della viabilità sia interna che esterna all'area portuale. Difatti, quando la strada costiera è bloccata in direzione Vietri/Cava, vi è una paralisi del traffico urbano fino all'altezza di C.so Garibaldi e che questo, certamente, non dipende dall'esistenza o meno del doppio senso. Quindi, soluzione plausibile, è l'apertura di tutti i varchi che consentono l'accesso al **Porto** Commerciale, consentendo il pieno impiego della corsia a loro dedicata. Occorre eradicare la sosta selvaggia di tir ed autovetture in corrispondenza della rotatoria di Via Ligea, come da me già evidenziato in più occasioni nel corso degli ultimi mesi ed anni. E, infine, occorre che si imprima un'accelerata al progetto di Porta Ovest, per far sì che questa grande opera possa realmente essere utile per il miglioramento della qualità di vita dei nostri concittadini che non potranno tollerare a lungo una situazione simile".

Brindisi Report

Brindisi

Associazioni: incontro con commissario Authority e solidarietà alla Cgil

Una delegazione ha incontrato il contrammiraglio Vincenzo Leone neo commissario dell'Ente portuale. Ascolta questo articolo ora... Riceviamo e pubblichiamo una nota congiunta delle associazioni (Italia Nostra **Brindisi**, Legambiente **Brindisi**, WWF **Brindisi**, Medicina Democratica, Fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi **Brindisi**, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare **Brindisi**, Associazione "Vogatori Remuri **Brindisi**) Abbiamo sempre espresso con chiarezza le nostre idee sulla gestione del **porto** di **Brindisi** e abbiamo condiviso alcune di queste, come la difesa della polifunzionalità del nostro **porto** e la contrarietà al deposito di Gnl, con la Cgil. Siamo perfettamente convinti che il deposito Gnl costituirà un grosso limite alla polifunzionalità del nostro **porto** e comprometterà gravemente le possibilità di sviluppo della logistica che, se opportunamente sfruttata, offrirà sicuramente moltissimi più posti di lavoro di quella "trentina" di unità "garantite" dal deposito di Gnl. Oltre il grande impatto ambientale, in un'area che occupa già troppi impianti ad alto rischio di incidente rilevante, va sottolineato che l'aspetto occupazionale è pressoché minimo, per cui anche la Cgil ha detto no al deposito di Edison a costa Morena. I contenuti della recente nota della Cgil sono di conseguenza ampiamente condivisibili, allo stesso tempo non possono che turbare e farci indignare alcune preoccupazioni espresse in tale nota. Venire a sapere che affrontando alcune battaglie comuni, come quelle anzidette, «non sono mancati gli attacchi personali e strane dinamiche dirette proprio a colpire il segretario generale della Cgil di **Brindisi**», non può che ingenerare turbamenti. Ma ciò è indicativo degli interessi in campo e che, con le nostre prese di posizione, si sono toccati "nervi scoperti" ma quando le reazioni sono gravi come quelle indicate è evidente che c'è qualcosa che non va, che non può andare. Non ci meraviglia lo stupore della Cgil quando afferma che nell'affrontare «decine e decine di vertenze in questi anni ma non abbiamo mai registrato prima, nella storia del nostro sindacato, uno strano pressing diretto proprio al vertice della Camera del lavoro di **Brindisi**». In un momento in cui sono evidenti le crisi di molti stabilimenti industriali e va costruita la transizione energetica, la Cgil sostiene, giustamente e responsabilmente, progetti che tutelano l'ambiente e la salute pubblica e garantiscano la massima occupazione. Ieri, una nostra delegazione ha incontrato il contrammiraglio Vincenzo Leone neo commissario dell'Ente portuale. Un incontro fugace, cortese e formale nel quale ognuno ha espresso i propri convincimenti e durante il quale abbiamo ribadito le nostre preoccupazioni e le nostre persuasioni invitandolo a riconsiderare, per quanto di sua competenza e per il tempo a lui disponibile, le questioni da noi sollevate che sono state sempre motivate. Le nostre contrarietà e perplessità rimangono tutte



Una delegazione ha incontrato il contrammiraglio Vincenzo Leone neo commissario dell'Ente portuale Ascolta questo articolo ora... Riceviamo e pubblichiamo una nota congiunta delle associazioni (Italia Nostra Brindisi, Legambiente Brindisi, WWF Brindisi, Medicina Democratica, Fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare Brindisi, Associazione "Vogatori Remuri Brindisi) Abbiamo sempre espresso con chiarezza le nostre idee sulla gestione del porto di Brindisi e abbiamo condiviso alcune di queste, come la difesa della polifunzionalità del nostro porto e la contrarietà al deposito di Gnl, con la Cgil. Siamo perfettamente convinti che il deposito Gnl costituirà un grosso limite alla polifunzionalità del nostro porto e comprometterà gravemente le possibilità di sviluppo della logistica che, se opportunamente sfruttata, offrirà sicuramente moltissimi più posti di lavoro di quella "trentina" di unità "garantite" dal deposito di Gnl. Oltre il grande impatto ambientale, in un'area che occupa già troppi impianti ad alto rischio di incidente rilevante, va sottolineato che l'aspetto occupazionale è pressoché minimo, per cui anche la Cgil ha detto no al deposito di Edison a costa Morena. I contenuti della recente nota della Cgil sono di conseguenza ampiamente condivisibili, allo stesso tempo non possono che turbare e farci indignare alcune preoccupazioni espresse in tale nota. Venire a sapere che affrontando alcune battaglie comuni, come quelle anzidette, «non sono mancati gli attacchi personali e strane dinamiche dirette proprio a colpire il segretario generale della Cgil di Brindisi», non può che ingenerare turbamenti. Ma ciò è indicativo degli interessi in campo e che non le nostre prese di

Brindisi Report

Brindisi

intatte e sono alla base della mancata condivisione sulla passata gestione del **porto**. Abbiamo detto al neo responsabile dell'Ente che abbiamo sempre cercato l'incontro e il confronto che sono alla base della democrazia ma non sempre abbiamo avuto il debito riscontro, e che siamo disponibili ad incontri specifici sui vari temi. Il C.A. Leone si è dimostrato felice dell'incontro richiesto e disponibile a ripeterli ma ha fatto chiaramente capire che anche per la brevità del suo mandato non si possono intravedere margini di ripensamento. Alla luce di tutto ciò invitiamo le forze politiche ad essere protagoniste del territorio di riferimento a prestare la massima attenzione e a non avere un ruolo irrilevante come nel passato sulle future decisioni che influiranno sulla gestione del **porto** e sull'economia del territorio. Bisogna capire che si sta giocando una partita fondamentale per tutto il territorio salentino. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Shipping Italy

Manfredonia

A Gargano Metro Marine i contributi per i collegamenti estivi Manfredonia - Tremiti

Navi La Rti - unica partecipante alla gara - ha ottenuto il contratto senza presentare un ribasso sull'importo a base della procedura di REDAZIONE SHIPPING ITALY Gargano Metro Marine si è aggiudicata, per ora in via provvisoria, la gara per i contributi pubblici offerti dalla Regione Puglia a sostegno dell'attivazione di un collegamento via mare estivo tra **Manfredonia** e le isole Tremiti. La Rti, che ha come mandataria la società Ct Peschici Srl e che è stata l'unica realtà che ha preso parte al procedimento, ha ottenuto il contratto presentando una offerta del valore di 332.420,46 euro, pari a quella posta a base di gara, rispetto alla quale quindi non ha proposto ribassi. All'importo andranno aggiunti 66.484,09 euro per i costi della manodopera, per un valore complessivo di aggiudicazione di 398.904,55 euro. Il procedimento - il secondo tentativo esperito nel 2024 dalla provincia di Foggia per assegnare il supporto, garantito come detto da risorse della Regione Puglia - andrà a supportare l'avvio di un collegamento attivo per due mesi, a partire da domani 18 luglio. Stando alla documentazione resa disponibile dall'operatore sulla tratta sarà impiegato l'Elia Jet, mezzo realizzato nel 1987 dal cantiere navale Boschetti con capacità di 184 passeggeri, in grado di raggiungere una velocità di 19,9 nodi, già utilizzato sulla linea in precedenza. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



(Sito) Adnkronos

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Giappone: Visita del Ministro Kamikawa al Porto di Gioia Tauro

16 Luglio 2024_ La Ministra degli Affari Esteri del Giappone, Kamikawa Yoko, ha visitato il **Porto** di **Gioia Tauro** in Italia durante la sua... 17 luglio 2024 | 13.02 LETTURA: 1 minuti 16 Luglio 2024_ La Ministra degli Affari Esteri del Giappone, Kamikawa Yoko, ha visitato il **Porto** di **Gioia Tauro** in Italia durante la sua partecipazione al G7 Trade Ministers' Meeting. Accompagnata da Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dell'Italia, Kamikawa ha osservato le attrezzature per la sicurezza e l'efficienza delle spedizioni. Tajani ha illustrato l'importanza del **porto** per l'iniziativa di supporto a Gaza, 'Food for Gaza'. Kamikawa ha sottolineato il ruolo cruciale del **porto** per la catena di approvvigionamento globale e per il Giappone, che dipende fortemente dal trasporto marittimo. Lo riporta mofa.go.jp. La visita ha evidenziato la cooperazione tra Italia e Giappone nel contesto delle infrastrutture logistiche globali.



Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

G7 Commercio, Tajani: da Gioia Tauro i container destinati a Gaza

Villa San Giovanni, 17 lug. (askanews) - Per due giorni la Calabria, con Reggio Calabria e Villa San Giovanni, è il cuore dell'economia mondiale, ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani aprendo il G7 del Commercio che presiede. Un G7 dedicato alle priorità della Presidenza italiana: dialogo, cooperazione, resilienza delle catene di approvvigionamento, commercio internazionale libero, aperto e sicuro, riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio, libertà di scambio e di navigazione. La prima giornata del vertice ha visto un focus anche sul **Porto di Gioia Tauro**, vero ponte tra i mercati orientali e occidentali e primo in Italia per movimentazione di container. I ministri presenti hanno visitato la struttura, operativa 365 giorni all'anno e che è centrale anche per l'iniziativa del governo "Food for Gaza", come ha sottolineato Tajani. "Abbiamo presentato il **porto**, abbiamo presentato il nostro progetto Food for Gaza, che è un'attività di commercio internazionale senza fine di lucro, quello che stiamo facendo per aiutare la popolazione civile palestinese. Dal **porto di Gioia Tauro** partiranno container con beni alimentari e benisanitari, anche dall'aeroporto di Brindisi". Il **porto di Gioia Tauro** è il più grande **porto** di transshipment d'Italia che lo scorso anno ha movimentato 3,5 milioni di Teus (unità equivalenti per container) e punta a quattro milioni per il 2024: già nei primi sei mesi del 2024 ha registrato un incremento del 13,7%. Da questa struttura entra in Italia il 41% di import. Merito anche delle sue caratteristiche: un canale con 18 metri di profondità, 3,5 chilometri di lunghezza e 250 metri di larghezza, dimensioni che consentono ai "giganti del mare" di operare. Nel corso della visita il ministro Tajani, ha presentato ai ministri l'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" e la squadra dei dodici formatori che si recherà a Cipro per addestrare il personale locale all'utilizzo dello scanner che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha messo a disposizione, per rendere più celeri i controlli dei container che da Cipro portano aiuti umanitari verso la Striscia di Gaza.



Villa San Giovanni, 17 lug. (askanews) - Per due giorni la Calabria, con Reggio Calabria e Villa San Giovanni, è il cuore dell'economia mondiale, ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani aprendo il G7 del Commercio che presiede. Un G7 dedicato alle priorità della Presidenza italiana: dialogo, cooperazione, resilienza delle catene di approvvigionamento, commercio internazionale libero, aperto e sicuro, riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio, libertà di scambio e di navigazione. La prima giornata del vertice ha visto un focus anche sul Porto di Gioia Tauro, vero ponte tra i mercati orientali e occidentali e primo in Italia per movimentazione di container. I ministri presenti hanno visitato la struttura, operativa 365 giorni all'anno e che è centrale anche per l'iniziativa del governo "Food for Gaza", come ha sottolineato Tajani. "Abbiamo presentato il porto, abbiamo presentato il nostro progetto Food for Gaza, che è un'attività di commercio internazionale senza fine di lucro, quello che stiamo facendo per aiutare la popolazione civile palestinese. Dal porto di Gioia Tauro partiranno container con beni alimentari e benisanitari, anche dall'aeroporto di Brindisi". Il porto di Gioia Tauro è il più grande porto di transshipment d'Italia che lo scorso anno ha movimentato 3,5 milioni di Teus (unità equivalenti per container) e punta a quattro milioni per il 2024: già nei primi sei mesi del 2024 ha registrato un incremento del 13,7%. Da questa struttura entra in Italia il 41% di import. Merito anche delle sue caratteristiche: un canale con 18 metri di profondità, 3,5 chilometri di lunghezza e 250 metri di larghezza, dimensioni che consentono ai "giganti del mare" di operare. Nel corso della visita il ministro Tajani, ha presentato ai ministri l'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" e la squadra dei dodici formatori che si recherà a Cipro.

G7 Commercio, Tajani: da Gioia Tauro i container destinati a Gaza

Porto presentato ai ministri nel corso del vertice Villa San Giovanni, 17 lug. (askanews) - Per due giorni la Calabria, con Reggio Calabria e Villa San Giovanni, è il cuore dell'economia mondiale, ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani aprendo il G7 del Commercio che presiede. Un G7 dedicato alle priorità della Presidenza italiana: dialogo, cooperazione, resilienza delle catene di approvvigionamento, commercio internazionale libero, aperto e sicuro, riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio, libertà di scambio e di navigazione. La prima giornata del vertice ha visto un focus anche sul **Porto di Gioia Tauro**, vero ponte tra i mercati orientali e occidentali e primo in Italia per movimentazione di container. I ministri presenti hanno visitato la struttura, operativa 365 giorni all'anno e che è centrale anche per l'iniziativa del governo "Food for Gaza", come ha sottolineato Tajani. "Abbiamo presentato il **porto**, abbiamo presentato il nostro progetto Food for Gaza, che è un'attività di commercio internazionale senza fine di lucro, quello che stiamo facendo per aiutare la popolazione civile palestinese. Dal **porto di Gioia Tauro** partiranno container con beni alimentari e benisanitari, anche dall'aeroporto di Brindisi". Il **porto di Gioia Tauro** è il più grande **porto** di transhipment d'Italia che lo scorso anno ha movimentato 3,5 milioni di Teus (unità equivalenti per container) e punta a quattro milioni per il 2024: già nei primi sei mesi del 2024 ha registrato un incremento del 13,7%. Da questa struttura entra in Italia il 41% di import. Merito anche delle sue caratteristiche: un canale con 18 metri di profondità, 3,5 chilometri di lunghezza e 250 metri di larghezza, dimensioni che consentono ai "giganti del mare" di operare. Nel corso della visita il ministro Tajani, ha presentato ai ministri l'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" e la squadra dei dodici formatori che si recherà a Cipro per addestrare il personale locale all'utilizzo dello scanner che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha messo a disposizione, per rendere più celeri i controlli dei container che da Cipro portano aiuti umanitari verso la Striscia di Gaza.



07/17/2024 11:31

Porto presentato ai ministri nel corso del vertice Villa San Giovanni, 17 lug. (askanews) - Per due giorni la Calabria, con Reggio Calabria e Villa San Giovanni, è il cuore dell'economia mondiale, ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani aprendo il G7 del Commercio che presiede. Un G7 dedicato alle priorità della Presidenza italiana: dialogo, cooperazione, resilienza delle catene di approvvigionamento, commercio internazionale libero, aperto e sicuro, riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio, libertà di scambio e di navigazione. La prima giornata del vertice ha visto un focus anche sul Porto di Gioia Tauro, vero ponte tra i mercati orientali e occidentali e primo in Italia per movimentazione di container. I ministri presenti hanno visitato la struttura, operativa 365 giorni all'anno e che è centrale anche per l'iniziativa del governo "Food for Gaza", come ha sottolineato Tajani. "Abbiamo presentato il porto, abbiamo presentato il nostro progetto Food for Gaza, che è un'attività di commercio internazionale senza fine di lucro, quello che stiamo facendo per aiutare la popolazione civile palestinese. Dal porto di Gioia Tauro partiranno container con beni alimentari e benisanitari, anche dall'aeroporto di Brindisi". Il porto di Gioia Tauro è il più grande porto di transhipment d'Italia che lo scorso anno ha movimentato 3,5 milioni di Teus (unità equivalenti per container) e punta a quattro milioni per il 2024: già nei primi sei mesi del 2024 ha registrato un incremento del 13,7%. Da questa struttura entra in Italia il 41% di import. Merito anche delle sue caratteristiche: un canale con 18 metri di profondità, 3,5 chilometri di lunghezza e 250 metri di larghezza, dimensioni che consentono ai "giganti del mare" di operare. Nel corso della visita il ministro Tajani, ha presentato ai ministri l'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" e la squadra del

Occhiuto: «I grandi del mondo colpiti dal porto di Gioia Tauro»

Il governatore: «Il G7 del Commercio in Calabria rappresenta una grande vetrina» «Ora maggiore sinergia con gli scali di Napoli e Salerno. Così, con **Gioia Tauro** il Sud riprenderà il suo ruolo strategico nel Mediterraneo». A dirlo nel corso di un'intervista rilasciata al Mattino di Napoli è il governatore calabrese Roberto Occhiuto, la cui regione in queste ore sta ospitando il G7 del Commercio. «La Calabria - afferma Occhiuto - attraverso la sua infrastruttura principale che è il **porto** di **Gioia Tauro** gode di una posizione estremamente strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra. **Gioia Tauro** è collegato logisticamente con oltre 60 porti nel Mediterraneo e 120 nel mondo. È evidente che nei prossimi anni quest'area così vitale in termini di scambi sarà determinante nella crescita delle economie di tutto il bacino. Noi vogliamo essere pronti a cogliere queste nuove sfide, e vogliamo farci apprezzare e conoscere sempre di più nello scacchiere internazionale. Per questo - continua il governatore - il G7 del Commercio in Calabria rappresenta una grande vetrina e un'occasione straordinaria per rafforzare relazioni importanti con i Paesi più sviluppati nel mondo». Occhiuto ha evidenziato come a **Gioia Tauro** i ministri del G7 e gli altri ospiti internazionali siano «rimasti estremamente colpiti dalla maestosità di questa infrastruttura e dalle sue enormi potenzialità». Il presidente della Regione ha poi rivelato che si sta accelerando sull'intermodalità ferroviaria portuale, sull'infrastrutturazione stradale e nel potenziamento del sistema aeroportuale. «Crediamo di avere le carte in regola - ha spiegato - per diventare una regione centrale nell'ambito delle dinamiche di crescita di tutta l'area del Mediterraneo». «Aver scelto il Sud e la Calabria come sede di questo G7 - ha detto ancora Occhiuto - testimonia la lungimiranza dell'esecutivo Meloni e del ministro Antonio Tajani che ringrazio per aver voluto mettere in vetrina le enormi potenzialità di questi territori. Gli ultimi dati sull'export in Italia confermano d'altro canto una tendenza assai in crescita di regioni come la Campania e la Calabria. E' evidente che siamo entrati in una congiuntura storica nuova nella quale il Sud può affermarsi sempre più come la porta dell'Europa sul Mediterraneo. Credo che.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Agostinelli è intervenuto al G7 commercio in Calabria per illustrare il Porto di Gioia Tauro

In occasione del G7 Commercio in Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto nella Plenaria internazionale delle delegazioni ministeriali a Villa San Giovanni per illustrare il porto di Gioia Tauro e, successivamente, ha accompagnato gli illustri ospiti all'interno del porto Lungo le banchine dello scalo portuale, il presidente Andrea Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione Civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea ETS, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al "transhipment", ed alla nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso. A tale proposito ha evidenziato il ruolo dei due Terminalisti - Med Center Container Terminal e Automar spa - e dei rispettivi armatori MSC e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di Gioia Tauro quale porto di riferimento. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, concluso il suo intervento manifestando la sua piena soddisfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" attraverso la concessione dello scanner mobile del porto di Gioia Tauro.



07/17/2024 12:30

In occasione del G7 Commercio in Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto nella Plenaria internazionale delle delegazioni ministeriali a Villa San Giovanni per illustrare il porto di Gioia Tauro e, successivamente, ha accompagnato gli illustri ospiti all'interno del porto Lungo le banchine dello scalo portuale. Il presidente Andrea Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione Civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea ETS, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al "transhipment", ed alla nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso. A tale proposito ha evidenziato il ruolo dei due Terminalisti - Med Center Container Terminal e Automar spa - e dei rispettivi armatori MSC e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di Gioia Tauro quale porto di riferimento. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, concluso il suo intervento manifestando la sua piena soddisfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" attraverso la concessione dello scanner mobile del porto di Gioia Tauro.

Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

G7, focus sul porto di Gioia Tauro

Il ministro Tajani lo definisce: "Il più grande d'Italia". Attenzione per lo scalo calabrese da Brasile, Giappone e Turchia Il G7 calabrese ha focalizzato l'attenzione su un protagonista assoluto: il porto di Gioia Tauro, definito da Tajani il "primo scalo italiano". Grande attenzione da parte dei ministri di Brasile, Giappone e Turchia, ospiti del summit.

Rai News

G7, focus sul porto di Gioia Tauro



07/17/2024 22:13 Marco Innocente Furina

Il ministro Tajani lo definisce: "Il più grande d'Italia". Attenzione per lo scalo calabrese da Brasile, Giappone e Turchia Il G7 calabrese ha focalizzato l'attenzione su un protagonista assoluto: il porto di Gioia Tauro, definito da Tajani il "primo scalo italiano". Grande attenzione da parte dei ministri di Brasile, Giappone e Turchia, ospiti del summit.

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Fermato per gravi carenze general cargo nel porto Isola Bianca di Olbia

Porti Rilevate gravi carenze nel sistema antincendio, nelle dotazioni di bordo dell'equipaggio e nel sistema d'allarme; non funzionante inoltre il separatore delle acque oleose di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' stata fermata la nave general cargo "C. Cappella", battente bandiera Antigua e Barbuda, durante le attività di verifica sulle unità straniere nel **porto** Isola Bianca di **Olbia**. Il cargo di 82 metri per 2443 tonnellate di stazza, gestito da una società con sede a Marshall Island, è la sesta nave fermata dal nucleo ispettori Psc della Direzione Marittima di **Olbia** da inizio 2024. L'ispezione, durata oltre otto ore, ha fatto emergere gravi carenze nel sistema antincendio della nave, nelle dotazioni di bordo dell'equipaggio e nel sistema d'allarme, oltre al non funzionamento del separatore delle acque oleose. L'imbarcazione, risultata in condizioni al di sotto degli standard delle principali convenzioni internazionali in campo marittimo, è stata dunque sottoposta ad un provvedimento di fermo amministrativo ed è tuttora nel **porto** di **Olbia** in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata ad intraprendere la navigazione. "L'attività ispettiva a bordo di navi straniere e italiane è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi - ha dichiarato Gianluca D'Agostino, comandante del **porto** di **Olbia** e direttore marittimo del Nord Sardegna - Le attività di Port State Control sono fondamentali per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli equipaggi, affinché possano operare su navi sicure". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Affari Italiani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, la Commissione Ue conferma il cofinanziamento da 24,7 mln. Stanziati anche 700 milioni per la Torino-Lione

Bruxelles ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti a cui saranno destinati oltre 7 miliardi di euro. Commissione Ue conferma: 24,7 milioni a Ponte sullo Stretto. Il progetto di costruzione del Ponte sullo stretto di **Messina** per collegare Calabria e Sicilia riceverà finanziamenti da parte dell'Ue per oltre 24,7 milioni di euro. Lo ha confermato la Commissione europea presentando l'elenco dei 134 progetti di trasporto selezionati per essere finanziati con 7 miliardi di euro attraverso il Meccanismo per collegare l'Europa. "Il progetto mira a completare la progettazione tecnica del ponte ferroviario-strada sullo stretto di **Messina**, per collegare la Regione Calabria e l'isola di Sicilia. Il principale vantaggio del progetto sarà quello di preparare la futura costruzione del ponte. costruzione del ponte", scrive la Commissione. Dei 134 progetti infrastrutturali, sette riguardano direttamente l'Italia, compreso il collegamento ferroviario tra Francia e Italia attraverso l'infrastruttura della Lione-Torino. Ue: 7 mld per investimenti trasporti, c'è anche Torino-Lione. Nell'ambito dei 7 miliardi di euro di sovvenzioni da parte dell'Ue per la rete di infrastrutture di trasporti, 24,75 milioni di euro sono destinati al progetto del Ponte sullo Stretto di

Messina e 700 milioni per il collegamento Torino-Lione. Si tratta del più grande invito a presentare proposte nell'ambito dell'attuale programma Mce Trasporti. I finanziamenti saranno destinati a grandi progetti volti a migliorare i collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale Ten-T negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra Francia e Italia (Lione-Torino) e tra Danimarca e Germania (galleria di Fehmarnbelt). Circa l'83% dei finanziamenti sosterrà progetti che conseguono gli obiettivi climatici dell'Ue, migliorando e modernizzando la rete dell'Ue di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete Ten-T. I progetti ferroviari riceveranno l'80% dei 7 miliardi di euro. Il regolamento Ten-T riveduto entra in vigore a partire da domani. Circa 20 porti marittimi in Irlanda, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Germania, Malta, Lituania, Cipro, Croazia, Grecia e Polonia riceveranno sostegno per il potenziamento delle infrastrutture, alcuni dei quali consentiranno loro di fornire elettricità erogata da impianti di terra alle navi o di trasportare energia rinnovabile. LEGGI ANCHE: G7 Commercio, Ponte sullo Stretto protagonista. Tajani dà il via alle danze. I lavori sull'infrastruttura delle vie navigabili interne miglioreranno i collegamenti transfrontalieri tra Francia e Belgio nel bacino Senna-Schelda e tra Romania e Bulgaria sul Danubio. Anche i porti interni di Austria, Germania e Paesi Bassi riceveranno finanziamenti per continuare a promuovere la rete europea di fiumi e canali per il trasporto sostenibile. Per quanto riguarda il trasporto su strada, il lancio di sistemi e servizi di trasporto intelligenti cooperativi (Its) e la creazione di nuove aree di parcheggio sicure e protette aumenteranno la sicurezza sia per i cittadini



07/17/2024 16:09 Redazione Economia

Bruxelles ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti a cui saranno destinati oltre 7 miliardi di euro. Commissione Ue conferma: 24,7 milioni a Ponte sullo Stretto. Il progetto di costruzione del Ponte sullo stretto di Messina per collegare Calabria e Sicilia riceverà finanziamenti da parte dell'Ue per oltre 24,7 milioni di euro. Lo ha confermato la Commissione europea presentando l'elenco dei 134 progetti di trasporto selezionati per essere finanziati con 7 miliardi di euro attraverso il Meccanismo per collegare l'Europa. "Il progetto mira a completare la progettazione tecnica del ponte ferroviario-strada sullo stretto di Messina, per collegare la Regione Calabria e l'isola di Sicilia. Il principale vantaggio del progetto sarà quello di preparare la futura costruzione del ponte. costruzione del ponte", scrive la Commissione. Dei 134 progetti infrastrutturali, sette riguardano direttamente l'Italia, compreso il collegamento ferroviario tra Francia e Italia attraverso l'infrastruttura della Lione-Torino. Ue: 7 mld per investimenti trasporti, c'è anche Torino-Lione. Nell'ambito dei 7 miliardi di euro di sovvenzioni da parte dell'Ue per la rete di infrastrutture di trasporti, 24,75 milioni di euro sono destinati al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina e 700 milioni per il collegamento Torino-Lione. Si tratta del più grande invito a presentare proposte nell'ambito dell'attuale programma Mce Trasporti. I finanziamenti saranno destinati a grandi progetti volti a migliorare i collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale Ten-T negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra Francia e Italia (Lione-Torino) e tra Danimarca e Germania (galleria di Fehmarnbelt). Circa l'83% dei finanziamenti sosterrà progetti che conseguono gli obiettivi climatici dell'Ue, migliorando e modernizzando la rete dell'Ue di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete Ten-T. I progetti ferroviari riceveranno l'80% dei 7 miliardi di euro. Il regolamento Ten-T riveduto entra in vigore a partire da domani. Circa 20 porti marittimi in Irlanda, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Germania, Malta, Lituania, Cipro, Croazia, Grecia e Polonia riceveranno sostegno per il potenziamento delle infrastrutture, alcuni dei quali consentiranno loro di fornire elettricità erogata da impianti di terra alle navi o di trasportare energia rinnovabile. LEGGI ANCHE: G7 Commercio, Ponte sullo Stretto protagonista. Tajani dà il via alle danze. I lavori sull'infrastruttura delle vie navigabili interne miglioreranno i collegamenti transfrontalieri tra Francia e Belgio nel bacino Senna-Schelda e tra Romania e Bulgaria sul Danubio. Anche i porti interni di Austria, Germania e Paesi Bassi riceveranno finanziamenti per continuare a promuovere la rete europea di fiumi e canali per il trasporto sostenibile. Per quanto riguarda il trasporto su strada, il lancio di sistemi e servizi di trasporto intelligenti cooperativi (Its) e la creazione di nuove aree di parcheggio sicure e protette aumenteranno la sicurezza sia per i cittadini

Affari Italiani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che per i professionisti. I progetti di gestione del traffico aereo continueranno a sviluppare un cielo unico europeo in modo che il trasporto aereo diventi più efficiente, più sicuro e più sostenibile. Infine, diversi progetti consentiranno una maggiore capacità lungo i corridoi di solidarietà Ue-Ucraina, istituiti per agevolare le importazioni e le esportazioni tra l'Ucraina e l'Ue. Tali progetti riguardano: miglioramento delle infrastrutture di trasporto stradale ai valichi di frontiera tra Ucraina, Moldavia e Romania; adoperarsi per aumentare la capacità sul valico di frontiera ferroviario Ungheria-Ucraina; un nuovo tratto di strada in Polonia che si estende fino al confine con l'Ucraina; nonché studi e lavori per integrare il sistema ferroviario ucraino nell'Ue.

Ponte sullo Stretto, Ciucci al G7: "i No si pentiranno, è matematico. Faremo anche i desalinizzatori" | INTERVISTA

Ponte sullo Stretto, l'ad della Società Stretto di **Messina** parla ai microfoni di StrettoWeb a 360°: dai "pentiti infrastrutturali" agli impianti di desalinizzazione, tutte le dichiarazioni Pietro Ciucci, amministratore delegato della Società Stretto di **Messina**, ieri in corso a Reggio Calabria e poi con enorme disponibilità si è concesso ai giornalisti rispondendo a tutte le nostre domande e svelando tutti i dettagli sull'iter progettuale, sugli espropri e sui prossimi step per la realizzazione dell'opera. Che feedback ha avuto dopo la presentazione del progetto definitivo al G7 di Reggio Calabria? "Abbiamo avuto l'occasione, grazie al vice premier Tajani, di presentare il nostro progetto ai ministri del G7 e ad altri importanti ospiti, e abbiamo registrato un interesse sensibile: io avevo vicino a me il ministro giapponese, abbiamo a lungo parlato del coinvolgimento delle loro aziende, davanti a questa platea internazionale ho ricordato che il Ponte è fatto dagli italiani ma il know-how viene da USA, Giappone, Danimarca, Spagna, Francia, con tutte imprese principali di questi Paesi che parteciperanno alla realizzazione dell'opera. Il Ponte non era un intruso in questo consesso: non lo abbiamo presentato qui solo perchè si fa sullo Stretto di **Messina**, quindi di fronte l'Altafiumara, ma perchè il Ponte è un simbolo fondamentale del commercio, unisce territori e soprattutto questo Ponte unisce conoscenze e professionalità internazionali. Lo dimostra la sua storia progettuale, penso a William Brown, il progettista che per primo ha intuito il modo per consentire di fare l'opera senza piloni a mare, superare il chilometro di campata unica, fare una campata di tre chilometri: lui è l'inventore del **Messina** Style Bridge che poi è stato affinato, migliorato e sviluppato e oggi viene utilizzato in tutto il mondo, ma l'idea di dividere l'impalcato in tre parti per avere una maggiore resistenza al vento, il famoso profilo alare, è sua. E quest'opera è un prodigio dell'ingegneria internazionale, che suscita già adesso che non c'è, enormi interessi in tutto il mondo". Ponte sullo Stretto, Pietro Ciucci sui feedback del G7 dopo la presentazione del progetto definitivo Qual è lo stato di avanzamento dell'iter amministrativo e burocratico per l'avvio dei lavori del Ponte sullo Stretto? "Stiamo rispettando tutti gli impegni e il programma delineato dal Governo: in questo momento sono in corso tutte le attività sul territorio per dare le risposte alle 239 richieste di integrazioni presentate dal Ministero dell'Ambiente che, ci tengo ribadirlo, non sono giudizi o prescrizioni ma sono semplici richieste di integrazioni, chiarimenti e dettagli sull'aggiornamento del progetto definitivo. In alcuni casi queste integrazioni hanno richiesto lo svolgimento di ulteriori studi che stiamo facendo proprio in queste settimane: tra questi c'è il monitoraggio dei cetacei e degli uccelli dello Stretto e approfondimenti sul rischio tsunami, tutte ricerche più o meno impegnative che stiamo sviluppando. Molte di quelle 239 risposte sono già pronte



07/17/2024 14:05
Peppe Caridi

Ponte sullo Stretto, l'ad della Società Stretto di Messina parla ai microfoni di StrettoWeb a 360°: dai "pentiti infrastrutturali" agli impianti di desalinizzazione, tutte le dichiarazioni Pietro Ciucci, amministratore delegato della Società Stretto di Messina, ieri in corso a Reggio Calabria e poi con enorme disponibilità si è concesso ai giornalisti rispondendo a tutte le nostre domande e svelando tutti i dettagli sull'iter progettuale, sugli espropri e sui prossimi step per la realizzazione dell'opera. Che feedback ha avuto dopo la presentazione del progetto definitivo al G7 di Reggio Calabria? "Abbiamo avuto l'occasione, grazie al vice premier Tajani, di presentare il nostro progetto ai ministri del G7 e ad altri importanti ospiti, e abbiamo registrato un interesse sensibile: io avevo vicino a me il ministro giapponese, abbiamo a lungo parlato del coinvolgimento delle loro aziende, davanti a questa platea internazionale ho ricordato che il Ponte è fatto dagli italiani ma il know-how viene da USA, Giappone, Danimarca, Spagna, Francia, con tutte imprese principali di questi Paesi che parteciperanno alla realizzazione dell'opera. Il Ponte non era un intruso in questo consesso: non lo abbiamo presentato qui solo perchè si fa sullo Stretto di Messina, quindi di fronte l'Altafiumara, ma perchè il Ponte è un simbolo fondamentale del commercio, unisce territori e soprattutto questo Ponte unisce conoscenze e professionalità internazionali. Lo dimostra la sua storia progettuale, penso a William Brown, il progettista che per primo ha intuito il modo per consentire di fare l'opera senza piloni a mare, superare il chilometro di campata unica, fare una campata di tre chilometri: lui è l'inventore del Messina Style Bridge che poi è stato affinato, migliorato e sviluppato e oggi viene utilizzato in tutto il mondo, ma l'idea di dividere l'impalcato in tre parti per avere una maggiore resistenza al vento, il famoso profilo alare, è sua. E quest'opera è un prodigio dell'ingegneria internazionale, che suscita già adesso che non c'è, enormi interessi in tutto il mondo". Ponte sullo Stretto, Pietro Ciucci sui feedback del G7 dopo la presentazione del progetto definitivo Qual è lo stato di avanzamento dell'iter amministrativo e burocratico per l'avvio dei lavori del Ponte sullo Stretto? "Stiamo rispettando tutti gli impegni e il programma delineato dal Governo: in questo momento sono in corso tutte le attività sul territorio per dare le risposte alle 239 richieste di integrazioni presentate dal Ministero dell'Ambiente che, ci tengo ribadirlo, non sono giudizi o prescrizioni ma sono semplici richieste di integrazioni, chiarimenti e dettagli sull'aggiornamento del progetto definitivo. In alcuni casi queste integrazioni hanno richiesto lo svolgimento di ulteriori studi che stiamo facendo proprio in queste settimane: tra questi c'è il monitoraggio dei cetacei e degli uccelli dello Stretto e approfondimenti sul rischio tsunami, tutte ricerche più o meno impegnative che stiamo sviluppando. Molte di quelle 239 risposte sono già pronte

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

oggi, ma per procedura dobbiamo presentarle tutte insieme, entro il 12 settembre, quando scade la proroga che abbiamo chiesto, e quindi le consegneremo tutte insieme. La proroga richiesta si è rivelata opportuna almeno sotto due aspetti: ci consente in questi 120 giorni di sviluppare in maniera più ricca tutte le risposte, perché si poteva rispondere in modo più o meno approfondito, e noi lo faremo nel modo più approfondito possibile. Inoltre è in corso una complessa procedura di nomina dei nuovi commissari della commissione VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente, che è scaduta a maggio, quindi stiamo utilizzando questo tempo in cui in ogni caso non sarebbe stato possibile ottenere l'ok e sarebbe rimasto tutto fermo. Così stiamo approfittando di questa situazione per arricchire le risposte da dare alla nuova commissione ". In cosa consistono queste ricerche? " Stiamo utilizzando nuovi e moderni radar per conoscere meglio le migrazioni dei volatili: adesso sappiamo anche quali specie transitano sullo Stretto e a che altezze volano. Anche lo studio sui cetacei in transito nello Stretto non è un'attività scientifica così frequente: i nostri studi, che nascono dall'esigenza di realizzare il Ponte sullo Stretto, hanno enormi ricadute scientifiche su quest'area anche in settori che esulano dal Ponte in sé in quanto non sono studi che si sarebbero realizzati senza la progettazione del Ponte. Ci occupiamo di un'area molto vasta intorno allo Stretto di **Messina** ed è un'azione scientifica che porta grandi benefici di conoscenza. In tal senso stiamo sottoscrivendo anche un accordo con l'INGV per nuovi punti di osservazione sismica, e con l'Aeronautica Militare tramite il Ministero della Difesa per ulteriori studi sul vento dello Stretto. Stiamo svolgendo attività che avranno ricadute positive non solo sul Ponte ma su tutto il territorio ". Gli oppositori del Ponte sullo Stretto alimentano le tesi più disparate: dicono che non c'è il progetto, che non ci sono i soldi, che non passano le navi, che moriranno i delfini e si schianteranno le cicogne " Potrebbe sembrare strano, ma le critiche al Ponte sono benvenute. Il problema è un altro: nessuno fa critiche costruttive, fino ad oggi non abbiamo avuto riflessioni che ci portassero a migliorare il progetto, soluzioni per fare meglio e fare più veloce. Tutto si riduce alla stucchevole lotta per non fare il Ponte: qualcosa che è superato. Noi come Società abbiamo ricevuto un mandato di realizzazione dell'opera da parte del Governo, che opera a sua volta su apposita delega dei cittadini in quanto è un governo democraticamente eletto. Tutto questo sembra non avvertirsi nel dibattito contro il Ponte: dovrebbero chiederci soltanto quando lo facciamo, quanto ci costa, come lo facciamo. Dovrebbero stimolarci a fare al meglio, nel modo più veloce possibile e con i minor costi possibili, e in tal senso accoglieremmo ben volentieri tutte le critiche possibili e immaginabili che possano arricchire il progetto. Ma non si può continuare a dire No al Ponte, a remare contro il Ponte. Fin qui anche le osservazioni presentate nelle procedure di impatto ambientale e conferenza dei servizi da parte degli ambientalisti sono sempre osservazioni contro, osservazioni volte non a fare meglio ma esclusivamente a non fare. Ogni giorno subiamo attacchi per non fare, mentre è rarissimo che qualcuno ci dica come fare meglio ". Come si spiega l'universo del No Ponte? " C'è chi è contrario al Ponte anche per interesse individuale, poi c'è chi dal punto di vista scientifico o pseudo scientifico pensa

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di poter criticare il lavoro fatto da centinaia di specialisti di grandi società a livello globale, partendo dal suo punto di vista, e non accetta una diversa argomentazione. C'è poi anche un problema di comunicazione, c'è la diffusione di notizie inesatte, false, vere e proprie fake news che nella misura in cui vengono riportate da giornali importanti con grande credibilità, assumono un rilievo e una credibilità che non meritano. Smontare una fake news è faticosissimo, è difficilissimo. Funziona così: durante un evento qualcuno si alza e dice tre parole, il Ponte crollerà. Io per dire che il Ponte non crollerà ho bisogno di cinque minuti, dieci, per dare i dati, per spiegare gli studi sul vento, sulla sismica, citando tutti i professori e tutte le società coinvolte nel progetto. Per dire tutto questo ho necessità di almeno cinque minuti, quindi l'attenzione dell'audience cala. E poi ammesso che io riesca in quest'azione di vero e proprio fact checking, il giorno dopo qualche altro si alza e dice di nuovo che il Ponte crolla. Ma come, ho appena chiarito con fatti e studi scientifici che non crollerà e ricominciamo da capo? Sta succedendo così con la bufala delle navi che non passerebbero sotto il Ponte: più la smentiamo, più ricominciano il giorno dopo. E' una battaglia faticosa e difficilissima, l'unica possibilità che abbiamo è di andare avanti con i fatti. Abbiamo detto che facciamo una cosa e poi l'abbiamo fatta, e così dobbiamo continuare, e così continueremo ". Ponte sullo Stretto, Ciucci sugli oppositori: "diffondono fake news con l'unico obiettivo di bloccare il progetto" Ci sono tanti altri esempi di grandi opere contestate ma poi accettate da tutti dopo la loro realizzazione. " Lo dimostra su tutti il MOSE: adesso i No Mose stanno tutti zitti, nessuno ha chiesto scusa, nessuno dice che ha sbagliato. Li conosciamo tutti gli oppositori del MOSE, sappiamo i loro nomi e cognomi, ma nessuno ha ammesso l'errore. Anche sull'Autostrada del Sole c'erano i No: dicevano fosse inutile, esagerata, una cattedrale nel deserto, un'opera faraonica, uno spreco di denaro, le altre priorità e il solito benaltrismo che non nasce oggi. Ma anche l'alta velocità ferroviaria, il recente TAP in Puglia. E non è una cosa ininfluyente: in tutti i casi, i No hanno provocato un ritardo dei tempi e quindi a un aumento dei costi, perchè ritardare i tempi significa aumentare i costi. Dopo che però l'Autostrada del Sole è stata realizzata, l'alta velocità ferroviaria è stata inaugurata, il MOSE è entrato in funzione, allora tutti si accorgono come queste opere abbiano cambiato l'Italia, l'abbiano accorciata, abbiano ridotto le distanze. Sono grandi opere che cambiano la vita quotidiana delle persone, ecco perchè io li chiamo i pentiti infrastrutturali. Chi oggi accetterebbe di vivere in un'Italia senza l'Autostrada del Sole o senza l'alta velocità ferroviaria? Chi a Venezia accetterebbe di tornare indietro e di non avere la città protetta dal MOSE? E per il Ponte sullo Stretto sarà la stessa cosa " Sul dilagare delle fake news c'è anche una responsabilità giornalistica? " Direi sociale. Qualche anno fa, se un grande esperto di una determinata materia affermava un concetto, dava una sorta di sentenza tecnica su un argomento, l'autorevolezza riconosciuta era tale per cui nessuno - tantomeno chi non aveva questo tipo di conoscenza - si permetteva di contestarlo. Oggi invece chiunque sui social, con effetti di viralità, alimenta fake news quotidiane, che dilagano ogni giorno: in queste ore ci sono tutte quelle sull'attentato a Donald Trump, ci sono quelli che ritengono

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che se lo sia fatto da solo, o gli altri che invece hanno individuato un cittadino romano come l'attentatore, e questo poveretto è finito sulla stampa internazionale. A livello sociale, e anche mediatico, c'è una carenza dell'autorevolezza, che ovviamente non dipende solo dai professionisti, ma anche da chi quell'autorevolezza deve riconoscerla, quindi i cittadini, i giornalisti, la società in generale ". Ci sono tante persone che non sono contrarie al Ponte, ma si pongono in modo scettico: sentono parlare di quest'opera da quando erano ragazzini e oggi hanno i capelli bianchi, così hanno perso ogni speranza di vederlo in piedi. Perché questa dovrebbe essere la volta buona? Quali sono le differenze rispetto al passato? " Capisco molto bene chi è deluso da quanto successo nel passato, ma il problema è stato uno solo ed è evidente. A me non piace parlare di politica, io sono un tecnico che ha sempre lavorato con tutti con grande rispetto reciproco, ho lavorato bene con Prodi così come con Berlusconi mantenendo con entrambi un rapporto di amicizia. E' però evidente che il Ponte ha preso una coloritura politica, le contrarietà al Ponte non sono tecniche ma politiche, così è stato bloccato dalla politica prima nel 2006 e poi nel 2011, quando noi come Società Stretto di **Messina** avevamo già lavorato al massimo per realizzare l'opera, superando molti step che comunque oggi sono fondamentali per essere a questo punto ". Ponte sullo Stretto, Pietro Ciucci sullo scetticismo dei cittadini: "in passato la politica ha bloccato tutti, oggi fase nuova" Eppure qualcuno dice che questo è il Ponte di Salvini. " E torniamo alle speculazioni politiche. Questo non è il Ponte di Salvini né di questo Governo, anche se questo Governo è quello che intende fare il Ponte e io lo apprezzo molto. Questo è il Ponte degli italiani: ci sono leggi, più leggi, che hanno deciso di realizzare l'opera sin da molti decenni fa. Adesso siamo ad un punto di avanzamento mai raggiunto prima. Vedo grande determinazione politica che, insieme alla stabilità dell'attuale scenario, mi dà grande fiducia rispetto al fatto che stavolta non si torna indietro. Anche perchè la fase più delicata è questa: poi, una volta che partiamo, non ci si può più fermare. Saremo al punto di non ritorno ". Calabria e Sicilia sono senza ombra di dubbio le due Regioni che più hanno bisogno di nuove e grandi infrastrutture. " Proprio per questo l'approccio contrario al Ponte è incomprensibile. Anzi. A maggior ragione calabresi e siciliani dovrebbero chiederci quando lo facciamo, se lo facciamo al più presto, se lo facciamo davvero, e se lo facciamo bene, e se non spendiamo troppo. Io spesso vengo in Calabria e Sicilia: è un'enorme fatica di tempi e di costi. Qui in Calabria e Sicilia siete prigionieri del trasporto aereo e di quegli algoritmi che mi hanno portato più volte a pagare 400 euro per un biglietto da Roma a Reggio Calabria, o da Roma a Catania, o da Roma a Lamezia Terme. Se ci fosse la possibilità di arrivare in un tempo ragionevole, direi in 4 ore, via treno, in moltissimi casi sceglieremmo il treno, e comunque ci sarebbe un'alternativa modale che porterebbe a calmierare anche i costi del trasporto aereo. Il Ponte consentirà tutto questo ". L'eventualità di ricorsi per gli espropri la preoccupa sul rischio che si prolunghino i tempi? " Quello degli espropri è un problema importante, facciamo di tutto per non sottovalutarlo. Sappiamo che è - insieme all'impatto ambientale - il punto che ci impegna forse più della fattibilità tecnica dell'opera, perchè lì siamo

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ragionevolmente convinti senza presunzione che le imprese coinvolte nella realizzazione e che hanno già fatto ponti in tutto il mondo, sono ben capaci di realizzare anche questo Ponte, pur con tutti i record che ha ancora. Se confrontiamo la sfida della costruzione dell'Autostrada del Sole con le tecnologia di fine anni '50 e inizio anni '60, quella sfida lì era molto più difficile rispetto a quanto non sia oggi il Ponte. Basta andare a vedere i filmati del tempo e vedere quale era l'Italia, quale era il mondo in cui andavamo a realizzare quell'opera. Dato che io sono stato un po' di anni in Società Autostrade, che a suo tempo era la società del gruppo IRI, ho vissuto tutta l'epopea per la realizzazione dell'opera, i viadotti altissimi per l'attraversamento dell'Appennino, o il Ponte sul fiume Po, tecniche che erano state inventate per realizzare quell'opera perchè prima non c'erano. Se guardate i camion che c'erano allora e li confrontate con i TIR di oggi potete capire tutto. Invece sugli espropri è un tema più delicato: abbiamo pubblicato le mappe, aperto gli uffici a **Villa San Giovanni** e **Messina**, per dare tutte le informazioni ai cittadini; li abbiamo incontrati e abbiamo raccolto i suggerimenti, abbiamo migliorato il progetto, abbiamo ripresentato il piano degli espropri che dovrà essere approvato dal CIPES e come ho ripetuto tante volte gli espropri partiranno il giorno dopo il CIPES ma con gradualità secondo le esigenze costruttive del progetto. Non saranno fatti tutti insieme, saranno gradualmente in base all'avanzamento dei cantieri. Noi cercheremo di assecondare, stimolare più possibile, un'adesione volontaria da parte dei proprietari delle case, delle terre, perchè riteniamo giusto e nell'interesse della società anche per accelerare i tempi. Non vorremmo proprio che tutto si traducesse in lunghi bracci di ferro e contenzioni infiniti. In tal senso spero ci possa essere anche qualche iniziativa legislativa che ci consenta di agevolare il completamento volontario degli accordi. In ogni caso, abbiamo la massima attenzione e il massimo impegno sul punto ". Ponte sullo Stretto, Ciucci sugli espropri: "grande attenzione a tutti, abbiamo già modificato il piano" Le istanze di Bonelli e la class-action dei cittadini potranno intaccare l'iter? " Con il massimo rispetto per la giustizia e per le decisioni che il Tribunale prenderà, a fine settembre c'è la prima udienza credo anche per valutare la proponibilità di questa class-action che è originale e ci ha un po' sorpresi. Ovviamente difenderemo il nostro progetto e l'assoluta regolarità che lo contraddistingue. Ci sono 104 firmatari di questa class action, io credo che ci siano invece migliaia di persone favorevoli al progetto; bisognerebbe fare una class-action al contrario. E' un'altra azione volta a bloccare il progetto. Sulle istanze di Bonelli abbiamo fornito tutta la documentazione, anche andando al di là dei nostri doveri: lui è un critico a prescindere e ovviamente interpreta qualsiasi cosa noi diciamo nel modo utile per la sua contrarietà, comprese le ultime norme nel dl infrastrutture. Mi ha anche contestato che ho fatto i complimenti a Jaan Roose per la sua impresa sullo Stretto: dice che non avrei dovuto farlo, non si capisce perchè. Noi proponiamo un'ipotesi di poter completare il progetto esecutivo per fasi costruttive, perchè così facendo riteniamo di poter accelerare la realizzazione dell'opera e quindi risparmiare soldi, cioè contenere i costi. Bonelli invece pensa che questo sia finalizzato ad aumentare i costi, parla di bancomat di stato, ma

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

non è così. Anzi è il contrario. Non parliamo di dividere le torri dall'impalcato, parliamo delle opere a terra: il progetto Ponte è molto più del Ponte, non è solo la campata unica, i piloni etc. etc. ma dentro il progetto Ponte ci sono 40 chilometri di strade e ferrovie a terra, ci sono tre stazioni di metropolitane, attività per l'ambiente, opere che hanno una maturità progettuale diversa. Aspettare che l'ultima sia pronta è come regolare l'avvio dell'opera sull'ultimo vagone. Questo porta a ritardare, allungare i tempi, e se si allungano i tempi si allungano i costi ". I tre Sindaci di **Messina**, **Villa San Giovanni** e Reggio Calabria, si sono espressi in modo contrario: cosa ne pensa? " Noi con i Sindaci del territorio abbiamo un buon rapporto e frequenti interlocuzioni. Principalmente loro chiedono una difesa del territorio e dei cittadini, e noi su questo siamo perfettamente d'accordo, abbiamo detto tante volte a **Messina**, a **Villa San Giovanni** e anche a Reggio Calabria, di avere indicazioni puntuali su quelle che sono le opere accessorie richieste dagli enti locali per il territorio. Adesso in conferenza dei servizi stanno arrivando queste richieste, qualcuna forse un po' roboante, non possiamo caricare il Ponte di troppi oneri, però tutto quello che è essenziale per il territorio lo faremo, d'accordo con il governo e con il ministro Salvini che devo dire ha un atteggiamento molto molto positivo e proattivo nei confronti di questo territorio, non vuole fare solo il Ponte ma una grande opera per il territorio e quindi davanti a richieste finalizzate a difendere gli interessi del territorio noi siamo disponibili in linea con le volontà del Governo, che sta facendo tanti altri grandi investimenti per le infrastrutture in questo territorio. Ad esempio, adesso c'è il problema della siccità e quindi si pone il problema dell'acqua, ovviamente noi faremo in modo che la costruzione del Ponte non aggravi e non intacchi minimamente le riserve idriche esistenti, anzi, faremo opere quali pozzi e impianti di desalinizzazione, che poi resteranno, e quindi, così come per l'ambiente, non solo non faremo danni ma porteremo enormi benefici. Perché poi i pozzi e i desalinizzatori che faremo, rimarranno sempre al servizio di questo territorio. Questo è il nostro approccio: ci teniamo a mantenere collaborazione aperta ". Ponte sullo Stretto, Ciucci sulla posizione dei Sindaci di **Messina**, **Villa San Giovanni** e Reggio Calabria Ponte sullo Stretto, ecco il progetto definitivo aggiornato: le immagini fornite al G7 di Reggio Calabria Ponte sullo Stretto, tutti i dettagli sui collegamenti stradali in Calabria e Sicilia: le immagini Ponte sullo Stretto, il progetto definitivo aggiornato illustra tutte le fasi costruttive dell'opera: le spettacolari immagini.

Incendio su rimorchio al porto di Catania, Vigili del fuoco sul posto

CATANIA (ITALPRESS) - Nelle prime ore della serata di oggi nel corso del quotidiano controllo del porto di Catania, il personale della Guardia Costiera in attività di controllo delle attività portuali e degli ormeggi delle navi presenti in porto, notava il principio di incendio su un rimorchio in attesa di imbarcare a bordo di una nave. Immediatamente ha allertato la Sala Operativa della Capitaneria di porto di Catania che ha attivato le procedure del piano antincendio del porto. Sul posto è intervenuta prontamente una squadra dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Catania presente in porto, per le attività via terra e il rimorchiatore portuale Beppe via mare che in maniera combinata hanno iniziato immediatamente le operazioni di spegnimento. Nel frattempo i servizi tecnico-nautici di pilotaggio e rimorchio si sono recati sottobordo della nave ormeggiata alla Darsena pronti per un eventuale immediato allontanamento dalla banchina della nave. In poco tempo, grazie al tempismo di intervento posto in essere, le fiamme sono state domate e l'area messa in sicurezza. Le procedure di emergenza tante volte provate in esercitazione hanno dato prova di ottima riuscita grazie alla professionalità di tutti i soggetti intervenuti. Sul posto è intervenuto anche personale dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale. Sono in corso le attività necessarie per determinare le cause dell'incendio e i Vigili del Fuoco hanno riferito come siano ancora sul posto. Non risultano danni alle strutture portuali né inquinamenti.(ITALPRESS). Foto: xo1 Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Grosso incendio al porto di Catania, pompieri impegnati per ore

In fiamme un container al molo 32, evitati danni più gravi VIDEO-FOTO - Un grosso incendio si è sviluppato al porto di Catania all'interno di un container posizionato su un rimorchio. A bruciare, sul molo numero 32, sono stati materiale elettronico e batterie al litio. Poco dopo le 20 sono arrivati i vigili del fuoco con un'autoscala e un'autobotte: il container è stato isolato rispetto agli altri, nella stessa area adibita a carico e scarico di merci. Determinante l'utilizzo di liquido schiumogeno, ma comunque sono state necessarie diverse ore per spegnere le fiamme (.



Incendio al Porto di Catania, intervento dei Vigili del Fuoco VIDEO

CATANIA - Poco dopo le 20 di ieri, i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di **Catania** sono intervenuti al Molo n. 32 del **Porto** cittadino per sedare un incendio che si è sviluppato all'interno di un container posizionato su un rimorchio. Sul posto hanno operato una squadra di Vigili del fuoco inviata della Sede Centrale, un'autoscala, un'autobotte di rinalzo e personale della Sezione Navale del Distaccamento portuale dei Vigili del Fuoco. L'intervento Il container è stato tempestivamente isolato rispetto agli altri container ed ai rimorchi presenti nella stessa area adibita a carico e scarico di merci. A bruciare, all'interno del container, è stato materiale elettronico vario e batterie al litio. L'utilizzo di liquido schiumogeno è risultato determinante per l'azione di spegnimento ed ha richiesto diverse ore di impegno da parte dei Vigili del Fuoco intervenuti . Nelle operazioni di spegnimento è stato impiegato anche un rimorchiatore portuale che ha collaborato via mare. Presente sul posto personale della Capitaneria di **Porto** e delle Forze dell'ordine.



Lega navale italiana premiata per la campagna 'Mare di Legalità'

Alla XXIV edizione del Trofeo del Mare - Uomini e storie 17 luglio 2024 | 13.31

LETTURA: 2 minuti La Lega navale italiana approda a Donnalucata per la XXIV edizione del premio internazionale 'Trofeo del Mare', che si terrà il 3 agosto prossimo. Una partecipazione straordinaria, che culminerà con la premiazione della Lega Navale Italiana per la campagna "Mare di Legalità", contenitore di iniziative, quali la diffusione della cultura marittima, la promozione dello sport e della formazione nautica per tutti, l'inclusione sociale

e la protezione ambientale e che prevede l'impiego per finalità di pubblico interesse di barche a vela confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega navale italiana che le ha riportate sulla "rotta della legalità", grazie al lavoro volontario dei soci e con i propri fondi. Le prime otto "barche della Legalità", salpate da Ostia il 28 giugno alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella, saranno testimoni nei porti e nelle scuole del ricordo di alcune vittime della mafia e del terrorismo e dell'impegno contro le organizzazioni criminali: al generale dell'Arma dei Carabinieri e prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa è stata intitolata "Spiros"; al sindacalista Placido Rizzotto è stata dedicata "Lion"; al giornalista e attivista Peppino Impastato è stata associata "Lighea"; al politico Piersanti Mattarella è stata intitolata "Eros"; al giornalista Pippo Fava è stata dedicata "Stubborn"; ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino è stata associata "Our Dream"; a Natale De Grazia, ufficiale del

Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, è stata intitolata "Eva I"; a Francesca Morvillo, magistrato e moglie di Giovanni Falcone, e agli uomini della scorta Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo uccisi con Falcone e la consorte, è stata intitolata "Lady Marianna". La campagna si svilupperà nel biennio 2024-25 con l'obiettivo di promuovere le attività marittime, soprattutto a favore dei giovani e dei soggetti più fragili. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Alla XXIV edizione del Trofeo del Mare - Uomini e storie 17 luglio 2024 | 13.31
LETTURA: 2 minuti La Lega navale italiana approda a Donnalucata per la XXIV edizione del premio internazionale 'Trofeo del Mare', che si terrà il 3 agosto prossimo. Una partecipazione straordinaria, che culminerà con la premiazione della Lega Navale Italiana per la campagna "Mare di Legalità", contenitore di iniziative, quali la diffusione della cultura marittima, la promozione dello sport e della formazione nautica per tutti, l'inclusione sociale e la protezione ambientale e che prevede l'impiego per finalità di pubblico interesse di barche a vela confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega navale italiana che le ha riportate sulla "rotta della legalità", grazie al lavoro volontario dei soci e con i propri fondi. Le prime otto "barche della Legalità", salpate da Ostia il 28 giugno alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella, saranno testimoni nei porti e nelle scuole del ricordo di alcune vittime della mafia e del terrorismo e dell'impegno contro le organizzazioni criminali: al generale dell'Arma dei Carabinieri e prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa è stata intitolata "Spiros"; al sindacalista Placido Rizzotto è stata dedicata "Lion"; al giornalista e attivista Peppino Impastato è stata associata "Lighea"; al politico Piersanti Mattarella è stata intitolata "Eros"; al giornalista Pippo Fava è stata dedicata "Stubborn"; ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino è stata associata "Our Dream"; a Natale De Grazia, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, è stata intitolata "Eva I"; a Francesca Morvillo, magistrato e moglie di Giovanni Falcone, e agli uomini della scorta Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo uccisi con Falcone e la consorte, è stata intitolata "Lady Marianna". La campagna si svilupperà nel biennio

(Sito) Adnkronos

Focus

Logistica: Alis, a Manduria confronto con imprese e istituzioni

Grimaldi: "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo grazie a crescita e competitività" 17 luglio 2024 | 15.58 LETTURA: 4 minuti "Anche quest'anno ALIS ha riunito istituzioni, imprese e stakeholder nella splendida cornice della Masseria Li Reni a Manduria per l'evento 'L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo', che ha rappresentato un'occasione per confrontarci su temi legati a logistica, economia, occupazione e sostenibilità e per fare il punto su quanto sta accadendo nel mondo, in Europa ed in Italia in un periodo storico decisamente complesso. Abbiamo ricordato in particolare che il nostro Paese ha uno straordinario patrimonio di innovazione, creatività e tradizione e ha un enorme potenziale anche grazie alla capacità di eccellere in settori chiave come il trasporto e la logistica, che valgono circa il 10% del PIL nazionale, e il turismo, con la Puglia come esempio di forte competitività". Lo ha sottolineato il Presidente di Alis Guido Grimaldi aprendo i lavori dell'evento a Masseria Li Reni, dopo i saluti del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro. "Rispetto alla crescita competitiva del nostro Paese intervengono tuttavia alcuni fattori che rappresentano seri ostacoli, tra cui la iper-tassazione derivante dalle normative europee in materia di sostenibilità. La presenza del Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava - ha aggiunto il Presidente Grimaldi - ci ha fornito l'occasione per ribadire anche qui a Manduria che il grande lavoro svolto dai nostri associati nel trasporto sostenibile rischia infatti di essere fortemente compromesso da alcune scelte compiute dall'Europa e, in particolare, dalle normative ETS e Fuel EU Maritime che dall'inizio del 2024 stanno tassando e tasseranno il settore marittimo a danno di cittadini e imprese. Si stima che l'ETS avrà un impatto economico sul naviglio a livello europeo pari a oltre 3 miliardi di euro nel 2024 ed oltre 7 miliardi di euro a partire dal 2026 (quando l'applicazione sarà al 100%), mentre il Fuel EU Maritime, che richiede l'utilizzo di bio-carburanti non ancora disponibili e penalizzerà ancor di più il settore marittimo ed in particolare le navi Ro-Ro e Ro-Pax impiegate nei servizi di Autostrade del Mare e di cabotaggio insulare, avrà un impatto economico a livello europeo pari ad oltre 1,5 miliardi di euro dal 2025 (quinquennio 2025-2030) e pari ad oltre 65 miliardi di euro al 2050, in quanto saranno necessari gli e-fuels da energie totalmente rinnovabili". "Riteniamo quindi fondamentale - ha aggiunto - porre la dovuta attenzione sul futuro utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dall'ETS affinché siano destinate interamente al trasporto marittimo, ed in particolare alle Autostrade del Mare, attraverso incentivi virtuosi da almeno 100 milioni di euro annui per l'intermodalità marittima, aumentando quindi la dotazione del Sea Modal Shift, specialmente ora che tale settore è fortemente penalizzato nonché maggiori investimenti in formazione, ricerca e sviluppo per creare le nuove competenze richieste dal settore ed incentivare la transizione energetica



(Sito) Adnkronos

Focus

e la produzione dei carburanti green da utilizzare nel settore". Alcuni di questi importanti temi correlati al ritorno competitivo delle imprese europee sullo scenario globale, insieme alla transizione energetica, allo sviluppo sostenibile, al potenziamento dei sistemi di formazione e alle dinamiche occupazionali sono stati oggetto dei successivi momenti di confronto dell'evento di ALIS ed affrontati nella relazione introduttiva del Presidente Guido Grimaldi, che ha sottolineato: "ALIS, con i suoi 2300 soci, 261.000 lavoratori e 87 miliardi di euro di fatturato, è in prima linea anche per ridurre il divario esistente tra Nord e Sud che oggi è ancora di 21 punti percentuale, nonostante un consistente aumento del tasso di occupazione nel Mezzogiorno, ed è quindi anche nostro compito cercare di ulteriormente i territori e la cultura del Mezzogiorno, tenuto anche conto che al Sud è prodotto il 24% del PIL turistico nazionale, creare maggiori prospettive lavorative e trattenere i nostri giovani talenti". Nel corso dell'evento si sono infatti svolti il panel "Le sfide di porti ed imprese del trasporto sostenibile tra PNRR e normative europee", moderato da Antonio Errigo, in cui si sono confrontati Andrea Annunziata (Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale), Domenico De Rosa (Amministratore Delegato SMET), Luigi D'Auria (Amministratore Delegato Trans Italia), Pino Musolino (Presidente AdSP Mar Tirreno Centro-Settentrionale) e Sergio Prete (Presidente AdSP Mar Ionio), ed il panel "L'Italia al centro del Mediterraneo: le nuove prospettive dello sviluppo economico", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa con gli interventi di Vannia Gava (Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica), Marcello Di Caterina (Direttore Generale Alis), Silvio Busico (Presidente Rete nazionale ITS per la mobilità sostenibile) e Felice Simonetti (Responsabile Sustainable B2B ENI). Successivamente è stato presentato, con un emozionante video e con le toccanti parole del Sindaco di Maruggio Alfredo Longo, il progetto "Invictus Camp", primo campo di terapia ricreativa nel Sud Italia che sta per essere realizzato proprio nel territorio pugliese. L'evento di Alis si è poi chiuso con l'intervista doppia di Bruno Vespa a due grandi protagonisti della blue economy, che hanno evidenziato ulteriormente il ruolo cruciale che l'Italia può e deve svolgere nel contesto internazionale e nella crescita sostenibile per tutti: l'Ammiraglio Nicola Carlone (Comandante Generale Capitanerie di Porto-Guardia Costiera), per il quale "abbiamo una forte responsabilità nel supportare l'armamento e la logistica cercando anche di velocizzare i traffici migliorando e digitalizzando i sistemi di comunicazione", ed Emanuele Grimaldi (Presidente International Chamber of Shipping e AD Gruppo Grimaldi), recentemente definito "Ambasciatore Green" dal Time, il magazine d'informazione più famoso al mondo, che ha sottolineato "Ci vorrebbe un maggiore sforzo da parte delle istituzioni europee nel dare il buon esempio, anche in termini di sostenibilità, attraverso normative migliori a livello globale e anche attraverso un concreto aiuto a quei Paesi che sono in difficoltà a sviluppare nuovi carburanti e nuove tecnologie".

Alis, 'modificare sistema Ets, nel 2024 impatto da 3 miliardi'

"In Italia il trasporto e la logistica, valgono circa il 10% del PIL nazionale ma rispetto alla crescita competitiva del nostro Paese intervengono tuttavia alcuni fattori che rappresentano seri ostacoli, tra cui la iper-tassazione derivante dalle normative europee in materia di sostenibilità". Lo ha ricordato il presidente di Alis Guido Grimaldi, in chiusura dell'evento "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo", organizzato dall'associazione alla masseria Li Reni di Manduria riferendosi in particolare, dalle normative ETS e Fuel EU Maritime che dall'inizio del 2024 stanno tassando e tasseranno il settore marittimo a danno di cittadini e imprese. "Si stima -ha spiegato- che l'ETS avrà un impatto economico sul naviglio a livello europeo pari a oltre 3 miliardi di euro nel 2024 ed oltre 7 miliardi di euro a partire dal 2026 (quando l'applicazione sarà al 100%), mentre il Fuel EU Maritime, che richiede l'utilizzo di bio-carburanti non ancora disponibili e penalizzerà ancor di più il settore marittimo ed in particolare le navi Ro-Ro e Ro-Pax impiegate nei servizi di Autostrade del Mare e di cabotaggio insulare, avrà un impatto economico a livello europeo pari ad oltre 1,5 miliardi di euro dal 2025 (quinquennio 2025-2030) e pari ad oltre 65 miliardi di euro al 2050, in quanto saranno necessari gli e-fuels da energie totalmente rinnovabili. Riteniamo quindi fondamentale porre la dovuta attenzione sul futuro utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dall'ETS affinché siano destinate interamente al trasporto marittimo, ed in particolare alle Autostrade del Mare, attraverso incentivi virtuosi da almeno 100 milioni di euro annui per l'intermodalità marittima, aumentando quindi la dotazione del Sea Modal Shift, specialmente ora che tale settore è fortemente penalizzato nonché maggiori investimenti in formazione, ricerca e sviluppo per creare le nuove competenze richieste dal settore ed incentivare la transizione energetica e la produzione dei carburanti green da utilizzare nel settore". Tra i partecipanti all'evento: Andrea Annunziata (Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale), Pino Musolino (Presidente AdSP Mar Tirreno Centro-Settentrionale) e Sergio Prete (Presidente AdSP Mar Ionio) Vannia Gava (Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica), Marcello Di Caterina (Direttore Generale ALIS), Emanuele Grimaldi.



Logistica: Alis, a Manduria confronto con imprese e istituzioni

Roma, 17 lug. -(Adnkronos) - "Anche quest'anno ALIS ha riunito istituzioni, imprese e stakeholder nella splendida cornice della Masseria Li Reni a Manduria per l'evento 'L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo', che ha rappresentato un'occasione per confrontarci su temi legati a logistica, economia, occupazione e sostenibilità e per fare il punto su quanto sta accadendo nel mondo, in Europa ed in Italia in un periodo storico decisamente complesso. Abbiamo ricordato in particolare che il nostro Paese ha uno straordinario patrimonio di innovazione, creatività e tradizione e ha un enorme potenziale anche grazie alla capacità di eccellere in settori chiave come il trasporto e la logistica, che valgono circa il 10% del PIL nazionale, e il turismo, con la Puglia come esempio di forte competitività". Lo ha sottolineato il Presidente di Alis Guido Grimaldi aprendo i lavori dell'evento a Masseria Li Reni, dopo i saluti del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro. "Rispetto alla crescita competitiva del nostro Paese intervengono tuttavia alcuni fattori che rappresentano seri ostacoli, tra cui la iper-tassazione derivante dalle normative europee in materia di sostenibilità. La presenza del Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava - ha aggiunto il Presidente Grimaldi - ci ha fornito l'occasione per ribadire anche qui a Manduria che il grande lavoro svolto dai nostri associati nel trasporto sostenibile rischia infatti di essere fortemente compromesso da alcune scelte compiute dall'Europa e, in particolare, dalle normative ETS e Fuel EU Maritime che dall'inizio del 2024 stanno tassando e tasseranno il settore marittimo a danno di cittadini e imprese. Si stima che l'ETS avrà un impatto economico sul naviglio a livello europeo pari a oltre 3 miliardi di euro nel 2024 ed oltre 7 miliardi di euro a partire dal 2026 (quando l'applicazione sarà al 100%), mentre il Fuel EU Maritime, che richiede l'utilizzo di bio-carburanti non ancora disponibili e penalizzerà ancor di più il settore marittimo ed in particolare le navi Ro-Ro e Ro-Pax impiegate nei servizi di Autostrade del Mare e di cabotaggio insulare, avrà un impatto economico a livello europeo pari ad oltre 1,5 miliardi di euro dal 2025 (quinquennio 2025-2030) e pari ad oltre 65 miliardi di euro al 2050, in quanto saranno necessari gli e-fuels da energie totalmente rinnovabili". "Riteniamo quindi fondamentale - ha aggiunto - porre la dovuta attenzione sul futuro utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dall'ETS affinché siano destinate interamente al trasporto marittimo, ed in particolare alle Autostrade del Mare, attraverso incentivi virtuosi da almeno 100 milioni di euro annui per l'intermodalità marittima, aumentando quindi la dotazione del Sea Modal Shift, specialmente ora che tale settore è fortemente penalizzato nonché maggiori investimenti in formazione, ricerca e sviluppo per creare le nuove competenze richieste dal settore ed incentivare la transizione energetica e la produzione dei carburanti green da utilizzare nel settore". Alcuni di questi importanti temi correlati



Affari Italiani

Focus

al ritorno competitivo delle imprese europee sullo scenario globale, insieme alla transizione energetica, allo sviluppo sostenibile, al potenziamento dei sistemi di formazione e alle dinamiche occupazionali sono stati oggetto dei successivi momenti di confronto dell'evento di ALIS ed affrontati nella relazione introduttiva del Presidente Guido Grimaldi, che ha sottolineato: "ALIS, con i suoi 2300 soci, 261.000 lavoratori e 87 miliardi di euro di fatturato, è in prima linea anche per ridurre il divario esistente tra Nord e Sud che oggi è ancora di 21 punti percentuale, nonostante un consistente aumento del tasso di occupazione nel Mezzogiorno, ed è quindi anche nostro compito cercare di ulteriormente i territori e la cultura del Mezzogiorno, tenuto anche conto che al Sud è prodotto il 24% del PIL turistico nazionale, creare maggiori prospettive lavorative e trattenere i nostri giovani talenti". Nel corso dell'evento si sono infatti svolti il panel "Le sfide di porti ed imprese del trasporto sostenibile tra PNRR e normative europee", moderato da Antonio Errigo, in cui si sono confrontati Andrea Annunziata (Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale), Domenico De Rosa (Amministratore Delegato SMET), Luigi D'Auria (Amministratore Delegato Trans Italia), Pino Musolino (Presidente AdSP Mar Tirreno Centro-Settentrionale) e Sergio Prete (Presidente AdSP Mar Ionio), ed il panel "L'Italia al centro del Mediterraneo: le nuove prospettive dello sviluppo economico", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa con gli interventi di Vannia Gava (Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica), Marcello Di Caterina (Direttore Generale Alis), Silvio Busico (Presidente Rete nazionale ITS per la mobilità sostenibile) e Felice Simonetti (Responsabile Sustainable B2B ENI). Successivamente è stato presentato, con un emozionante video e con le toccanti parole del Sindaco di Maruggio Alfredo Longo, il progetto "Invictus Camp", primo campo di terapia ricreativa nel Sud Italia che sta per essere realizzato proprio nel territorio pugliese. L'evento di Alis si è poi chiuso con l'intervista doppia di Bruno Vespa a due grandi protagonisti della blue economy, che hanno evidenziato ulteriormente il ruolo cruciale che l'Italia può e deve svolgere nel contesto internazionale e nella crescita sostenibile per tutti: l'Ammiraglio Nicola Carlone (Comandante Generale Capitanerie di Porto-Guardia Costiera), per il quale "abbiamo una forte responsabilità nel supportare l'armamento e la logistica cercando anche di velocizzare i traffici migliorando e digitalizzando i sistemi di comunicazione", ed Emanuele Grimaldi (Presidente International Chamber of Shipping e AD Gruppo Grimaldi), recentemente definito "Ambasciatore Green" dal Time, il magazine d'informazione più famoso al mondo, che ha sottolineato "Ci vorrebbe un maggiore sforzo da parte delle istituzioni europee nel dare il buon esempio, anche in termini di sostenibilità, attraverso normative migliori a livello globale e anche attraverso un concreto aiuto a quei Paesi che sono in difficoltà a sviluppare nuovi carburanti e nuove tecnologie".

L'UE investirà 7 miliardi di in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti

(AGENPARL) - mer 17 luglio 2024 L'UE investirà 7 miliardi di in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti La Commissione europea ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti che riceveranno oltre 7 miliardi di in sovvenzioni dell'UE nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa. Si tratta dell'invito più importante nell'ambito dell'attuale programma trasporti del meccanismo. Circa l'83% dei finanziamenti sosterrà progetti in linea con gli obiettivi climatici dell'UE, incentrati sul miglioramento e l'ammodernamento delle ferrovie, delle vie navigabili interne e delle rotte marittime all'interno della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). I progetti ferroviari riceveranno l'80% dell'importo totale di 7 miliardi di . Tra i progetti più importanti figurano i collegamenti ferroviari transfrontalieri negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra la Francia e l'Italia (Lione-Torino) e tra la Danimarca e la Germania (tunnel Fehmarnbelt). Una ventina di porti marittimi in diversi paesi beneficeranno inoltre di un sostegno per l'ammodernamento delle infrastrutture, in particolare per la fornitura di energia elettrica da terra per le navi e il trasporto di energia rinnovabile.



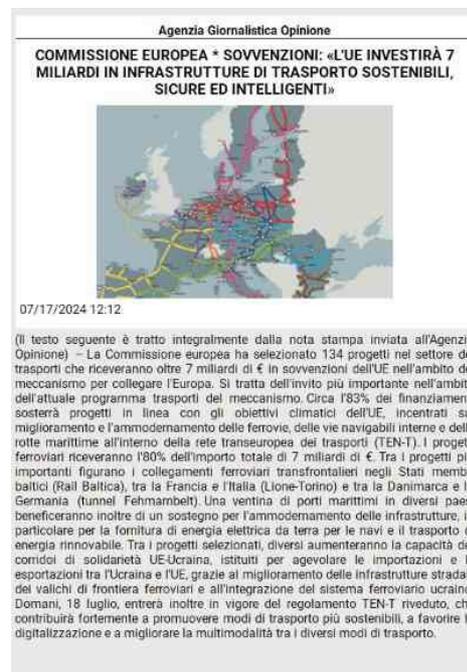
Commissione Ue: 7 miliardi per 134 progetti nel settore dei trasporti. Ferrovie, vie navigabili, porti e aeroporti

La Commissione europea ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti che riceveranno oltre 7 miliardi di sovvenzioni dal meccanismo per collegare l'Europa (Mce), lo strumento per gli investimenti strategici nelle infrastrutture. "Circa l'83% dei finanziamenti sosterrà progetti che conseguono gli obiettivi climatici dell'Ue, migliorando e modernizzando la rete di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (Ten-T)". I progetti ferroviari riceveranno l'80% dei 7 miliardi di euro. "I finanziamenti saranno destinati a grandi progetti volti a migliorare i collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale Ten-T - negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra Francia e Italia (Lione-Torino) e tra Danimarca e Germania (galleria di Fehmarnbelt)". Circa 20 porti marittimi in Irlanda, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Germania, Malta, Lituania, Cipro, Croazia, Grecia e Polonia "riceveranno sostegno per il potenziamento delle infrastrutture". I lavori sulla infrastruttura delle vie navigabili interne "miglioreranno i collegamenti transfrontalieri tra Francia e Belgio nel bacino Senna-Schelda e tra Romania e Bulgaria sul Danubio. Anche i porti interni di Austria, Germania e Paesi Bassi riceveranno finanziamenti per continuare a promuovere la rete europea di fiumi e canali per il trasporto sostenibile". I progetti di gestione del traffico aereo continueranno "a sviluppare un cielo unico europeo in modo che il trasporto aereo diventi più efficiente, più sicuro e più sostenibile". Infine, diversi progetti consentiranno una maggiore capacità lungo i corridoi Ue-Ucraina. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.



COMMISSIONE EUROPEA * SOVVENZIONI: «L'UE INVESTIRÀ 7 MILIARDI IN INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SOSTENIBILI, SICURE ED INTELLIGENTI»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - La Commissione europea ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti che riceveranno oltre 7 miliardi di in sovvenzioni dell'UE nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa. Si tratta dell'invito più importante nell'ambito dell'attuale programma trasporti del meccanismo. Circa l'83% dei finanziamenti sosterrà progetti in linea con gli obiettivi climatici dell'UE, incentrati sul miglioramento e l'ammodernamento delle ferrovie, delle vie navigabili interne e delle rotte marittime all'interno della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). I progetti ferroviari riceveranno l'80% dell'importo totale di 7 miliardi di . Tra i progetti più importanti figurano i collegamenti ferroviari transfrontalieri negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra la Francia e l'Italia (Lione-Torino) e tra la Danimarca e la Germania (tunnel Fehmarnbelt). Una ventina di porti marittimi in diversi paesi beneficeranno inoltre di un sostegno per l'ammodernamento delle infrastrutture, in particolare per la fornitura di energia elettrica da terra per le navi e il trasporto di energia rinnovabile. Tra i progetti selezionati, diversi aumenteranno la capacità dei corridoi di solidarietà UE-Ucraina, istituiti per agevolare le importazioni e le esportazioni tra l'Ucraina e l'UE, grazie al miglioramento delle infrastrutture stradali, dei valichi di frontiera ferroviari e all'integrazione del sistema ferroviario ucraino. Domani, 18 luglio, entrerà inoltre in vigore del regolamento TEN-T riveduto, che contribuirà fortemente a promuovere modi di trasporto più sostenibili, a favorire la digitalizzazione e a migliorare la multimodalità tra i diversi modi di trasporto.



Giappone, Disney Cruise annuncia la prima crociera

La nave sarà costruita sul modello della più grande delle navi attualmente in servizio Autore: Redazione TOKYO - Il colosso dell'intrattenimento e dei servizi Tokyo Disney Resort Oriental Land Co. ha reso noto che, a partire dall'anno fiscale 2028, entreranno in servizio le prime navi da crociera Disney in Giappone. I lavori di realizzazione della prima nave destinata alla crociera, secondo quanto annunciato dal gruppo, avranno inizio a partire dal prossimo anno. Con una stazza da 140mila tonnellate e una capacità di circa 4 mila passeggeri, la nave sarà costruita sul modello della più grande delle cinque navi attualmente in servizio per le crociere Disney negli Stati Uniti, in attività dal 1998.

DIRE
Dire

Giappone, Disney Cruise annuncia la prima crociera



07/17/2024 10:59

La nave sarà costruita sul modello della più grande delle navi attualmente in servizio Autore: Redazione TOKYO - Il colosso dell'intrattenimento e dei servizi Tokyo Disney Resort Oriental Land Co. ha reso noto che, a partire dall'anno fiscale 2028, entreranno in servizio le prime navi da crociera Disney in Giappone. I lavori di realizzazione della prima nave destinata alla crociera, secondo quanto annunciato dal gruppo, avranno inizio a partire dal prossimo anno. Con una stazza da 140mila tonnellate e una capacità di circa 4 mila passeggeri, la nave sarà costruita sul modello della più grande delle cinque navi attualmente in servizio per le crociere Disney negli Stati Uniti, in attività dal 1998.

Il Nautilus

Focus

Lega Navale Italiana premiata per la campagna "Mare di Legalità" alla XXIV edizione del Trofeo del Mare - Uomini e storie

La Lega Navale Italiana approda a Donnalucata per la XXIV edizione del Premio Internazionale Trofeo del Mare, che si terrà il 3 agosto prossimo. Una partecipazione straordinaria, che culminerà con la premiazione della Lega Navale Italiana per la campagna "Mare di Legalità", contenitore di iniziative, quali la diffusione della cultura marittima, la promozione dello sport e della formazione nautica per tutti, l'inclusione sociale e la protezione ambientale, e che prevede l'impiego per finalità di pubblico interesse di barche a vela confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale Italiana che le ha riportate sulla "rotta della legalità", grazie al lavoro volontario dei soci e con i propri fondi. Le prime otto "barche della Legalità" - salpate da Ostia il 28 giugno alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella - saranno testimoni nei porti e nelle scuole del ricordo di alcune vittime della mafia e del terrorismo e dell'impegno contro le organizzazioni criminali: al generale dell'Arma dei Carabinieri e prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa è stata intitolata "Spiros"; al sindacalista Placido Rizzotto è stata dedicata "Lion"; al giornalista e attivista Peppino Impastato è stata associata "Lighea"; al politico Piersanti Mattarella è stata intitolata "Eros"; al giornalista Pippo Fava è stata dedicata "Stubborn"; ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino è stata associata "Our Dream"; a Natale De Grazia, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, è stata intitolata "Eva I"; a Francesca Morvillo, magistrato e moglie di Giovanni Falcone, e agli uomini della scorta Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo uccisi con Falcone e la consorte, è stata intitolata "Lady Marianna". La campagna si svilupperà nel biennio 2024-25 con l'obiettivo di promuovere le attività marittime, soprattutto a favore dei giovani e dei soggetti più fragili.



Informare

Focus

Assiterminal, usare i fondi dell'EU ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali

Becce: sul Ccnl i sindacati abbandonino la deriva conflittuale Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti utilizzi i fondi derivanti dal regime di tassazione dell'EU ETS, il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea, per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. La richiesta è stata avanzata oggi dal neo presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, nel suo intervento all'assemblea pubblica dell'associazione, che rappresenta 88 società terminaliste portuali italiane, che si è svolta a Roma. Nella sua relazione, che pubblichiamo nel " Forum dello Shipping e della Logistica ", Cognolato ha inoltre evidenziato che le imprese portuali dovrebbero avere la possibilità di consorziarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale. Nel suo saluto all'assemblea, il past president di Assiterminal, Luca Becce, si è soffermato sui rapporti tra le imprese portuali e la politica: «i nostri imprenditori, quelli che rappresentiamo, quelli che fanno il Dna di Assiterminal - ha spiegato - non chiedono alla politica e alle istituzioni favori o scorciatoie. Chiedono scelte, chiedono strategia, che consentano a chi crede che le idee e la progettualità, la funzione sociale dell'impresa, possano stare nella competizione economica per le opportunità che rappresentano per l'interesse generale, che è e deve essere compatibile con il profitto che ciascuna impresa deve perseguire. Questa pratica quotidiana che abbiamo fatto vivere nella nostra azione, ci ha consentito di esprimere posizioni chiare su vicende che, seppur collocate localmente, avevano e hanno una funzione generale e potevano e possono rappresentare modelli generali negativi. Abbiamo così potuto prendere posizioni chiare, ad esempio - ha specificato Becce - sulle distorsioni che un modello localistico della gestione portuale poteva produrre, partendo dalla discussione sul Piano Regolatore Portuale della **AdSP** di Genova e Savona. Distorsioni che danneggiavano e danneggiano la funzione stessa dell'industria porto, una industria che alimenta un mercato nazionale quando non internazionale e che, quindi, non può essere governata con strumenti localistici che ne contraddicano la funzione fondamentale. E le vicende genovesi, al netto di qualunque valutazione di carattere penale, che non ci compete - ha rilevato il past president di Assiterminal - ci dicono quanto quell'approccio possa essere negativo per l'industria portuale, confondendo la oggettiva necessità di relazione tra le istituzioni e le imprese, con il patrocinio acritico di alcuni interessi particolari. Leggere, ad esempio, che un autorevole esponente delle istituzioni possa pensare che "non sia importante che tipo di merce si movimentata su una concessione, ma sia importante che sia contento chi la muove" fa male a chi pensa, come me, come noi, che l'equilibrio merceologico di un porto, sancito nella zonizzazione coerente al PRP e tradotto negli atti concessori e nei conseguenti piani di impresa, che questo processo



Becce: sul Ccnl i sindacati abbandonino la deriva conflittuale Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti utilizzi i fondi derivanti dal regime di tassazione dell'EU ETS, il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea, per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. La richiesta è stata avanzata oggi dal neo presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, nel suo intervento all'assemblea pubblica dell'associazione, che rappresenta 88 società terminaliste portuali italiane, che si è svolta a Roma. Nella sua relazione, che pubblichiamo nel " Forum dello Shipping e della Logistica ", Cognolato ha inoltre evidenziato che le imprese portuali dovrebbero avere la possibilità di consorziarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale. Nel suo saluto all'assemblea, il past president di Assiterminal, Luca Becce, si è soffermato sui rapporti tra le imprese portuali e la politica: «i nostri imprenditori, quelli che rappresentiamo, quelli che fanno il Dna di Assiterminal - ha spiegato - non chiedono alla politica e alle istituzioni favori o scorciatoie. Chiedono scelte, chiedono strategia, che consentano a chi crede che le idee e la progettualità, la funzione sociale dell'impresa, possano stare nella competizione economica per le opportunità che rappresentano per l'interesse generale, che è e deve essere compatibile con il profitto che ciascuna impresa deve perseguire. Questa pratica quotidiana che abbiamo fatto vivere nella nostra azione, ci ha consentito di esprimere posizioni chiare su vicende che, seppur collocate localmente, avevano e hanno una funzione generale e potevano e possono rappresentare modelli generali negativi. Abbiamo così potuto prendere posizioni chiare, ad esempio - ha specificato Becce - sulle distorsioni che un modello localistico della gestione portuale poteva produrre, partendo dalla discussione sul Piano Regolatore Portuale della AdSP di Genova e Savona. Distorsioni che

Informare

Focus

virtuoso contenuto nella legge 84/94, sia essenziale per favorire un corretto sviluppo degli interessi privati garantendo una concorrenza sana tra gli operatori e tenendo al centro l'interesse generale». «Per queste ragioni - ha proseguito Becce - abbiamo sempre chiesto che la gestione della portualità si muovesse in coerenza con l'economia a cui ogni porto è connesso e che alimenta. Per queste ragioni abbiamo condiviso quel documento nel 2015, così ricco di strategia, rappresentato dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (del 6 luglio e 7 agosto 2015, ndr), che informò la riforma Delrio, ma i cui effetti innovatori furono vanificati sia da una debolezza della politica, incapace di superare le resistenze localistiche, sia dalla scellerata e frettolosa riforma del titolo V della Costituzione del 2001». «La conseguenza di tutto questo - ha sottolineato Becce - ha prodotto il fallimento di una idea di governo della portualità. Ha vanificato il timido processo degli accorpamenti delle Autorità Portuali, restato solo burocratico e incapace così di produrre qualsiasi risultato né nel senso della armonizzazione di strumenti così fondamentali per la corretta concorrenza nel settore (due elementi su tutti: lavoro e concessioni), ma neppure per ottimizzare la gestione degli organici e delle funzioni. Non si deve davvero procedere oltre su questa strada». Inoltre il past president di Assiterminal, che ha guidato l'associazione negli ultimi sette anni e mezzo, si è soffermato sulla questione del rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti: «proprio sul fronte del Ccnl, alla fine dei miei mandati - ha affermato Becce - assisto alla più amara delle vicende. Nel mio modo di essere, positivo al limite della ingenuità, ho sempre pensato che, al di là delle rivendicazioni e delle logiche di negoziazione, i risultati che in questi anni che ci separano dal 2000 il Ccnl ha portato per il lavoro e i lavoratori portuali avrebbero dovuto essere il fattore che evitasse ogni drammatizzazione del confronto negoziale. I livelli retributivi garantiti dal combinato tra Ccnl e contrattazione decentrata, la più diffusa di tutti i comparti economici proprio grazie all'impianto del Ccnl che ne esalta la funzione; la diffusione del lavoro stabile e dei contratti a tempo indeterminato; il sistema di relazioni sindacali; lo spazio per la sicurezza e per la formazione (l'ambito portuale è uno dei pochi, se non il solo, ad aver disciplinato l'articolo 49 del decreto legislativo 81 con l'istituzione degli RLS di sito già dal 2008.) ecco, questo è il patrimonio di fatti scaturiti da una relazione positiva tra parti datoriali e sindacali durante il corso di sette rinnovi, spesso chiusi prima della scadenza di vigenza. La difficoltà di rinnovo del Ccnl cui assistiamo, la drammatizzazione che vediamo operata dalle organizzazioni sindacali - ha accusato Becce - stanno rischiando di segnare in modo significativo la situazione. Proprio in una fase dove tentano di affermarsi soggetti con approcci conflittuali, corporativi, che vivono di antagonismo, in sintonia con i tempi bui che viviamo e che prima descrivevo. Approcci che non si sconfiggono scendendo sullo stesso loro terreno, ma rivendicando il grande lavoro fatto in questi lustri. Per questo, dopo tanti anni di esperienza relazionale e negoziale, mi permetto di fare un appello alle organizzazioni sindacali perché si abbandonino questa deriva conflittuale. Noi siamo stati al tavolo, cambiando continuamente le nostre proposte e le nostre disponibilità. Torni la ragione e la volontà di difendere e sviluppare il

Informare

Focus

Ccnl. Non si incoraggino storpiature sulla storia di questa trattativa e sul comportamento datoriale».

Informare

Focus

FORUM dello shipping e della logistica

ASSEMBLEA PUBBLICA ASSITERMINAL Intervento del Presidente Tomaso Cognolato Grazie Luca, non riuscirai a liberarti facilmente di noi. ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 % del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). Se ASSITERMINAL oggi è questo lo dobbiamo a un modo di essere e fare associazione che ci è riconosciuto da tutti: la capacità di rappresentare interessi diffusi di una categoria composita, a prescindere dagli interessi di business, spesso in naturale competizione tra loro, dalle compagini azionarie, dalle dimensioni o dalle collocazioni territoriali. La dialettica, quando si è capaci, insieme, di fare sintesi, è un valore che aiuta a crescere, a creare contenuti, a essere credibili, a essere partner di altri mondi associativi, delle amministrazioni, della politica e del Governo. Se oggi ASSITERMINAL è la realtà associativa di riferimento della portualità è anche grazie al costante impegno della nostra struttura, del Direttore Alessandro Ferrari e dei partner che ci affiancano e supportano dando ancora più valore alla nostra azione e capacità propositiva. Le nostre aziende producono un valore complessivo di fatturato superiore al miliardo di euro per un valore economico complessivo che si avvicina ai 200 miliardi di euro. Operare nella portualità significa non lavorare da soli, significa lavorare connessi a industria e turismo ma, soprattutto, significa avere consapevolezza dei territori, delle città nelle quali i porti sorgono, condividendo con essi lo sviluppo di infrastrutture, del lavoro, di strumenti che incidano sui processi di transizione energetica e digitale. Operare nella portualità italiana significa essere al centro di dinamiche economiche e geopolitiche europee e mondiali. Significa essere affacciati sul mondo, essere attori protagonisti e non stare a guardare. Il settore della Blue Economy e della logistica nell'insieme sono, per il sistema paese Italia, l'ecosistema con maggiore diffusione di posti di lavoro, di produzione di PIL, sono il centro dinamico dell'import-export. I Porti sono al centro di queste connessioni, le nostre aziende il centro di condivisione di questi RAPPORTI. Da qui nasce l'idea di costruire la nostra Assemblea di oggi, ancorati al nostro modo di essere, di dialogare, di confrontarci e di proporre, non da soli, ma insieme a chi condivide questo stile. Il modello riprende in parte l'iniziativa che la Presidenza del Consiglio ha avviato lo scorso anno con la volontà di elaborare il primo "Piano del Mare": il ciclo di audizioni preliminare alla sua predisposizione e le recenti sessioni di approfondimento e proposte concrete: questa metodologia è stata da tutti molto apprezzata perché garantisce continuità di relazione



07/17/2024 20:29

ASSEMBLEA PUBBLICA ASSITERMINAL Intervento del Presidente Tomaso Cognolato Grazie Luca, non riuscirai a liberarti facilmente di noi. ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 % del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). Se ASSITERMINAL oggi è questo lo dobbiamo a un modo di essere e fare associazione che ci è riconosciuto da tutti: la capacità di rappresentare interessi diffusi di una categoria composita, a prescindere dagli interessi di business, spesso in naturale competizione tra loro, dalle compagini azionarie, dalle dimensioni o dalle collocazioni territoriali. La dialettica, quando si è capaci, insieme, di fare sintesi, è un valore che aiuta a crescere, a creare contenuti, a essere credibili, a essere partner di altri mondi associativi, delle amministrazioni, della politica e del Governo. Se oggi ASSITERMINAL è la realtà associativa di riferimento della portualità è anche grazie al costante impegno della nostra struttura, del Direttore Alessandro Ferrari e dei partner che ci affiancano e supportano dando ancora più valore alla nostra azione e capacità propositiva. Le nostre aziende producono un valore complessivo di fatturato superiore al miliardo di euro per un valore economico complessivo che si avvicina ai 200 miliardi di euro. Operare nella portualità significa non lavorare da soli, significa lavorare connessi a industria e turismo ma, soprattutto, significa avere consapevolezza dei territori, delle città nelle quali i porti sorgono, condividendo con essi lo sviluppo di infrastrutture, del lavoro, di strumenti che incidano sui processi di transizione energetica e digitale. Operare nella portualità italiana significa essere al centro di dinamiche economiche e geopolitiche europee e mondiali. Significa essere

Informare

Focus

tra la Governance del Paese e i cosiddetti corpi intermedi che rappresentano la produzione del valore per la nostra economia. È stata apprezzata e continua ad esserlo anche e soprattutto perché finalmente il Governo ha voluto mettere al centro del suo programma il Mare e l'economia blu istituendo il Ministero del Mare. Un segnale molto forte che sosteniamo continuamente auspicando che possa finalmente fare da catena di trasmissione tra tutti i Ministeri che a diverso titolo si occupano della risorsa Blu, snellendo e semplificando gli iter e le interlocuzioni che gli imprenditori, i terminalisti e tutti coloro che lavorano sul mare e con il mare devono sostenere quotidianamente. Ringraziamo quindi tutte le Associazioni e le organizzazioni sindacali che, con i loro contributi, danno corpo e sostanza alla nostra giornata di oggi ma soprattutto alle azioni che porteremo avanti, insieme. Per questo abbiamo rivolto l'invito ai Capi di Gabinetto dei principali Ministeri che hanno competenze sul nostro settore a portare il loro contributo: siete Voi la cinghia di trasmissione tra l'azione del Governo e il nostro settore produttivo. Quali sono i temi su cui vogliamo soffermarci e condividere con voi le nostre idee? La premessa fondamentale è che il sistema della portualità italiana, all'interno del sistema logistico del nostro Paese, sono le imprese: sono i terminal, le imprese portuali, le stazioni marittime passeggeri, cioè le aziende, i loro azionisti, i loro lavoratori che ogni giorno garantiscono la produttività dei porti. L'efficienza delle imprese si fonda sulla loro capacità di investire sulle donne e sugli uomini che ne fanno parte: formazione, equità, valorizzazione delle diversità, welfare, corrette relazioni sindacali, engagement sul territorio, ma anche misure idonee per accompagnare il ricambio generazionale e accogliere i giovani: tutti valori e presupposti che condividiamo e promuoviamo quotidianamente. Premettiamo un principio a noi molto caro: l'efficienza dei porti è data dalla capacità di produrre valore da parte delle aziende. Il nostro sistema portuale è fondato su un modello in linea di principio ideale, di partnership pubblico privato, Stato/impresa, concedente/concessionario che deve svilupparsi attraverso meccanismi che semplifichino anche per le Autorità di Sistema l'esercizio delle loro funzioni. Questo modello non è in discussione. Non è in discussione la natura giuridica delle **ADSP**: il demanio è un bene pubblico strategico per il sistema Paese: dobbiamo superare una visione immobilistica del demanio portuale, l'equazione canone per metro quadro non può più essere centrale, così come i criteri di rivalutazione dei canoni (abbiamo visto cosa hanno generato lo scorso anno). Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve confermare la sua centralità. Abbiamo bisogno che sia confermata una disciplina specialistica per il nostro settore che valorizzi gli investimenti e la produzione del valore delle aziende e anche degli investimenti pubblici. E dobbiamo farlo noi prima che ci venga imposto da qualcun altro. La modernizzazione del Sistema necessita di un'assegnazione di compiti e funzioni chiare, di una ripartizione di competenze tra Ministero, ART, **ADSP** che oggi è squilibrato. Anche il regolamento sulle concessioni e le linee guida applicative vanno ripresi in quest'ottica: il nostro non è un sistema produttivo assimilabile, ad esempio, ai meccanismi delle concessioni autostradali in cui la tariffa è regolata e remunera gli investimenti. La portualità vive di dinamiche di mercato in un contesto di traffici internazionali in

Informare

Focus

cui le politiche tariffarie hanno dinamiche negoziali. La centralità del Ministero e quindi della Governance è essenziale anche per orientare investimenti, uniformare regole e procedure, evitare approcci distonici da porto a porto che possano creare competizioni interne. Un regolamento concessioni, un regolamento operazioni portuali. Il "sistema" necessità di semplificazioni anche nelle competenze dei vari Enti che amministrano i processi in capo a una pluralità di Amministrazioni: anche questo è distonico: abbiamo bisogno, perché il Sistema sia efficiente che le Amministrazioni si parlino, a livello centrale, e che i comportamenti a livello periferico siano uniformi, e più snelli. Quanti controlli abbiamo sulla merce e in quante modalità diverse vengono effettuati? Quante visioni diverse sulla port security, sulla safety? Vogliamo immaginare quante criticità in più potrebbe produrre il NON inserimento tra i LEP, previsti per lo sviluppo dell'autonomia differenziata, delle attività portuali? No grazie. Già oggi assistiamo ad alcune letture distoniche tra competenze delle amministrazioni comunali o regionali e quelle delle **ADSP**: ciascuno faccia il suo, raccordandosi nel rispetto delle reciproche funzioni, magari all'interno di Comitati di Gestione portuali che evolvano in una direzione di conferenza di servizi potenziata e unica. Non ultimo, governance vuol dire avere una visione chiara nell'assegnazione e nell'utilizzo di un asse strategico come quello portuale, guardando oltre in tema di investimenti infrastrutturali, guardando alle dinamiche dei mercati dei traffici, alla concorrenzialità dei vettori e quindi degli asset logistici che da e per i porti si muovono. Lo sviluppo della PLN digitale così come quello del Cold Ironing sta procedendo grazie al prezioso e quotidiano lavoro delle strutture del MIT con cui ciascuno di noi dialoga e si confronta abitualmente: GRAZIE! Ora abbiamo davanti le fasi esecutive, delicate, in cui capire: - con quali modelli operativi e con quali strutture di costo opereremo il cold ironing - come meglio riusciremo a creare le giuste sinergie per sviluppare interoperabilità dei processi di digitalizzazione per dialogare al meglio e velocemente con le navi, l'autotrasporto, il trasporto ferroviario e i destinatari della merce - come meglio individuare siti e risorse (per esempio dalla tassazione dell'ETS) per agevolare la transizione verso i carburanti alternativi delle navi, ma anche di camion, delle auto dei passeggeri. A proposito di ETS, è necessario che parte dei fondi derivanti dal regime di tassazione che ne deriva siano fruibili per investimenti in infrastrutture e nuovi equipments per le nostre imprese. Non ultimo, come favorire l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per le nostre aziende insieme a chi produce energia: lo ribadiamo, non chiediamo di fruire degli incentivi previsti per le Comunità Energetiche, ma che ci sia data la possibilità di consorziarci, sotto la guida delle **ADSP**. La Politica oggi ha una grande occasione davanti: può sembrare una piccola cosa ma, nella riorganizzazione degli apparati burocratici di Bruxelles, da cui passano le decisioni delle politiche europee, iniziamo col valorizzare i funzionari e i dirigenti italiani, costruiamo una relazione che li faccia sentire parte di un sistema Paese che anche attraverso di loro possa portarci NON a subire, ma a essere protagonisti. La Politica ha una grande occasione per riequilibrare una politica dei trasporti europea che si rivolga maggiormente al Mediterraneo come asset di sviluppo (anche di pacificazione) per tutto il continente a eque condizioni

Informare

Focus

di accesso al mercato, sia dal punto di vista fiscale, che di ratio nella declinazione degli aiuti di Stato. Questa è la nostra visione, questi sono gli spunti che mettiamo in condivisione con tutti, con i Ministri che ci onorano della loro presenza, con i vertici delle Amministrazioni, con il tessuto produttivo che interagisce con noi ogni giorno. Grazie, grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della nostra Assemblea, a coloro che hanno dato vita e significato al RAPPORTO, alle nostre aziende associate, a ciascuno di Voi.

ASSITERMINAL - L' ASSEMBLEA ELETTIVA ELEGGE "TOMASO COGNOLATO" NUOVO PRESIDENTE

Conclusa la prima parte dell'Assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a Presidente per il prossimo biennio di Tomaso Cognolato . Il nuovo Presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di Presidenza da Antonio Barbara, Antonio Pandolfo, Luca Trevisan, Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President Roma, 16 luglio 2024 - Il Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemnlea, andrà avanti per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo che ha partecipato alla stesura del RAPPORTO per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" di Marevivo ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90% del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali).



07/17/2024 13:07

Conclusa la prima parte dell'Assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a Presidente per il prossimo biennio di Tomaso Cognolato . Il nuovo Presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di Presidenza da Antonio Barbara, Antonio Pandolfo, Luca Trevisan, Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President Roma, 16 luglio 2024 - Il Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemnlea, andrà avanti per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo che ha partecipato alla stesura del RAPPORTO per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" di Marevivo ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90% del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali).

ALIS A MANDURIA: L'ITALIA PROTAGONISTA DELLO SVILUPPO EURO-MEDITERRANEO GRAZIE A CRESCITA E COMPETITIVITA'

.. Guido Grimaldi: "Il nostro consueto evento estivo nella splendida cornice di Masseria Li Reni a Manduria ha riunito, con il padrone di casa Bruno Vespa, istituzioni, imprese e stakeholder, tra i quali il Viceministro all'Ambiente Vannia Gava, il Comandante delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone ed il Presidente dell'International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi" . . . " Anche quest'anno ALIS ha riunito istituzioni, imprese e stakeholder nella splendida cornice della Masseria Li Reni a Manduria per l'evento "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo", che ha rappresentato un'occasione per

confrontarci su temi legati a logistica, economia, occupazione e sostenibilità e per fare il punto su quanto sta accadendo nel mondo, in Europa ed in Italia in un periodo storico decisamente complesso. Abbiamo ricordato in particolare che il nostro Paese ha uno straordinario patrimonio di innovazione, creatività e tradizione e ha un enorme potenziale anche grazie alla capacità di eccellere in settori chiave come il trasporto e la logistica, che valgono circa il 10% del PIL nazionale, e il turismo, con la Puglia come esempio di forte competitività " .

Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi ha avviato i lavori

dell'evento a Masseria Li Reni, dopo i saluti del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro. " Rispetto alla crescita competitiva del nostro Paese intervengono tuttavia alcuni fattori che rappresentano seri ostacoli, tra cui la ipertassazione derivante dalle normative europee in materia di sostenibilità. La presenza del Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava - ha aggiunto il Presidente Grimaldi - ci ha fornito l'occasione per ribadire anche qui a Manduria che il grande lavoro svolto dai nostri associati nel trasporto sostenibile rischia infatti di essere fortemente compromesso da alcune scelte compiute dall'Europa e, in particolare, dalle normative ETS e Fuel EU Maritime che dall'inizio del 2024 stanno tassando e tasseranno il settore marittimo a danno di cittadini e imprese. Si stima che l'ETS avrà un impatto economico sul naviglio a livello europeo pari a oltre 3 miliardi di euro nel 2024 ed oltre 7 miliardi di euro a partire dal 2026 (quando l'applicazione sarà al 100%), mentre il Fuel EU Maritime, che richiede l'utilizzo di bio-carburanti non ancora disponibili e penalizzerà ancor di più il settore marittimo ed in particolare le navi Ro-Ro e Ro-Pax impiegate nei servizi di Autostrade del Mare e di cabotaggio insulare, avrà un impatto economico a livello europeo pari ad oltre 1,5 miliardi di euro dal 2025 (quinquennio 2025-2030) e pari ad oltre 65 miliardi di euro al 2050, in quanto saranno necessari gli e-fuels da energie totalmente rinnovabili. Riteniamo quindi fondamentale porre la dovuta attenzione sul futuro utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dall'ETS affinché siano destinate interamente al trasporto marittimo, ed in particolare alle Autostrade del Mare, attraverso incentivi virtuosi da almeno 100 milioni di euro annui per l'intermodalità marittima, aumentando quindi



Guido Grimaldi: "Il nostro consueto evento estivo nella splendida cornice di Masseria Li Reni a Manduria ha riunito, con il padrone di casa Bruno Vespa, istituzioni, imprese e stakeholder, tra i quali il Viceministro all'Ambiente Vannia Gava, il Comandante delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone ed il Presidente dell'International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi" . . . " Anche quest'anno ALIS ha riunito istituzioni, imprese e stakeholder nella splendida cornice della Masseria Li Reni a Manduria per l'evento "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo", che ha rappresentato un'occasione per confrontarci su temi legati a logistica, economia, occupazione e sostenibilità e per fare il punto su quanto sta accadendo nel mondo, in Europa ed in Italia in un periodo storico decisamente complesso. Abbiamo ricordato in particolare che il nostro Paese ha uno straordinario patrimonio di innovazione, creatività e tradizione e ha un enorme potenziale anche grazie alla capacità di eccellere in settori chiave come il trasporto e la logistica, che valgono circa il 10% del PIL nazionale, e il turismo, con la Puglia come esempio di forte competitività " . Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi ha avviato i lavori dell'evento a Masseria Li Reni, dopo i saluti del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro. " Rispetto alla crescita competitiva del nostro Paese intervengono tuttavia alcuni fattori che rappresentano seri ostacoli, tra cui la ipertassazione derivante dalle normative europee in materia di sostenibilità. La presenza del Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava - ha aggiunto il Presidente Grimaldi - ci ha fornito l'occasione per ribadire anche qui a Manduria che il grande lavoro svolto dai nostri associati nel trasporto sostenibile rischia infatti di essere fortemente compromesso da alcune scelte compiute dall'Europa e, in particolare, dalle normative ETS e Fuel EU Maritime che dall'inizio del 2024 stanno tassando e tasseranno il settore marittimo a danno di cittadini e

Informatore Navale

Focus

la dotazione del Sea Modal Shift, specialmente ora che tale settore è fortemente penalizzato nonché maggiori investimenti in formazione, ricerca e sviluppo per creare le nuove competenze richieste dal settore ed incentivare la transizione energetica e la produzione dei carburanti green da utilizzare nel settore". Alcuni di questi importanti temi correlati al ritorno competitivo delle imprese europee sullo scenario globale, insieme alla transizione energetica, allo sviluppo sostenibile, al potenziamento dei sistemi di formazione e alle dinamiche occupazionali sono stati oggetto dei successivi momenti di confronto dell'evento di ALIS ed affrontati nella relazione introduttiva del Presidente Guido Grimaldi, che ha sottolineato: " ALIS, con i suoi 2300 soci, 261.000 lavoratori e 87 miliardi di euro di fatturato, è in prima linea anche per ridurre il divario esistente tra Nord e Sud che oggi è ancora di 21 punti percentuale, nonostante un consistente aumento del tasso di occupazione nel Mezzogiorno, ed è quindi anche nostro compito cercare di ulteriormente i territori e la cultura del Mezzogiorno, tenuto anche conto che al Sud è prodotto il 24% del PIL turistico nazionale, creare maggiori prospettive lavorative e trattenere i nostri giovani talenti ". Nel corso dell'evento si sono infatti svolti il panel "Le sfide di porti ed imprese del trasporto sostenibile tra PNRR e normative europee", moderato da Antonio Errigo, in cui si sono confrontati Andrea Annunziata (Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale), Domenico De Rosa (Amministratore Delegato SMET), Luigi D'Auria (Amministratore Delegato Trans Italia), Pino Musolino (Presidente AdSP Mar Tirreno Centro-Settentrionale) e Sergio Prete (Presidente AdSP Mar Ionio), ed il panel "L'Italia al centro del Mediterraneo: le nuove prospettive dello sviluppo economico", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa con gli interventi di Vannia Gava (Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica), Marcello Di Caterina (Direttore Generale ALIS), Silvio Busico (Presidente Rete nazionale ITS per la mobilità sostenibile) e Felice Simonetti (Responsabile Sustainable B2B ENI). Successivamente è stato presentato, con un emozionante video e con le toccanti parole del Sindaco di Maruggio Alfredo Longo, il progetto "Invictus Camp", primo campo di terapia ricreativa nel Sud Italia che sta per essere realizzato proprio nel territorio pugliese. L'evento di ALIS si è poi chiuso con l'intervista doppia di Bruno Vespa a due grandi protagonisti della blue economy, che hanno evidenziato ulteriormente il ruolo cruciale che l'Italia può e deve svolgere nel contesto internazionale e nella crescita sostenibile per tutti: l'Ammiraglio Nicola Carlone (Comandante Generale Capitanerie di Porto-Guardia Costiera), per il quale " abbiamo una forte responsabilità nel supportare l'armamento e la logistica cercando anche di velocizzare i traffici migliorando e digitalizzando i sistemi di comunicazione ", ed Emanuele Grimaldi (Presidente International Chamber of Shipping e AD Gruppo Grimaldi), recentemente definitivo "Ambasciatore Green" dal Time, il magazine d'informazione più famoso al mondo, che ha sottolineato " Ci vorrebbe un maggiore sforzo da parte delle istituzioni europee nel dare il buon esempio, anche in termini di sostenibilità, attraverso normative migliori a livello globale e anche attraverso un concreto aiuto a quei Paesi che sono in difficoltà a sviluppare nuovi carburanti e nuove tecnologie ".

ESTATE 2024: CRESCITA A DOPPIA CIFRA PER GIOCO VIAGGI

SUCCESSO DELLE CROCIERE PREMIUM PER IL 1° CRUISE OPERATOR IN ITALIA

Crociere iconiche, itinerari insoliti e servizi esclusivi nei mari del mondo: queste le parole chiave di successo degli itinerari per mare di Gioco Viaggi nell'estate 2024. Le 12 compagnie rappresentate da Gioco Viaggi con il meglio del prodotto crociera, Cunard, Princess Cruises, Ponant, Holland America Line, Quark Expeditions, Seabourn, Carnival, Windstar Cruises, Star Clippers, Variety Cruises, Lufftner Cruises e Uniworld, si confermano la scelta ideale e il modo più completo ed affascinante per esplorare il mondo, che conquistano un numero crescente di viaggiatori che hanno "alzato l'asticella" verso un servizio sempre più lussuoso. Le crociere premium dal servizio di alto standing si stanno affermando sempre di più con un importante aumento di richieste. Il cliente è sempre più esigente - afferma Chiara Lagioni Product Manager di Gioco Viaggi - e desideroso di un'esperienza completa con un'immersione totale nel comfort, nell'eleganza e nell'esclusività, capace di coniugare la scoperta di nuove mete ad un'esperienza di bordo davvero unica e prestigiosa. I dati di crescita del settore sono generalizzati a tutto il comparto crociere e non si limitano alla sola nicchia di mercato del lusso. Infatti il numero complessivo di crocieristi è in costante crescita, con un trend che rileva come la crociera stia diventando una scelta sempre più popolare, in particolare per le giovani coppie quarantenni e per chi desidera vivere una vacanza all'insegna del relax e del divertimento facendosi trasportare alla scoperta di nuovi orizzonti. E' pur vero che le richieste per le navi boutique sono raddoppiate grazie anche al servizio personalizzato e alle sistemazioni esclusive che offrono per un'esperienza che combina destinazioni mozzafiato e lusso degno di un hotel 5 stelle, con itinerari che spaziano dal Mediterraneo, al Nord Europa, dall'Alaska alle Hawaii, dalle traversate atlantiche alle spedizioni tra i ghiacciai al polo. Ricordiamo le ottime performance di Princess Cruises - continua Gigi Torre Presidente Gioco Viaggi - che con l'avvento della nuova Sun Princess, la love boat di nuova generazione e nave più grande mai costruita fino ad oggi in Italia, ha ampliato l'offerta estiva nel Mediterraneo con diversi itinerari di 7 notti anche combinabili tra loro, e una nuova proposta di ristorazione, intrattenimento e attività, spazi innovativi e sistemazione in lussuose cabine e suite. Anche la nuova regina dei mari di Cunard, la Queen Anne, progettata per offrire il massimo del comfort e un'esperienza di crociera raffinata, ha registrato il tutto esaurito e sta trainando le prenotazioni della compagnia, soprattutto tra i clienti fidelizzati e gli appassionati sportivi che a bordo potranno sperimentarle le più svariate attività e innovativi giochi all'aperto con programmi esclusivi di intrattenimento. La nuova nave da 3mila passeggeri è basata a Southampton durante la sua stagione di debutto con un programma focalizzato sul Regno Unito - conclude Gigi Torre.



Informatore Navale

Focus

"RAPPORTI": OGGI L'ASSEMBLEA PUBBLICA DI ASSITERMINAL ALLA PRESENZA DEL VICE MINISTRO RIXI

Si è svolta oggi a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal, alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. L'evento è stato aperto da un video messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e da una lettera da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Roma, 17 luglio 2024 - L'assemblea, guidata da Roberta Busatto, ha visto la partecipazione di numerose rappresentanze del mondo associativo e istituzionale del cluster marittimo, è stata presieduta dal nuovo presidente dell'Associazione italiana dei porti e operatori portuali Tomaso Cognolato, affiancato dal Past President Luca Becce. Molto ricco e articolato l'intervento del neo eletto presidente di Assiterminal, che si è concentrato in particolare su 7 tematiche: PORTI CENTRO DELLA BLU ECONOMY, LAVORO, SICUREZZA, GOVERNANCE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE, TERRITORI ed EUROPA. Le proposte di Assiterminal sottolineano l'importanza strategica dei porti nella blu economy, richiedendo normative e supporto governativo adeguati che riconoscano il loro contributo sostanziale al PIL nazionale. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, accompagnate da formazione, welfare e ricambio generazionale nel settore portuale. La sicurezza deve diventare un criterio chiave per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni portuali. Mantenere la centralità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è essenziale per assicurare un quadro normativo chiaro e una governance che snellisca le procedure nei porti. La transizione ecologica e digitale deve essere guidata dal MIT, utilizzando i fondi derivanti dal regime di tassazione ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. Inoltre, le aziende dovrebbero avere la possibilità di consorziarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale (ADSP). È cruciale ricostruire il legame tra porti e città attraverso la riqualificazione delle aree comuni, migliorando la comunicazione e integrazione tra porto e territori per uno sviluppo sostenibile del trasporto di merci e passeggeri. Infine, l'Europa deve adottare una visione più aperta e globale del sistema dei trasporti, investendo nel Mediterraneo per promuovere lo sviluppo marittimo-portuale. Queste misure sono fondamentali per rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore portuale italiano nel contesto internazionale. Momento centrale dell'Assemblea, il confronto con i Capi di Gabinetto dei principali Ministeri interessati a partire dal documento Rapporti, frutto del lavoro di condivisione di Assiterminal con 20 associazioni del Cluster marittimo intorno ai temi ESG, introdotto dal Direttore Alessandro Ferrari. Sono intervenuti Maria Teresa Di Matteo (MIT), Fabio Tancredi (MASE), Massimiliano Maurizi (MIMIT), Fabrizio D'Alessandri (MIN Mare). Il Vice Ministro Rixi ha rilanciato la necessità di "un tagliando" alla legge sulla portualità anticipando che il tema



Si è svolta oggi a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal, alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. L'evento è stato aperto da un video messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e da una lettera da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Roma, 17 luglio 2024 - L'assemblea, guidata da Roberta Busatto, ha visto la partecipazione di numerose rappresentanze del mondo associativo e istituzionale del cluster marittimo, è stata presieduta dal nuovo presidente dell'Associazione italiana dei porti e operatori portuali Tomaso Cognolato, affiancato dal Past President Luca Becce. Molto ricco e articolato l'intervento del neo eletto presidente di Assiterminal, che si è concentrato in particolare su 7 tematiche: PORTI CENTRO DELLA BLU ECONOMY, LAVORO, SICUREZZA, GOVERNANCE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE, TERRITORI ed EUROPA. Le proposte di Assiterminal sottolineano l'importanza strategica dei porti nella blu economy, richiedendo normative e supporto governativo adeguati che riconoscano il loro contributo sostanziale al PIL nazionale. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, accompagnate da formazione, welfare e ricambio generazionale nel settore portuale. La sicurezza deve diventare un criterio chiave per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni portuali. Mantenere la centralità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è essenziale per assicurare un quadro normativo chiaro e una governance che snellisca le procedure nei porti. La transizione ecologica e digitale deve essere guidata dal MIT, utilizzando i fondi derivanti dal regime di tassazione ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. Inoltre, le aziende dovrebbero avere la possibilità di consorziarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità

Informatore Navale

Focus

sarà oggetto del prossimo CIPOM del 25 luglio. Ha sottolineato la necessità di rivedere la capacità realizzativa dell'implementazione del tessuto infrastrutturale del Paese, portando al "centro" la visione strategica e lasciando alla periferia il raccordo con il territorio. Dopo la presentazione del manifesto di Feport per la prossima legislatura comunitaria presentato dalla DG Lamia Kerdjoudi-Belkaid, la chiusura è stata affidata a Zeno D'Agostino, Presidente ESPO, che ha contribuito ad alzare lo sguardo su un futuro di portualità multitasking che va oltre le metriche merceologiche.

Informazioni Marittime

Focus

Portualità, governance, ambiente e digitale: Assiterminal in assemblea

Riunione a Roma, la prima presieduta da Tomaso Cognolato, insieme al viceministro alle Infrastrutture Rixi, tra gli altri Si è svolta oggi a Roma, presso la Sala Longhi di Unioncamere, l'assemblea pubblica di Assiterminal, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. L'evento è stato aperto da un video messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, e da una lettera da parte del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. L'assemblea, guidata da Roberta Busatto, ha visto la partecipazione di numerose rappresentanze del mondo associativo e istituzionale del cluster marittimo, è stata presieduta dal nuovo presidente dell'associazione italiana dei porti e operatori portuali Tomaso Cognolato, affiancato dal Past President Luca Becce. L'intervento del neoeletto presidente di Assiterminal si è concentrato in particolare su sette tematiche: economia portuale, sicurezza, governance, transizione ecologica e digitale, territorialità e politiche europee. Le proposte di Assiterminal, si legge in una nota, sottolineano l'importanza strategica dei porti nella blu economy, richiedendo normative e supporto governativo adeguati che riconoscano il loro contributo sostanziale al PIL nazionale. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, accompagnate da formazione, welfare e ricambio generazionale nel settore portuale. La sicurezza deve diventare un criterio chiave per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni portuali. Mantenere la centralità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è essenziale per assicurare un quadro normativo chiaro e una governance che snellisca le procedure nei porti. La transizione ecologica e digitale deve essere guidata dal ministero delle Infrastrutture utilizzando i fondi derivanti dal regime di tassazione ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. Inoltre, le aziende dovrebbero avere la possibilità di consorziarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale. È cruciale ricostruire il legame tra porti e città attraverso la riqualificazione delle aree comuni, migliorando la comunicazione e integrazione tra porto e territori per uno sviluppo sostenibile del trasporto di merci e passeggeri. Infine, l'Europa deve adottare una visione più aperta e globale del sistema dei trasporti, investendo nel Mediterraneo per promuovere lo sviluppo marittimo-portuale. Queste misure sono fondamentali per rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore portuale italiano nel contesto internazionale. Momento centrale dell'assemblea il confronto con i Capi di Gabinetto dei principali Ministeri interessati a partire dal documento Rapporti, frutto del lavoro di condivisione di Assiterminal con 20 associazioni del Cluster marittimo intorno ai temi ESG, introdotto dal Direttore Alessandro Ferrari. Sono intervenuti Maria Teresa Di Matteo (MIT), Fabio Tancredi (MASE), Massimiliano Maurizi (MIMIT), Fabrizio D'Alessandri (MIN Mare). Il Vice



Riunione a Roma, la prima presieduta da Tomaso Cognolato, insieme al viceministro alle Infrastrutture Rixi, tra gli altri Si è svolta oggi a Roma, presso la Sala Longhi di Unioncamere, l'assemblea pubblica di Assiterminal, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. L'evento è stato aperto da un video messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, e da una lettera da parte del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. L'assemblea, guidata da Roberta Busatto, ha visto la partecipazione di numerose rappresentanze del mondo associativo e istituzionale del cluster marittimo, è stata presieduta dal nuovo presidente dell'associazione italiana dei porti e operatori portuali Tomaso Cognolato, affiancato dal Past President Luca Becce. L'intervento del neoeletto presidente di Assiterminal si è concentrato in particolare su sette tematiche: economia portuale, sicurezza, governance, transizione ecologica e digitale, territorialità e politiche europee. Le proposte di Assiterminal, si legge in una nota, sottolineano l'importanza strategica dei porti nella blu economy, richiedendo normative e supporto governativo adeguati che riconoscano il loro contributo sostanziale al PIL nazionale. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, accompagnate da formazione, welfare e ricambio generazionale nel settore portuale. La sicurezza deve diventare un criterio chiave per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni portuali. Mantenere la centralità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è essenziale per assicurare un quadro normativo chiaro e una governance che snellisca le procedure nei porti. La transizione ecologica e digitale deve essere guidata dal ministero delle Infrastrutture utilizzando i fondi derivanti dal regime di tassazione ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. Inoltre, le aziende dovrebbero avere la possibilità di consorziarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale. È cruciale ricostruire il legame tra porti e città attraverso la riqualificazione delle aree comuni, migliorando la comunicazione e integrazione tra porto e territori per uno sviluppo sostenibile del trasporto di merci e passeggeri. Infine, l'Europa deve adottare una visione più aperta e globale del sistema dei trasporti, investendo nel Mediterraneo per promuovere lo sviluppo marittimo-portuale. Queste misure sono fondamentali per rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore portuale italiano nel contesto internazionale. Momento centrale dell'assemblea il confronto con i Capi di Gabinetto dei principali Ministeri interessati a partire dal documento Rapporti, frutto del lavoro di condivisione di Assiterminal con 20 associazioni del Cluster marittimo intorno ai temi ESG, introdotto dal Direttore Alessandro Ferrari. Sono intervenuti Maria Teresa Di Matteo (MIT), Fabio Tancredi (MASE), Massimiliano Maurizi (MIMIT), Fabrizio D'Alessandri (MIN Mare). Il Vice

Informazioni Marittime

Focus

Ministro Rixi ha rilanciato la necessità di "un tagliando" alla legge sulla portualità anticipando che il tema sarà oggetto del prossimo CIPOM del 25 luglio. Ha sottolineato la necessità di rivedere la capacità realizzativa dell'implementazione del tessuto infrastrutturale del Paese, portando al "centro" la visione strategica e lasciando alla periferia il raccordo con il territorio. Dopo la presentazione del manifesto di Feport per la prossima legislatura comunitaria presentato dalla DG Lamia Kerdjoudi-Belkaid, la chiusura è stata affidata a Zeno D'Agostino, Presidente ESPO, che ha contribuito ad alzare lo sguardo su un futuro di portualità multitasking che va oltre le metriche merceologiche. Condividi Tag assiterminal Articoli correlati.

ASSITERMINAL: intervento del Presidente Tomaso Cognolato

Lug 17, 2024 Grazie per aver voluto condividere con noi questa Assemblea pubblica, questo momento di confronto e proposte che si avvia, nella continuità della vita associativa di ASSITERMINAL, in un nuovo corso: ieri ho avuto l'onore di essere stato scelto dall'Assemblea degli associati Presidente, insieme alla squadra dei Vice Presidenti Antonio Barbara, Antonio Pandolfo, Carlo Merli, Luca Trevisan, ai presidenti delle Commissioni ma soprattutto insieme a Luca Becce, che Assiterminal ha voluto fortemente entrasse a far parte del Consiglio di Presidenza come Past President per aiutare tutti noi a proseguire il grande lavoro fatto da lui e da tutto lo staff in questi ultimi anni: Grazie Luca, non riuscirai a liberarti facilmente di noi. ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 % del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). Se ASSITERMINAL oggi è questo lo dobbiamo a un modo di essere e fare associazione che ci è riconosciuto da tutti: la capacità di rappresentare interessi diffusi di una categoria composita, a prescindere dagli interessi di business, spesso in naturale competizione tra loro, dalle compagini azionarie, dalle dimensioni o dalle collocazioni territoriali. La dialettica, quando si è capaci, insieme, di fare sintesi, è un valore che aiuta a crescere, a creare contenuti, a essere credibili, a essere partner di altri mondi associativi, delle amministrazioni, della politica e del Governo. Se oggi ASSITERMINAL è la realtà associativa di riferimento della portualità è anche grazie al costante impegno della nostra struttura, del Direttore Alessandro Ferrari e dei partner che ci affiancano e supportano dando ancora più valore alla nostra azione e capacità propositiva. Le nostre aziende producono un valore complessivo di fatturato superiore al miliardo di euro per un valore economico complessivo che si avvicina ai 200 miliardi di euro. Operare nella portualità significa non lavorare da soli, significa lavorare connessi a industria e turismo ma, soprattutto, significa avere consapevolezza dei territori, delle città nelle quali i porti sorgono, condividendo con essi lo sviluppo di infrastrutture, del lavoro, di strumenti che incidano sui processi di transizione energetica e digitale. Operare nella portualità italiana significa essere al centro di dinamiche economiche e geopolitiche europee e mondiali. Significa essere affacciati sul mondo, essere attori protagonisti e non stare a guardare. Il settore della Blue Economy e della logistica nell'insieme sono, per il sistema paese Italia, l'ecosistema con maggiore diffusione di posti di lavoro, di produzione di PIL, sono il centro dinamico dell'import-export. I Porti sono al centro di queste



Lug 17, 2024 Grazie per aver voluto condividere con noi questa Assemblea pubblica, questo momento di confronto e proposte che si avvia, nella continuità della vita associativa di ASSITERMINAL, in un nuovo corso: ieri ho avuto l'onore di essere stato scelto dall'Assemblea degli associati Presidente, insieme alla squadra dei Vice Presidenti Antonio Barbara, Antonio Pandolfo, Carlo Merli, Luca Trevisan, ai presidenti delle Commissioni ma soprattutto insieme a Luca Becce, che Assiterminal ha voluto fortemente entrasse a far parte del Consiglio di Presidenza come Past President per aiutare tutti noi a proseguire il grande lavoro fatto da lui e da tutto lo staff in questi ultimi anni: Grazie Luca, non riuscirai a liberarti facilmente di noi. ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 % del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). Se ASSITERMINAL oggi è questo lo dobbiamo a un modo di essere e fare associazione che ci è riconosciuto da tutti: la capacità di rappresentare interessi diffusi di una categoria composita, a prescindere dagli interessi di business, spesso in naturale competizione tra loro, dalle compagini azionarie, dalle dimensioni o dalle collocazioni territoriali. La dialettica, quando si è capaci, insieme, di fare sintesi, è un valore che aiuta a crescere, a creare contenuti, a essere credibili, a essere partner di altri mondi associativi, delle amministrazioni, della politica e del Governo. Se oggi ASSITERMINAL è la realtà associativa di riferimento della portualità è anche grazie al costante impegno della nostra struttura, del Direttore Alessandro Ferrari e dei partner che ci affiancano e supportano dando ancora più valore alla nostra azione e capacità propositiva. Le nostre aziende producono un valore complessivo di

Sea Reporter

Focus

connessioni, le nostre aziende il centro di condivisione di questi RAPPORTI. Da qui nasce l'idea di costruire la nostra Assemblea di oggi, ancorati al nostro modo di essere, di dialogare, di confrontarci e di proporre, non da soli, ma insieme a chi condivide questo stile. Il modello riprende in parte l'iniziativa che la Presidenza del Consiglio ha avviato lo scorso anno con la volontà di elaborare il primo "Piano del Mare": il ciclo di audizioni preliminare alla sua predisposizione e le recenti sessioni di approfondimento e proposte concrete: questa metodologia è stata da tutti molto apprezzata perché garantisce continuità di relazione tra la Governance del Paese e i cosiddetti corpi intermedi che rappresentano la produzione del valore per la nostra economia. È stata apprezzata e continua ad esserlo anche e soprattutto perché finalmente il Governo ha voluto mettere al centro del suo programma il Mare e l'economia blu istituendo il Ministero del Mare. Un segnale molto forte che sosteniamo continuamente auspicando che possa finalmente fare da catena di trasmissione tra tutti i Ministeri che a diverso titolo si occupano della risorsa Blu, snellendo e semplificando gli iter e le interlocuzioni che gli imprenditori, i terminalisti e tutti coloro che lavorano sul mare e con il mare devono sostenere quotidianamente. Ringraziamo quindi tutte le Associazioni e le organizzazioni sindacali che, con i loro contributi, danno corpo e sostanza alla nostra giornata di oggi ma soprattutto alle azioni che porteremo avanti, insieme. Per questo abbiamo rivolto l'invito ai Capi di Gabinetto dei principali Ministeri che hanno competenze sul nostro settore a portare il loro contributo: siete Voi la cinghia di trasmissione tra l'azione del Governo e il nostro settore produttivo. Quali sono i temi su cui vogliamo soffermarci e condividere con voi le nostre idee? La premessa fondamentale è che il sistema della portualità italiana, all'interno del sistema logistico del nostro Paese, sono le imprese: sono i terminal, le imprese portuali, le stazioni marittime passeggeri, cioè le aziende, i loro azionisti, i loro lavoratori che ogni giorno garantiscono la produttività dei porti. Riprendendo quanto citato in premessa, ed alla luce dei numeri riportati in coda al documento, i porti rappresentano una centralità ed un'importanza che nell'ultimo periodo sta finalmente emergendo forte e chiara. I terminal, le imprese portuali, le stazioni marittime sono l'anima ed il cuore pulsante di questa centralità e sono i principali attori di questo anello fondamentale ed imprescindibile della blue economy. Ciò consente tra valore diretto e valore aggiunto di realizzare il 10,2% e oltre di PIL. Sottolineiamo quindi la necessità che ogni normativa, ogni iniziativa e sostegno da parte del governo a tutto il settore debba sempre più tener conto della strategicità dell'asset porto e delle imprese che lo rendono tale. LAVORO Vogliamo sottolineare con forza il valore del CCNL dei lavoratori dei porti e il lavoro che, come parti datoriali, è stato compiuto in questi 9 mesi di trattativa per il suo rinnovo. La struttura e il valore della proposta economica a cui sono seguiti gli scioperi di inizio luglio era e resta il massimo risultato possibile per mantenere in equilibrio la sostenibilità della remunerazione per i lavoratori e i costi delle aziende. Assiterminal crede fortemente nel CCNL dei porti, così come nella regolazione del lavoro nei porti che resta e deve restare elemento distintivo nel nostro mercato del lavoro per garantire adeguate condizioni economiche, certezza nell'organizzazione

Sea Reporter

Focus

del lavoro, assenza di lavoro irregolare e di conseguenza rafforzare i presupposti per un lavoro sicuro. I porti e lo shipping sono gli unici due settori in cui lo Stato (attraverso le Autorità di sistema e le Capitanerie, ciascuno per il proprio ambito) assicura insieme alle imprese la regolarità dei rapporti di lavoro: di questo dobbiamo essere orgogliosi e valorizzare la nostra specificità. L'efficienza delle imprese si fonda sulla loro capacità di investire sulle donne e sugli uomini che ne fanno parte: formazione, equità, valorizzazione delle diversità, welfare, corrette relazioni sindacali, engagement sul territorio, ma anche misure idonee per accompagnare il ricambio generazionale e accogliere i giovani: tutti valori e presupposti che condividiamo e promuoviamo quotidianamente. **SICUREZZA** Assiterminal è in prima linea nelle iniziative volte a promuovere la sicurezza nelle aziende della portualità, ancora la scorsa settimana insieme al Presidente Sommariva abbiamo organizzato un webinar di formazione sulle specificità degli appalti nei porti. Abbiamo sviluppato un'offerta per i nostri associati per promuovere l'adozione di sistemi di gestione, già molto diffusi nel nostro settore: vorremmo che l'adozione di sistemi di gestione per la sicurezza diventasse un target di valutazione per l'assegnazione delle concessioni dei terminal e delle autorizzazioni per le imprese portuali; perché solo attraverso iniziative concrete si sviluppa una consapevole cultura del valore della sicurezza per le imprese e per i propri collaboratori. Abbiamo necessità che si proceda all'armonizzazione del dlgs 272/99, non perché ci servano più norme, ma perché ci necessitiamo di strumenti adeguati ai tempi e che abbiano un'univoca applicazione. **GOVERNANCE** A proposito di univoca applicazione. Premettiamo un principio a noi molto caro: l'efficienza dei porti è data dalla capacità di produrre valore da parte delle aziende. Il nostro sistema portuale è fondato su un modello in linea di principio ideale, di partnership pubblico privato, Stato/impresa, concedente/concessionario che deve svilupparsi attraverso meccanismi che semplifichino anche per le Autorità di Sistema l'esercizio delle loro funzioni. Questo modello non è in discussione. Non è in discussione la natura giuridica delle **ADSP**: il demanio è un bene pubblico strategico per il sistema Paese: dobbiamo superare una visione immobilistica del demanio portuale, l'equazione canone per metro quadro non può più essere centrale, così come i criteri di rivalutazione dei canoni (abbiamo visto cosa hanno generato lo scorso anno). Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve confermare la sua centralità. Abbiamo bisogno che sia confermata una disciplina specialistica per il nostro settore che valorizzi gli investimenti e la produzione del valore delle aziende e anche degli investimenti pubblici. E dobbiamo farlo noi prima che ci venga imposto da qualcun altro. La modernizzazione del Sistema necessita di un'assegnazione di compiti e funzioni chiare, di una ripartizione di competenze tra Ministero, ART, **ADSP** che oggi è squilibrato. Anche il regolamento sulle concessioni e le linee guida applicative vanno ripresi in quest'ottica: il nostro non è un sistema produttivo assimilabile, ad esempio, ai meccanismi delle concessioni autostradali in cui la tariffa è regolata e remunera gli investimenti. La portualità vive di dinamiche di mercato in un contesto di traffici internazionali in cui le politiche tariffarie hanno dinamiche negoziali. La centralità del Ministero e quindi della

Sea Reporter

Focus

Governance è essenziale anche per orientare investimenti, uniformare regole e procedure, evitare approcci distonici da porto a porto che possano creare competizioni interne. Un regolamento concessioni, un regolamento operazioni portuali. Il "sistema" necessita di semplificazioni anche nelle competenze dei vari Enti che amministrano i processi in capo a una pluralità di Amministrazioni: anche questo è distonico: abbiamo bisogno, perché il Sistema sia efficiente che le Amministrazioni si parlino, a livello centrale, e che i comportamenti a livello periferico siano uniformi, e più snelli. Quanti controlli abbiamo sulla merce e in quante modalità diverse vengono effettuati? Quante visioni diverse sulla port security, sulla safety? Vogliamo immaginare quante criticità in più potrebbe produrre il NON inserimento tra i LEP, previsti per lo sviluppo dell'autonomia differenziata, delle attività portuali? No grazie. Già oggi assistiamo ad alcune letture distoniche tra competenze delle amministrazioni comunali o regionali e quelle delle **ADSP**: ciascuno faccia il suo, raccordandosi nel rispetto delle reciproche funzioni, magari all'interno di Comitati di Gestione portuali che evolvano in una direzione di conferenza di servizi potenziata e unica. Non ultimo, governance vuol dire avere una visione chiara nell'assegnazione e nell'utilizzo di un asse strategico come quello portuale, guardando oltre in tema di investimenti infrastrutturali, guardando alle dinamiche dei mercati dei traffici, alla concorrenzialità dei vettori e quindi degli asset logistici che da e per i porti si muovono. TRANSIZIONE ENERGETICA e DIGITALE Qualunque processo di transizione va accompagnato e guidato: quindi anche questi processi hanno bisogno di essere guidati dal centro. Lo sviluppo della PLN digitale così come quello del Cold Ironing sta procedendo grazie al prezioso e quotidiano lavoro delle strutture del MIT con cui ciascuno di noi dialoga e si confronta abitualmente: GRAZIE! Ora abbiamo davanti le fasi esecutive, delicate, in cui capire: - con quali modelli operativi e con quali strutture di costo opereremo il cold ironing - come meglio riusciremo a creare le giuste sinergie per sviluppare interoperabilità dei processi di digitalizzazione per dialogare al meglio e velocemente con le navi, l'autotrasporto, il trasporto ferroviario e i destinatari della merce - come meglio individuare siti e risorse (per esempio dalla tassazione dell'ETS) per agevolare la transizione verso i carburanti alternativi delle navi, ma anche di camion, delle auto dei passeggeri. A proposito di ETS, è necessario che parte dei fondi derivanti dal regime di tassazione che ne deriva siano fruibili per investimenti in infrastrutture e nuovi equipments per le nostre imprese. Non ultimo, come favorire l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per le nostre aziende insieme a chi produce energia: lo ribadiamo, non chiediamo di fruire degli incentivi previsti per le Comunità Energetiche, ma che ci sia data la possibilità di consorziarci, sotto la guida delle **ADSP**. TERRITORI Quasi tutte le realtà portuali del nostro Paese nascono, vivono e si sviluppano insieme alle città. È un rapporto intrinseco, che fa parte della nostra storia, delle nostre radici. Questo legame, questa connessione, si erano persi e dobbiamo ricostruirli. Molte città portuali vivono del lavoro nei porti, attraverso le molteplici professionalità che li animano. Il turismo delle crociere vive di relazioni contrastanti, e l'impatto dei traffici in e out, nonché la stessa operatività portuale,

Sea Reporter

Focus

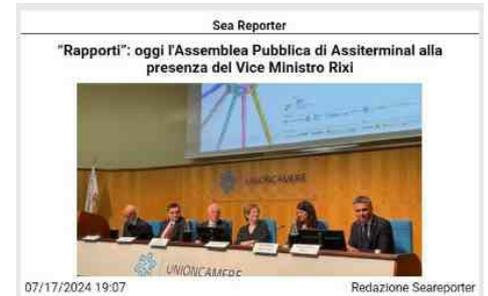
spesso sono subite negativamente dalla collettività. Contraddizioni che vanno affrontate, così come in molti porti sta avvenendo grazie alla sensibilità di imprese e **ADSP** che operano in condivisione nella riqualificazione di aree comuni (water front), ma anche con grande capacità di comunicare il valore del porto città (o viceversa), cogliendo le opportunità che ci offrono le transizioni che stiamo affrontando. Uno sviluppo sostenibile del trasporto di merci e passeggeri (crociere e traghetti) passa anche attraverso nuove modalità di comunicazione e integrazione tra il porto e i suoi territori. EUROPA Non entriamo nel merito delle dinamiche geopolitiche che condizionano sempre di più il nostro modello di società e di business, lo abbiamo tutti davanti agli occhi con scenari che mutano a velocità che ci impongono ancora di più di confrontarci, impresa e politica, di trovare insieme soluzioni e costruire insieme strumenti adeguati e flessibili. La Politica oggi ha una grande occasione davanti: può sembrare una piccola cosa ma, nella riorganizzazione degli apparati burocratici di Bruxelles, da cui passano le decisioni delle politiche europee, iniziamo col valorizzare i funzionari e i dirigenti italiani, costruiamo una relazione che li faccia sentire parte di un sistema Paese che anche attraverso di loro possa portarci NON a subire, ma a essere protagonisti. La Politica ha una grande occasione per riequilibrare una politica dei trasporti europea che si rivolga maggiormente al Mediterraneo come asset di sviluppo (anche di pacificazione) per tutto il continente a eque condizioni di accesso al mercato, sia dal punto di vista fiscale, che di ratio nella declinazione degli aiuti di Stato. Questa è la nostra visione, questi sono gli spunti che mettiamo in condivisione con tutti, con i Ministri che ci onorano della loro presenza, con i vertici delle Amministrazioni, con il tessuto produttivo che interagisce con noi ogni giorno. Grazie, grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della nostra Assemblea, a coloro che hanno dato vita e significato al RAPPORTO, alle nostre aziende associate, a ciascuno di Voi Il Presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato.

Sea Reporter

Focus

"Rapporti": oggi l'Assemblea Pubblica di Assiterminal alla presenza del Vice Ministro Rixi

Lug 17, 2024 - Si è svolta oggi a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal, alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. L'evento è stato aperto da un video messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e da una lettera da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. L'assemblea, guidata da Roberta Busatto, ha visto la partecipazione di numerose rappresentanze del mondo associativo e istituzionale del cluster marittimo, è stata presieduta dal nuovo presidente dell'Associazione italiana dei porti e operatori portuali Tomaso Cognolato, affiancato dal Past President Luca Becce. Molto ricco e articolato l'intervento del neo eletto presidente di Assiterminal, che si è concentrato in particolare su 7 tematiche: Le proposte di Assiterminal sottolineano l'importanza strategica dei porti nella blu economy, richiedendo normative e supporto governativo adeguati che riconoscano il loro contributo sostanziale al PIL nazionale. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, accompagnate da formazione, welfare e ricambio generazionale nel settore portuale. La sicurezza deve diventare un criterio chiave per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni portuali. Mantenere la centralità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è essenziale per assicurare un quadro normativo chiaro e una governance che snellisca le procedure nei porti. La transizione ecologica e digitale deve essere guidata dal MIT, utilizzando i fondi derivanti dal regime di tassazione ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. Inoltre, le aziende dovrebbero avere la possibilità di consorzarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale (ADSP). È cruciale ricostruire il legame tra porti e città attraverso la riqualificazione delle aree comuni, migliorando la comunicazione e integrazione tra porto e territori per uno sviluppo sostenibile del trasporto di merci e passeggeri. Infine, l'Europa deve adottare una visione più aperta e globale del sistema dei trasporti, investendo nel Mediterraneo per promuovere lo sviluppo marittimo-portuale. Queste misure sono fondamentali per rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore portuale italiano nel contesto internazionale. Momento centrale dell'Assemblea, il confronto con i Capi di Gabinetto dei principali Ministeri interessati a partire dal documento Rapporti, frutto del lavoro di condivisione di Assiterminal con 20 associazioni del Cluster marittimo intorno ai temi ESG, introdotto dal Direttore Alessandro Ferrari. Sono intervenuti Maria Teresa Di Matteo (MIT), Fabio Tancredi (MASE), Massimiliano Maurizi (MIMIT), Fabrizio D'Alessandri (MIN Mare). Il Vice Ministro Rixi ha rilanciato la necessità di "un tagliando" alla legge sulla portualità anticipando che il tema sarà oggetto del prossimo CIPOM del 25 luglio. Ha sottolineato la necessità di rivedere la capacità



Lug 17, 2024 - Si è svolta oggi a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal, alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. L'evento è stato aperto da un video messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e da una lettera da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. L'assemblea, guidata da Roberta Busatto, ha visto la partecipazione di numerose rappresentanze del mondo associativo e istituzionale del cluster marittimo, è stata presieduta dal nuovo presidente dell'Associazione italiana dei porti e operatori portuali Tomaso Cognolato, affiancato dal Past President Luca Becce. Molto ricco e articolato l'intervento del neo eletto presidente di Assiterminal, che si è concentrato in particolare su 7 tematiche: Le proposte di Assiterminal sottolineano l'importanza strategica dei porti nella blu economy, richiedendo normative e supporto governativo adeguati che riconoscano il loro contributo sostanziale al PIL nazionale. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, accompagnate da formazione, welfare e ricambio generazionale nel settore portuale. La sicurezza deve diventare un criterio chiave per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni portuali. Mantenere la centralità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è essenziale per assicurare un quadro normativo chiaro e una governance che snellisca le procedure nei porti. La transizione ecologica e digitale deve essere guidata dal MIT, utilizzando i fondi derivanti dal regime di tassazione ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. Inoltre, le aziende dovrebbero avere la possibilità di consorzarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale (ADSP). È cruciale ricostruire il legame tra porti e città attraverso la riqualificazione delle aree comuni, migliorando la comunicazione e

Sea Reporter

Focus

realizzativa dell'implementazione del tessuto infrastrutturale del Paese, portando al "centro" la visione strategica e lasciando alla periferia il raccordo con il territorio. Dopo la presentazione del manifesto di Feport per la prossima legislatura comunitaria presentato dalla DG Lamia Kerdjoudi-Belkaid, la chiusura è stata affidata a Zeno D'Agostino , Presidente ESPO, che ha contribuito ad alzare lo sguardo su un futuro di portualità multitasking che va oltre le metriche merceologiche.

ALIS a Manduria: l'Italia protagonista dello sviluppo Euro-Mediterraneo grazie a crescita e competitività

Lug 17, 2024 Guido Grimaldi: "Il nostro consueto evento estivo nella splendida cornice di Masseria Li Reni a Manduria ha riunito, con il padrone di casa Bruno Vespa, istituzioni, imprese e stakeholder, tra i quali il Viceministro all'Ambiente Vannia Gava, il Comandante delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone ed il Presidente dell'International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi" " Anche quest'anno ALIS ha riunito istituzioni, imprese e stakeholder nella splendida cornice della Masseria Li Reni a Manduria per l'evento "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo", che ha rappresentato un'occasione per

confrontarci su temi legati a logistica, economia, occupazione e sostenibilità e per fare il punto su quanto sta accadendo nel mondo, in Europa ed in Italia in un periodo storico decisamente complesso. Abbiamo ricordato in particolare che il nostro Paese ha uno straordinario patrimonio di innovazione, creatività e tradizione e ha un enorme potenziale anche grazie alla capacità di eccellere in settori chiave come il trasporto e la logistica, che valgono circa il 10% del PIL nazionale, e il turismo, con la Puglia come esempio di forte competitività".

Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi ha avviato i lavori dell'evento a Masseria Li Reni, dopo i saluti del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro. " Rispetto alla crescita competitiva del nostro Paese intervengono tuttavia alcuni fattori che rappresentano seri ostacoli, tra cui la ipertassazione derivante dalle normative europee in materia di sostenibilità. La presenza del Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava - ha aggiunto il Presidente Grimaldi - ci ha fornito l'occasione per ribadire anche qui a Manduria che il grande lavoro svolto dai nostri associati nel trasporto sostenibile rischia infatti di essere fortemente compromesso da alcune scelte compiute dall'Europa e, in particolare, dalle normative ETS e Fuel EU Maritime che dall'inizio del 2024 stanno tassando e tasseranno il settore marittimo a danno di cittadini e imprese. Si stima che l'ETS avrà un impatto economico sul naviglio a livello europeo pari a oltre 3 miliardi di euro nel 2024 ed oltre 7 miliardi di euro a partire dal 2026 (quando l'applicazione sarà al 100%), mentre il Fuel EU Maritime, che richiede l'utilizzo di bio-carburanti non ancora disponibili e penalizzerà ancor di più il settore marittimo ed in particolare le navi Ro-Ro e Ro-Pax impiegate nei servizi di Autostrade del Mare e di cabotaggio insulare, avrà un impatto economico a livello europeo pari ad oltre 1,5 miliardi di euro dal 2025 (quinquennio 2025-2030) e pari ad oltre 65 miliardi di euro al 2050, in quanto saranno necessari gli e-fuels da energie totalmente rinnovabili. Riteniamo quindi fondamentale porre la dovuta attenzione sul futuro utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dall'ETS affinché siano destinate interamente al trasporto marittimo, ed in particolare alle Autostrade del Mare, attraverso incentivi virtuosi da almeno 100 milioni di euro annui per l'intermodalità marittima, aumentando quindi



Lug 17, 2024 Guido Grimaldi: "Il nostro consueto evento estivo nella splendida cornice di Masseria Li Reni a Manduria ha riunito, con il padrone di casa Bruno Vespa, istituzioni, imprese e stakeholder, tra i quali il Viceministro all'Ambiente Vannia Gava, il Comandante delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone ed il Presidente dell'International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi" " Anche quest'anno ALIS ha riunito istituzioni, imprese e stakeholder nella splendida cornice della Masseria Li Reni a Manduria per l'evento "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo", che ha rappresentato un'occasione per confrontarci su temi legati a logistica, economia, occupazione e sostenibilità e per fare il punto su quanto sta accadendo nel mondo, in Europa ed in Italia in un periodo storico decisamente complesso. Abbiamo ricordato in particolare che il nostro Paese ha uno straordinario patrimonio di innovazione, creatività e tradizione e ha un enorme potenziale anche grazie alla capacità di eccellere in settori chiave come il trasporto e la logistica, che valgono circa il 10% del PIL nazionale, e il turismo, con la Puglia come esempio di forte competitività". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi ha avviato i lavori dell'evento a Masseria Li Reni, dopo i saluti del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro. " Rispetto alla crescita competitiva del nostro Paese intervengono tuttavia alcuni fattori che rappresentano seri ostacoli, tra cui la ipertassazione derivante dalle normative europee in materia di sostenibilità. La presenza del Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava - ha aggiunto il Presidente Grimaldi - ci ha fornito l'occasione per ribadire anche qui a Manduria che il grande lavoro svolto dai nostri associati nel trasporto sostenibile rischia infatti di essere fortemente compromesso da alcune scelte compiute dall'Europa e, in particolare, dalle normative ETS e Fuel EU Maritime che dall'inizio del 2024 stanno tassando e tasseranno il settore marittimo a danno di cittadini e

Sea Reporter

Focus

la dotazione del Sea Modal Shift, specialmente ora che tale settore è fortemente penalizzato nonché maggiori investimenti in formazione, ricerca e sviluppo per creare le nuove competenze richieste dal settore ed incentivare la transizione energetica e la produzione dei carburanti green da utilizzare nel settore". Alcuni di questi importanti temi correlati al ritorno competitivo delle imprese europee sullo scenario globale, insieme alla transizione energetica, allo sviluppo sostenibile, al potenziamento dei sistemi di formazione e alle dinamiche occupazionali sono stati oggetto dei successivi momenti di confronto dell'evento di ALIS ed affrontati nella relazione introduttiva del Presidente Guido Grimaldi, che ha sottolineato: " ALIS, con i suoi 2300 soci, 261.000 lavoratori e 87 miliardi di euro di fatturato, è in prima linea anche per ridurre il divario esistente tra Nord e Sud che oggi è ancora di 21 punti percentuale, nonostante un consistente aumento del tasso di occupazione nel Mezzogiorno, ed è quindi anche nostro compito cercare di ulteriormente i territori e la cultura del Mezzogiorno, tenuto anche conto che al Sud è prodotto il 24% del PIL turistico nazionale, creare maggiori prospettive lavorative e trattenere i nostri giovani talenti ". Nel corso dell'evento si sono infatti svolti il panel "Le sfide di porti ed imprese del trasporto sostenibile tra PNRR e normative europee", moderato da Antonio Errigo, in cui si sono confrontati Andrea Annunziata (Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale), Domenico De Rosa (Amministratore Delegato SMET), Luigi D'Auria (Amministratore Delegato Trans Italia), Pino Musolino (Presidente AdSP Mar Tirreno Centro-Settentrionale) e Sergio Prete (Presidente AdSP Mar Ionio), ed il panel "L'Italia al centro del Mediterraneo: le nuove prospettive dello sviluppo economico", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa con gli interventi di Vannia Gava (Viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica), Marcello Di Caterina (Direttore Generale ALIS), Silvio Busico (Presidente Rete nazionale ITS per la mobilità sostenibile) e Felice Simonetti (Responsabile Sustainable B2B ENI). Successivamente è stato presentato, con un emozionante video e con le toccanti parole del Sindaco di Maruggio Alfredo Longo, il progetto "Invictus Camp", primo campo di terapia ricreativa nel Sud Italia che sta per essere realizzato proprio nel territorio pugliese. L'evento di ALIS si è poi chiuso con l'intervista doppia di Bruno Vespa a due grandi protagonisti della blue economy, che hanno evidenziato ulteriormente il ruolo cruciale che l'Italia può e deve svolgere nel contesto internazionale e nella crescita sostenibile per tutti: l'Ammiraglio Nicola Carlone (Comandante Generale Capitanerie di Porto-Guardia Costiera), per il quale " abbiamo una forte responsabilità nel supportare l'armamento e la logistica cercando anche di velocizzare i traffici migliorando e digitalizzando i sistemi di comunicazione ", ed Emanuele Grimaldi (Presidente International Chamber of Shipping e AD Gruppo Grimaldi), recentemente definitivo "Ambasciatore Green" dal Time, il magazine d'informazione più famoso al mondo, che ha sottolineato " Ci vorrebbe un maggiore sforzo da parte delle istituzioni europee nel dare il buon esempio, anche in termini di sostenibilità, attraverso normative migliori a livello globale e anche attraverso un concreto aiuto a quei Paesi che sono in difficoltà a sviluppare nuovi carburanti e nuove tecnologie ".

Shipping Italy

Focus

Assiterminal, il Ccnl e la continuità dell'associazionismo dei "rapporti"

Politica&Associazioni Becce passa il testimone a Cognolato chiedendo ai sindacati di abbandonare la "deriva conflittuale". Rixi annuncia che al Cipom della prossima settimana si introdurrà il "tagliando" alla legge portuale di Andrea Moizo Roma - Un addio e un benvenuto nel segno dell'ecumenismo associativo. È questa la cifra scelta da Assiterminal per l'assemblea annuale pubblica segnata dal passaggio di consegne fra Luca Becce, salutato con affetto dagli associati (cresciuti a 88 imprese durante i suoi 7 anni al timone), e Tomaso Cognolato, a partire dal report diffuso per l'occasione e intitolato "Rapporti": una raccolta di contributi di numerosissime sigle della Blue Economy. Più o meno vicine ad Assiterminal (presente ad esempio Confetra, rappresentata col presidente Carlo de Ruvo anche fra i relatori, malgrado Assiterminal sia in procinto di lasciare la confederazione dal 2025, per potenziare forse il legame confindustriale) e declinati sull'acronimo E (Environment), S (Social), G (Governance). Del resto è stato proprio Becce a richiamare, nell'acclamato discorso di commiato, "la ragione di un associazionismo che sa stare al di sopra degli interessi particolari, guardando sempre all'interesse generale () rifuggendo ogni logica corporativa o settaria. Nella consapevolezza che uniti si può progredire e che i rapporti di forza, da soli, non possano e non debbano essere lo strumento di composizione delle controversie". È in questa logica che Becce ha dedicato una sentita pagina del suo addio all'unica spina nel fianco rappresentata dal mancato rinnovo del Ccnl: "La difficoltà di rinnovo del contratto cui assistiamo, la drammatizzazione che vediamo operata dalle organizzazioni sindacali che ne è alla base, che ha prodotto per ben tre volte la interruzione della trattativa per scelta sindacale, stanno rischiando di segnare in modo significativo la situazione. Proprio in una fase dove tentano di affermarsi soggetti con approcci conflittuali, corporativi, che vivono di antagonismo. Approcci che non si sconfiggono scendendo sullo stesso loro terreno, ma rivendicando il grande lavoro fatto in questi lustri". Da qui l'appello ai sindacati "perché si abbandoni questa deriva conflittuale. Noi siamo stati al tavolo, cambiando continuamente le nostre proposte e le nostre disponibilità. Non ci si può chiedere di continuare a farlo con l'atteggiamento che ha portato alla effettuazione degli ultimi scioperi. Torni la ragione e la volontà di difendere e sviluppare il Ccnl. Si abbandonino posizioni demagogiche e storpiature della storia di questa trattativa". Concetti ripresi (fermezza sulla proposta contrattuale compresa) da Cognolato, che ha esordito non a caso manifestando la "piena continuità" con l'operato del predecessore, richiamando l'importanza della molteplicità dei "rapporti" dell'associazione con un plauso, in tal senso, alla "creazione di un Ministero del Mare, "che auspichiamo cinghia di trasmissione fra i vari ministeri con cui ci rapportiamo" (presenti, o invitati, fra i relatori con alcuni dei maggiori funzionari). Continuità che per il neopresidente



Politica&Associazioni Becce passa il testimone a Cognolato chiedendo ai sindacati di abbandonare la "deriva conflittuale". Rixi annuncia che al Cipom della prossima settimana si introdurrà il "tagliando" alla legge portuale di Andrea Moizo Roma - Un addio e un benvenuto nel segno dell'ecumenismo associativo. È questa la cifra scelta da Assiterminal per l'assemblea annuale pubblica segnata dal passaggio di consegne fra Luca Becce, salutato con affetto dagli associati (cresciuti a 88 imprese durante i suoi 7 anni al timone), e Tomaso Cognolato, a partire dal report diffuso per l'occasione e intitolato "Rapporti": una raccolta di contributi di numerosissime sigle della Blue Economy. Più o meno vicine ad Assiterminal (presente ad esempio Confetra, rappresentata col presidente Carlo de Ruvo anche fra i relatori, malgrado Assiterminal sia in procinto di lasciare la confederazione dal 2025, per potenziare forse il legame confindustriale) e declinati sull'acronimo E (Environment), S (Social), G (Governance). Del resto è stato proprio Becce a richiamare, nell'acclamato discorso di commiato, "la ragione di un associazionismo che sa stare al di sopra degli interessi particolari, guardando sempre all'interesse generale (...) rifuggendo ogni logica corporativa o settaria. Nella consapevolezza che uniti si può progredire e che i rapporti di forza, da soli, non possano e non debbano essere lo strumento di composizione delle controversie". È in questa logica che Becce ha dedicato una sentita pagina del suo addio all'unica spina nel fianco rappresentata dal mancato rinnovo del Ccnl: "La difficoltà di rinnovo del contratto cui assistiamo, la drammatizzazione che vediamo operata dalle organizzazioni sindacali che ne è alla base, che ha prodotto per ben tre volte la interruzione della trattativa per scelta sindacale, stanno rischiando di segnare in modo significativo la situazione. Proprio in una fase dove tentano di affermarsi soggetti con approcci conflittuali, corporativi, che vivono di antagonismo. Approcci che non si

Shipping Italy

Focus

sembra informare anche l'agenda, fra "bontà del modello concessorio e della natura giuridica delle Autorità di sistema portuale", "inalienabilità del demanio", "esigenza di armonizzazione, uniformità e chiarezza normativa e di competenze", "bocciatura di autonomia differenziata, che rischia di peggiorare le atrocità della riforma del titolo V della Costituzione del 2001", "necessità di riservare alla Blue Economy le risorse dell'Ets", "ipotesi di ripensare ai Comitati di gestione come conferenze dei servizi rafforzate". Non si è soffermato su un aspetto così di dettaglio, ma il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi ha confermato l'intenzione di procedere a "un tagliando della legge portuale, che cominceremo a introdurre al Cipom della prossima settimana. Alle Adsp servono la certezza del diritto, ma anche la resilienza necessaria ad affrontare scenari in continua evoluzione. Mentre al sistema paese servirebbe una sorta di Eni dei trasporti, che lo rendesse più competitivo per le molte sfide che si giocano fuori dai confini nazionali". Scontata la difesa da parte di Rixi dell'autonomia differenziata: "Non è una riforma che riduce l'unitarietà del sistema, ma al contrario aiuterà a evitare le sovrapposizioni di competenze, selezionando i temi gestiti dal centro e quelli appannaggio delle amministrazioni locali. Del resto, tornando alle Adsp, per le quali non pensiamo a modifiche radicali, è però un fatto che oggi il quadro sia molto variegato, con Autorità che ricadono su più regioni e regioni che hanno fino a tre Adsp: non obbligheremo ad accorpamenti, che però andrebbero forse incentivati". Fra i molti spunti di una mattinata caratterizzata, come detto, dall'ecumenicità e disparità degli interventi, menzione particolare per quello del presidente di Espo (ed ex presidente dell'Adsp di Trieste) Zeno D'Agostino, che, dopo un'alata concione fra scenari macroeconomici e citazioni gaberiane, ha ricordato come ai temi altisonanti - siano la crisi del Mar Rosso o le ipotesi più o meno velleitarie sistemi di governance - vada sempre affiancata, per la competitività e attrattività di scali e terminal italiani, la gestione dell'ordinaria quotidianità, "che oggi significa definire a breve una tariffa per il cold ironing, stabilire un meccanismo di adeguamento inflattivo dei canoni scevro da oscillazioni vertiginose, risolvere il contenzioso fiscale con Bruxelles su tassazione delle Adsp (è rimasta in sospenso la tassazione delle tasse portuali) o chiarire, per restare all'attualità, le reali prerogative delle Regioni in materia di fiscalità portuale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.